

AVREMO IL CONTO CORRENTE ALL'ESTERO

ROMA — Anche gli italiani potranno avere conti correnti all'estero. La Cee ha messo a punto la sua proposta di liberalizzazione finanziaria che, a metà novembre, verrà sottoposta ai ministri del Dodici. Il presidente della Commissione, Jacques Delors, ha affidato un documento riservato, consegnato ora ai commissari perché facciano conoscere le eventuali osservazioni in merito. Ma —

secondo il «Corriere della Sera», che stamane pubblica in anteprima una sintesi del documento — il piano per la liberalizzazione può considerarsi ormai definito, sia nelle sue linee generali, sia per quanto riguarda i punti specifici.

La manovra dei capitali liberi riguarderà, oltre ai conti correnti, anche i depositi bancari, le azioni e le obbligazioni non quotate, i prestiti ed i crediti non



commerciali e gli investimenti in titoli a breve termine. Le eccezioni interverranno quattro Paesi: Spagna, Irlanda, Grecia e Portogallo. I quali non saranno tenuti ad applicare subito la nuova regolamentazione, ma potranno godere di un regime di transizione fino al 1990-92.

Quando il provvedimento sarà diventato esecutivo (e l'intenzione è di fare presto) tutti i Paesi Cee sopprime-

ranno le restrizioni al movimento di capitale tra residenti negli Stati membri. C'è di più: la normativa fa esplicito divieto «a priori» che possano ostacolare la piena liberalizzazione.

Parallelamente alla preparazione di questa seconda fase della manovra di liberalizzazione dei capitali, la Commissione Cee si dedica a sollevare con forza la questione della partecipazione inglese alla Sme.

«HO BRUCIATO 5 AUTOSTOPPISTI» GAY DI FRIBURGO CONFESSA A COMO

COMO — L'hanno già ribattezzato il «mostro di Friburgo». E' Michel Peirey, 28 anni, un omosessuale che ha confessato di aver ucciso e bruciato cinque persone, tutti giovani che facevano l'autostop e sono saliti sulla sua auto. L'ultima vittima è un ragazzo il cui corpo carbonizzato è stato trovato nell'aprile scorso nel territorio di Carugo (Como) e mai identificato. Il suo primo omicidio Peirey l'ha compiuto nel 1981 a Miami, in Florida. La polizia elvetica, però, pensa che il «mostro» possa aver ucciso anche altre volte oltre alle cinque già confessate e ha inviato segnalazioni su Peirey alle polizie di mezza Europa. Il «mostro di Friburgo» si ispirava, per i suoi delitti, a videocassette pornografiche.

(Servizio a pagina 18)

STAMPA SERA

L. 800

ANNO 119 - Numero 274

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1.70)

Sabato 10 Ottobre 1987

Ora di religione, la Camera decide IL VOTO DI FIDUCIA SALVERA' IL GOVERNO?

ROMA — Come nei migliori gialli, anche l'ultimo capitolo della guerra parlamentare sull'ora di religione si è aperto nella più assoluta incertezza, con tutti gli interrogativi ancora da sciogliere. Riuscirà Gorla ad accreditare almeno socialisti e repubblicani, senza esporre la sua alle ire vaticane? Nella maggioranza, è più forte l'orgoglio dei propri principi, o vincerà la paura di una crisi?

Mentre scriviamo, a Montecitorio il ripreso il rosario degli interventi in aula, ma il Transatlantico aspetta la replica di Gorla. E più ancora, aspetta che il lungo negoziato (prevalentemente fra dc e psi, come sempre), interrotto ormai dall'altro ieri, dia finalmente qualche frutto. Il presidente del Consiglio lascia partire timidi segnali di ottimismo, assicura che oggi fugherà ogni dubbio e fornirà quella chiarezza sui punti controversi che gli amici non avevano trovato nel discorso di ieri. Ma la trattativa fra i partiti, per quanto frenetica e variamente incrociata, è ancora al punto di partenza e non si spaventa nel sereno sulla maggioranza.

Così le opposizioni si preparano alla battaglia finale, ed è già pronta una risoluzione in nome della quale convergeranno i voti radicali, quelli del pd, di dp, della sinistra indipendente, del psi, e persino appelli affinché almeno i liberali si uniscano al rinnovato fronte laico. Il vicesegretario Stappa, però, sembra a tener aperta una porta inaspettata, dice che il voto per il governo si verrà recuperato il 14 da Galloni, proprio quello che ha dato il via alla guerra sull'ora di religione, altrimenti si



asterrà. E salvo miracoli dell'ultima ora, così faranno socialisti e repubblicani, se la dc non concederà qualcosa. E' vero che a Montecitorio l'astensione non va nel computo dei voti contrari come al Senato, ma si tratta comunque di uno scrutinio segreto, e prevedendo qualche caso di coscienza più gli immanicabili franchi tiratori, Gorla rischia seriamente la bocciatura.

Comunque vada a finire, la novità politica di questa vicenda è il ritrovato asse d'acciaio fra socialisti e repubblicani. C'è una «sostanziale convergenza politica», dice il ministro Battaglia. E questa mattina i due partiti hanno ribadito come «irrinunciabili» due punti: i «non equivalenti», debbono avere la libertà di rinunciare anche agli insegnamenti alternativi, in pratica possono anche abbandonare l'edificio scolastico; nei consigli di classe, il giudizio dei docenti di religione deve essere limitato alla loro materia, per non discriminare gli altri studenti. Ma la dc «non cede», ha dichiarato ieri sera Massimo Amini, non può cedere, per non incorrere nella «scomunica» della Cei che non vuole per i suoi insegnanti la qualifica di «professori di serie B» e teme con la possibilità offerta agli studenti di uscire dalla scuola, una frazione di quel 90 per cento che quest'anno ha scelto l'ora di religione.

E se qualcuno non cede, oggi assisteremo probabilmente alla fine del Gorla uno, che in queste condizioni ha scarse possibilità di uscita, salvo una proroga di 35 ore con la richiesta di fiducia.

Gianni Pennacchi

Il Comune deciso a proseguire i lavori STADIO DI TORINO «NON CI FERMANO»

TORINO — Le ruspe oggi sono rimaste ferme sull'area Continassa, alle Vallette, ai confini della città dove dovrebbe sorgere il nuovo stadio. Come lo era stato per il quartiere circostante anche l'impianto dei mondiali, sembra nascere all'insegna dell'indesiderabilità. Le polemiche uniscono i capitoli delle case-ghetto nel con quello del supercarcere negli Anni 70. E ora, il stadio che non s'ha da fare? «Cercheremo lo strumento giuridico per non dover scendere più di tanto i lavori. E' la vecchia volontà di andare avanti», assicura l'assessore alla sport Lorenzo Matteoli, confortato dalle decise dichiarazioni del sindaco Maria Magnani Noya: «La città non può permettersi il lusso di perdere un'opera attesa dalla maggioranza dei torinesi, dalle società di calcio, dagli sportivi».

I lavori sono stati sospesi in seguito alla decisione del Consiglio di Stato di accogliere il ricorso dell'impresa di costruzioni Borini contro l'affidamento della concessione da parte del Comune



all'Acqua Matteoli. C'è sempre stato chi (nella città e nelle forze politiche, di opposizione e di maggioranza) preferiva «altro»: o la ristrutturazione del Comunale, o la scelta di un'altra area per il nuovo impianto, o l'affidamento ad altra società per progetto-costruzione-gestione, o un piano diverso fin quello che ipotizzava l'assessore Matteoli quando diceva: «Vallette: per riqualificare un'intera area».

Il primo stop Matteoli, ieri, l'aveva ricevuto al mattino quando il suo obiettivo di impegnare il Comune della realizzazione di un palasport a fianco del nuovo stadio era stato riportato a un'enucleazione di intenti. La Continassa, nella strategia di Matteoli, dovrebbe diventare polo di attrazione non solo per gli azzurri del calcio, le cui selezioni potrebbero essere utilizzate per diversi appuntamenti. Ma il pci, con il capogruppo Carpanini e i consiglieri Vindigni e Gatti, e la

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

Sostituirebbe il canone SI PAGHERA' LA TASSA SU OGNI TELEVISORE?

ROMA — Il canone tv diventerà una tassa di possesso di apparecchi televisivi (come il bollo delle automobili) e non più una tassa di utenza. In parole povere significa che si pagherà un canone per ogni apparecchio posseduto, a differenza di quanto succede oggi.

Lo afferma il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Oscar Mammì, in un'intervista rilasciata a Mondo Economico, in edicola il prossimo lunedì.

«Occorre trasformare il canone in una imposta di possesso, riducendolo per chi ha un solo apparecchio ed aumentandolo, in modo non proporzionale, per chi ne ha più di uno». Attualmente in un'abitazione si possono avere più apparecchi televisivi, ma si paga per uno solo.

Non è la novità annunciata dal ministro Mammì, che entro il mese di novembre presenterà un suo disegno di legge sul sistema delle comunicazioni di massa. A questo proposito Mammì ha parlato del «superamento del concetto di tetto monetario sulla pubblicità tramite la fissazione di un tetto d'affollamento orario anche per la Rai, sia pure con quantificazione diversa dalle tv private».

Gli equilibri interni all'attuale mercato pubblicitario potrebbero essere profondamente modificati. Di fatto, nel disegno di legge, le concessionarie di pubblicità possedute dai gruppi dovranno, per un'altra percentuale, raccogliere soltanto per i giornali e le tv del proprio gruppo.

Ad esempio la Sipra, concessionaria della Rai, non potrà più raccogliere il 30 per cento del proprio budget nella carta stampata e la Pubblicità non potrà più farlo per le reti televisive esterne al gruppo di Berlusconi.

La vittima (una vedova di 45 anni) era bidella all'Isti di Ivrea ASSASSINATA MENTRE ANDAVA IN DISCOTECA Fermato l'amante: l'ha pugnalata per gelosia?

IVREA — Una coltellata alla gola, probabilmente quella mortale, poi altre ferite su tutto il corpo: così ieri sera è stata uccisa Annita Barcaro, 45 anni, bidella all'istituto tecnico di Ivrea, abitante in una vecchia casina al numero 71 di via Principe Amedeo nella frazione Casale di Romano Canavese.

L'ha trovata nella camera della figlia, Katiuscia, 14 anni, rientrata a casa verso le 22,30 dopo aver trascorso la serata con un'amica. La donna si stava cambiando; aveva deciso di trascorrere il venerdì sera con una sua abitudine al «Prenzy», una nota discoteca di Ivrea, un punto di ritrovo molto noto in Canavese per persone di mezza età. E proprio in questo locale cinque anni fa Annita Barcaro ha conosciuto l'uomo fermato ieri notte dai carabinieri con l'accusa di omicidio volontario, Elerino Urli, per tutti «Rino», 52 anni, villaggio 3, Rivarolo, sposato, padre di due figlie.

E' stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore del-



Ivrea. La casa dove abitava la vittima a Romano Canavese. Nel riquadro, Annita Barcaro

la Repubblica Manfredi Palumbo: avrebbe negato ogni storia, sostenendo però in una lunga serie di contraddizioni. Ad inchiodarlo ci sarebbero alcune tracce del «mostro» trovate sui suoi vestiti: non avrebbe neppure un'alibi credibile per ieri sera. E' tornato a casa verso le undici e mezza raccontando alla moglie di aver trascorso la serata con alcuni amici al bar. Stamani il magistrato riceverà le analisi delle tracce di sangue e dovrà stabilire se sono dello stesso gruppo della donna assassinata.

Quale movente per il delitto? Gelosia dicono gli inquirenti: Rino Urli aveva da circa quattro anni una relazione con Annita. La donna era rimasta vedova nove anni fa: il marito, Roberto Marchese, operaio all'Olivetti di Sarmagno, era morto stroncato da un infarto. Dal matrimonio erano nati due figli, Katiuscia, 14 anni, e Mirko, 16 anni: in precedenza Annita era già stata sposata, con

Guido Novaria

(Continua a pagina 2)

Mezza Italia aspetta il «supermolleggiato» al varco del suo criticatissimo varietà televisivo

STASERA CELENTANO CI RIPROVA

DAL NOSTRO INVIATO
ROMA — Questa sera Adriano Celentano ci riprova, e intanto prova il suo «Fantastico». A porte chiuse (i giornalisti possono «spiare» via monitor), sul palcoscenico del teatro Delle Vittorie.

La prima battaglia l'ha vinta lui: per tutta la settimana a' parlati dello sgangherato varietà di Raiuno, lettere e telefonate sono arrivate nelle redazioni dei giornali, autorevoli commentatori hanno preso posizione a questa sera, c'è da giurare, mezza Italia sarà davanti al televisore, pronta a schierarsi, curiosa di vedere «che cosa farà Celentano», come se la caverà questa volta, quali «gaffe» commetterà.

Per una volta almeno non sono i freddi, improbabili «indici d'ascolto» a darci la misura di un successo (o di un insuccesso) televisivo, ma una polemica vivace che ha

coinvolto un po' tutti, e che, al di là dei giudizi specifici, ha messo sotto accusa il famigerato «contenitore» televisivo, il varietà per famiglie adorno e costoso.

L'ultimo intervento sul «Fantastico» è quello di Giorgio Bocca, che dal ministero di Canale 3 ha definito Celentano «un orfano di talento». Precisa Bocca: «Celentano è un talento quando canta e balla, non altrettanto quando fa il filosofo o il politico».

E se sono in molti a confessare d'essersi divertiti, sabato scorso, seguendo «Fantastico», Bocca invita a non dimenticare «la facecchia dell'ambasciatore sovietico e di Wollenberg mentre Adriano gli spiegava cosa è il ritaro».

«Io prendo una pietra, tu ne prendi due, io ne prendo tre», parolaccia veramente dell'età della pietra...».

Che cosa accadrà questa



sera? Saprà il «molleggiato», essere all'altezza della «baggia» che — volentieri — ha scatenato intorno al suo «Fantastico»?

Del ruolo di giustiziere del sabato sera, di difensore dei telespettatori, di affossatore del varietà cretino, che qualcuno ha voluto affidargli? Difficile compito, il suo. Alla seconda puntata del «Fantastico» di Raiuno gioca in diretta, e senza prova d'appello, le proprie fortune, di qui all'Epifania.

A sorpresa, questa sera Celentano potrebbe proporsi nell'inedita veste di presentatore impeccabile, serio, cerimonioso, noioso. Dando forse ragione a chi sosteneva che in realtà, sabato scorso, il cantante aveva deliberatamente messo in scena la parodia del varietà televisivo, giocato con i tempi della diretta, scherzato (in verità un po' pesantemente) con capitoli

illustrati e giochini sponsorizzati, roccato la parte dello smemorato.

Oppure, Celentano potrebbe presentarsi un po' più preparato: meno «pause», più canzoni, una «musica» più precisa, una collaborazione meglio coordinata con i suoi compagni di lavoro.

Potrebbe essersi chiarito, e chiarire, le regole dei giochini sponsorizzati, il meccanismo della Lotteria Italia; e scoprire la giarrettiella abbinata alla miscela di caffè, intrattenere con maggior garbo e diplomazia gli ospiti in studio.

Questo, almeno, sembrano auspicare i dirigenti Rai, che nei giorni scorsi invitavano a non giudicare la trasmissione troppo precipitosamente.

Stefania Mirelli

(Continua a pagina 10)

Tenta il record dell'ora a Mosca (rv 18,15)

MOSER VA ALL'ASSALTO DELL'ULTIMO PRIMATO



Francesco Moser cercherà stasera, nel velodromo olimpico di Mosca, di conquistare l'ultimo record dell'ora che gli manca: quello al coperto, detenuto dal sovietico Eldinov con km 46,872. Il tentativo verrà trasmesso in diretta per televisione, sulla Rete 1, a partire dalle ore 18,15 circa.

Moser si è già impadronito del record in altura, a Città del Messico, ed anche di quello a livello del mare, al Vigorelli di Milano. Anche se non riuscirà nella nuova impresa, il campione trentino guadagnerà circa 250 milioni. Sarà il suo alto di addio al ciclismo: il campione trentino ha già compiuto 36 anni e la prossima stagione, salvo ripensamenti, dovrebbe dedicarsi soltanto all'attività su pista.

(Servizio a pagina 10)

Stadio nuovo: il Comune ha intenzione di proseguire i lavori

IL SINDACO: «GRANDE OCCASIONE PER TORINO E NON POSSIAMO CERTO PERDERLA»

(Segue dalla 1ª pagina)

independente, con Tartaglia, elencando una serie di osservazioni procedurali. In un'interpellanza presentata al sindaco, hanno di fatto contestato alla retroscena. Con soddisfazione, nella discussione interna al psi, dell'assessore alla cultura Mariano Marzano che vorrebbe l'uso e il rilancio di altri poli cittadini per manifestazioni culturali, e anche popolari. Cioè, non tutto quello che si può fare per il tempo libero deve finire alla Continassa.

C'è stata una riunione all'interno del psi per riflettere sulle due tendenze. Se Matteoli ha fatto un po' di marcia indietro, Marzano non ha comunque raggiunto il traguardo finale. L'impegno dei socialisti è di studiare un piano organico per la Continassa. Quindi ci sarà da ridiscutere.

Poi, sempre ieri, nel pomeriggio, è arrivata dal Consiglio di Stato il secondo e più dannoso atto.

Il ricorso della Borini è stato accolto. Il Tribunale amministrativo regionale dovrà pronunciarsi sul merito della contestazione fatta dalla ditta al cui progetto per il nuovo stadio erano stati preferiti altri.

«Sono sorpreso — afferma l'assessore al legale Andrea Galasso, dc — perché la contestazione ha come presupposto l'assunzione del danno, in questo caso, fermando i lavori, il danno certo è per la città, mentre non lo è quello richiesto dall'impresa ricorrente. Inoltre, mentre l'eventuale danno per l'impresa è recuperabile, quello per la città non lo è».

Galasso, con Matteoli, sta preparando la linea di contrattacco. «Se uno dei motivi dell'impugnazione è la composizione della commissione, da specificare che essa deve avere qualità tecniche per procedere di appalto economico, non quelle per l'attribuzione della concessione, che è fondata sull'istintiva perizia».



Il cantiere già aperto alla Continassa

Nello specifico, comunque, gli esperti tecnici sono stati consultati. E si tenga presente che avrebbe potuto decidere la giunta da sola, mentre si è voluta una commissione che rappresentasse l'intero Consiglio.

La voglia di reagire di Matteoli passa attraverso un atteggiamento riflessivo, che appare di tranquillità. «Questo giudizio del Consiglio di Stato è incomprensibile — afferma stamane l'assessore —. Il danno lo riceve la città».

Nessuna incertezza, dunque, nel voler continuare a battere il per il sindaco. «Si deve lavorare per risolvere il problema sotto l'aspetto giuridico-amministrativo e poter far riprendere i lavori al

più presto», risponde Matteoli.

A Palazzo Civico, oggi, peraltro, sono proseguiti i lavori. Le riunioni interne. Il psi ha continuato a ragionare su queste e altre scelte strategiche.

L'opposizione affida gli argomenti. Dice il capogruppo del psi Carpanini: «Siamo di fronte all'ennesima tappa di una vicenda nata male. Le conseguenze, in un modo o nell'altro, sono gravi per Torino».

Lunedì e martedì si discuterà sotto le luci della sala rossa: attacchi e difese? Oppure una città che si batte unita per realizzare le opere di cui si parla da anni?

Luciano Borghesani

L'Italgas premia 3 scienziati e ricorda gli anziani

SULLA TORTA «POSTMODERNA» (150 CANDELE) SOFFIA IL VENTO DELL'EUROPA

Stamane alle 11, incontro della prestigiosa delegazione internazionale convenuta a Torino su invito dell'Italgas con il sindaco Magnani Noya e, subito dopo, l'arrivo ufficiale della città nell'ambito di una collezione offerta al Whist da alcuni suoi membri di questo Circolo e dell'Accademia delle Scienze.

Sono le battute finali della solenne cerimonia conclusa, ieri, con la consegna dei premi variati dall'Italgas in occasione del suo 150° anniversario. La prima tornata di una serie che si ripeterà nell'arco dei prossimi dieci anni, ogni volta con una tematica di premi «per la ricerca scientifica e l'innovazione», ciascuno di 100 milioni, destinati a scienziati operanti nella Cee e italiani dalle più illustri istituzioni d'Europa. Una premiazione inaugurata ieri, nella cornice storica del Carignano, con la consegna dell'importante riconoscimento ai professori Theodor Haenrich per la Fisica, Angelo Raffaele Meo per l'Informatica e Mario Silvestri per la Scienze Energetiche. Tra i presenti, il ministro delle Partecipazioni Statali Granelli e personalità del mondo scientifico e industriale.

Si tratta di un'iniziativa, come ha sottolineato il presidente della Italgas Carlo Da Molo, ancorata «a quella memoria degli antepastori nazionali predica vent'anni fa dall'economista Jean Monnet, grande fautore dell'europeismo, e ad un ruolo imprenditoriale di volano dello sviluppo non solo econo-



I tre ricercatori premiati: Angelo Raffaele Meo, Mario Silvestri e Theodor Haenrich

omico-sociale ma anche culturale della comunità. E' così che tra gli stucchi e gli ori del Carignano, ieri, si è respirata aria d'Europa non soltanto grazie alla presenza del commissario Cee Carlo Ripa di Meana. In armonia con le tradizioni più collaudate dell'Italgas, nata «europea» con capitali e tecnici piemontesi e francesi in una piccola Torino antica. E su queste radici subalpina tesa a coltivare quella vocazione internazionale che oggi sta spingendo, colosso nazionale nella distribuzione del metallo, ad allargare il raggio della propria attività verso altri Paesi a partire da Spa-

gna e Tunisia. Un traguardo ieri festeggiato prima al Carignano e poi nel corso di una cena di gala, impegnata a spegnere le 150 candele di una straordinaria torta sormontata da bagliori azzurri a metà tra il futurismo e il post-moderno il sindaco Magnani Noya. Il cui scopo sta nell'arricchire la città di nuove scoperte e nuovi mezzi. Di conseguenza i pensionati e anziani della Società che temessero di venir dimenticati possono rendersi: per loro e già da tempo in programma la «sorpresa» di un «gratuito» speciale e di una specifica premiazione con l'Italgas provvederà, ripartiti all'ospiti internazionali, «trofei» nei vecchi amici.

Ma la festa dell'Italgas e resterà dedicata soprattutto alla collettività in nome di una scienza, come ha ricordato ieri il presidente Carlo Da Molo. «Il cui scopo sta nell'arricchire la città di nuove scoperte e nuovi mezzi. Di conseguenza i pensionati e anziani della Società che temessero di venir dimenticati possono rendersi: per loro e già da tempo in programma la «sorpresa» di un «gratuito» speciale e di una specifica premiazione con l'Italgas provvederà, ripartiti all'ospiti internazionali, «trofei» nei vecchi amici.

I lavori dovrebbero terminare per l'88, ma... DA 2 ANNI AL CONSERVATORIO UN CONCERTO PER TRAPANO

Martellate, colpi di piccone, trapani elettrici a tutta forza. Con contorno di polvere, calce, mattoni, pareti abbattute, ponteggi, passerelle, teli d'accesso, nylon ovunque a proteggere le teste, doccioni, strumenti preziosi. E' questa la «musica» che risuona da anni nel palazzo sovrano al Conservatorio «Giuseppe Verdi», e che dall'inizio dell'anno scolastico 1987/88 (lunedì 13 ottobre) sino al termine, il 13 giugno, sarà la compagna per nulla gradita di 100 allievi e 150 docenti, molti dei quali costretti da tempo a trasferirsi in altre di fortuna sparse per la città.

L'edificio è in parte tragico. «Ci hanno assicurato che i lavori termineranno nell'88 — dice il direttore, il maestro Giorgio Ferreri — anzi, l'assessore alla Cultura Marzano mi ha giurato che alcuni dei concerti del prossimo «Zeltembre» torneranno ad essere ospitati nella nostra bellissima sala. Ma io non me la sento di essere ottimista».

E' pur vero che il palazzo di piazza Bodoni, costruito nel 1828, aveva bisogno di un intervento radicale: l'effetto Staluto ha parlato a scopre gravi lacune, lo stato generale della costruzione era un qualcosa che assomigliava molto da vicino alla fatiscenza. Dal luglio '86, con un appalto di circa due miliardi e mezzo, sono iniziati i lavori, che però avevano una certa lentezza. E nel frattempo al Conservatorio la vita procede in mezzo a comprensibili difficoltà: «Ma non ci siamo mai fermati — commenta Ferreri — né tutto questo macello ha intaccato il prestigio dell'istituto. Negli ultimi anni, anzi, abbiamo raggiunto una completezza didattica davvero pregevole».

Elenco alcuni motivi d'orgoglio: la sala in cui si svolge la prima «maturità» per gli allievi del liceo sperimentale, assai più pura la scuola media, «a la votazione sono state eccellenti, la scelta dei corsi è ormai vastissima, non mancano musica elettronica, biblioteca d'orchestra, clavicembalo e strumenti a percussione; il corso di didattica (teso a formare docenti, non musicisti, dal momento che la musica principale per un

giovane diplomato resta quello dell'insegnamento) è molto frequentato; il livello medio dei giovani laureati dal Verdi è buonissimo. Nemmeno problema, dunque, in piazza Bodoni? Ci mancherebbe. Basta scendere nel seminterrato: qui è ospitata, si fa per dire, una biblioteca tra le più preziose d'Italia dal punto di vista storico e scientifico: centomila volumi, migliaia di manoscritti, testi sacri da leggere con i guanti. Stortuna ha voluto che i sotterranei siano la zona più pericolosa — a giudizio dei pompieri — dell'intero palazzo. E dunque già muri, stanze precluse, calce e martellate in continuazione: «Lo scorso inverno — racconta il direttore, il professor Alberto Basso — abbiamo lavorato in mezzo a correnti d'aria freddissima, con un clima di plastica per proteggerci. Siamo costretti in due locali in cui i volumi sono stati spostati alla bell'e meglio, a malapena si riesce a fare un lavoro di schedatura, la consultazione da parte del pubblico è di fatto negata, possiamo prestare qualche libro solo in casi eccezionali».

Da tempo si parla dell'acquisizione, da parte del Comune, di alcuni locali dell'ex Banca dell'Agricoltura — nel palazzo di fronte — da mettere a disposizione della Biblioteca: purtroppo si è fermati alle parole. Eppure, spiega il professor Basso, è vitale un traslado almeno parziale della Biblioteca: e non solo affinché questa istituzione possa funzionare al meglio. Esiste infatti un'incompatibilità di fondo — a giudizio dei soliti pompieri e della Commissione di vigilanza — tra la presenza di «materiale cartaceo» (i libri) e pericolo infiammabile, nel sotterraneo, e l'attività della «soprastruttura» sala per concerti.

Per cui: via i libri o niente concerti. E dire che l'agibilità della sala per concerti è vitale anche per gli strumenti: «Lavoriamo ugualmente a porte chiuse — dice Diego Chenna, fattogista — per preparare la musica d'insieme, ma ci manca molto l'attività concertistica pubblica».

Detto dei mali «fisici» evidenti — ma a lungo ter-

mine forse risolvibili — appare quasi ovvio ricordare che il «Giuseppe Verdi» patisce i problemi che affliggono, più o meno, tutti i conservatori italiani, e la vita musicale in genere nel nostro Paese. Bùrgeria, lungaggini, decreti legge contraddittori, ostilità ministeriali fanno la loro parte. Da anni si parla di riforma per i Conservatori, che sono tanti, troppi e non sempre funzionano al meglio.

Un progetto prevede la loro trasformazione in università, precedute da corsi di musica nelle medie inferiori e superiori: «Dio ci scampi! A parte il fatto che gli atenei italiani funzionano malissimo. Le riforme le fanno i tecnici ministeriali, che in genere non hanno alcuna esperienza, e si vede. In realtà l'ideale è: nascita di una scuola musicale a partire dalle elementari sino alla maturità; studi normali accanto al corso precelso e naturalmente armonizzati con la specificità della formazione musicale, come già avviene nel liceo sperimentale: possibilità di scoprire talenti e crederli: pensi che pochi giorni fa abbiamo ascoltato, in audizione, un pianista di otto anni che ha dati straordinari. A riprova non avariamo potuto accettarlo, muovendo mari e monti siamo riusciti a fare un'eccezione».

En attendant Godot, cioè la riforma (più temuta, a quanto pare, che auspiciata), nei Conservatori si studia e si lavora. Con quali prospettive per i numerosissimi diplomati? Il maestro Ferreri è abbastanza ottimista, anche se riconosce che l'ampollarsi degli istituti e degli iscritti ha generato problemi. Più pessimista il maestro Roberto Cognazza, docente di lettura della partitura: «Troppa, troppa gente sul mercato. Troppi ambizioni frustrate. Chi pensa mai di dedicarsi all'insegnamento? A parte il fatto che ottenere una cattedra non è poi così semplice, tutti i giovani sognano di diventare delle celebrità, ed è comprensibile, ma si sa quanto sia difficile emergere. Ho visto «sparire» brillantissimi vincitori di concorsi».

Vittoria Fagolo

Incontro con Provincia e Regione PINEROLO CHIEDE UN'AUTOSTRADA

Dibattito sull'autostrada per Torino al Consiglio comunale di Pineroio. Non tutte le forze politiche sono completamente favorevoli all'autostrada — alcuni più semplicemente vorrebbero, anche per guadagnare tempo, il miglioramento della statale 23 per il Sestriere mentre altri auspicano una «bretella», per unire la statale 580 alla 23 — ma su una circostanza c'è l'unanimità dei consensi: il miglioramento della viabilità è urgente, non più rinviabile come invece è accaduto in tutti questi anni.

Chi viaggia da e per Pineroio, o prosegue verso le valli Pellice e Chisone, percorre strade strette e pericolose: sembra di restare in città, talmente sono numerosi gli ostacoli alla circolazione stradale.

Il sindaco democristiano Livio Trombetta lo ribadisce con convinzione: «Abbiamo un'estrema necessità — spiega — di collegamenti migliori. Pineroio ormai è di fatto

isolato. Se non si arriva ad una soluzione urgente continueranno gli incidenti, il disagio quotidiano dei pendolari, le difficoltà economiche per la mancanza di infrastrutture. Ed anche il turismo nel Pineroiese e nella Val Chisone continuerà a soffrire di questa insostenibile situazione. Il turismo, che potrebbe avere un incentivo da strade più larghe è invece assottito. Chi prende la macchina, anche solo per la gita domenicale, è stufo delle interminabili code. Molti preferiscono altre mete».

La settimana prossima il sindaco Trombetta si incontrerà con i capigruppo delle forze politiche rappresentate in Comune per stabilire il calendario di due incontri urgenti chiesti dall'amministrazione pineroiese con Provincia e Regione. L'incontro avverrà entro la fine del mese. A Pineroio si vuole giungere nel più breve tempo possibile al miglioramento della viabilità.

La donna accoltellata a Romano Canavese

AMMAZZATA PER GELOSIA FERMATO L'AMICO

(Segue dalla 1ª pagina)

La sua unione non era stata felice e si era conclusa con il divorzio. Dal precedente matrimonio erano nati Ruggiero, 24 anni che abita a Borgofranco e Sonia, 21 anni, che sta a Pont-St-Martin, entrambi già sposati.

Sembra che ieri pomeriggio Annita Barco abbia avuto una lunga conversazione telefonica con Rino Uri: da qualche mese la loro relazione si era interrotta, nonostante l'uomo avesse tentato in tutti i modi di riprenderla. «Non lo vedevamo più da qualche settimana — raccontano i vicini di casa della vittima —. Annita era una donna molto riservata: aveva trovato un posto come bidella, lavorava sodo per tirare su i due figli più giovani. Le piaceva ballare il li-scio: quando poteva andava al «Frenzy» a Ivrea».

E' probabile che l'accoltellamento sia stato preceduto da un'ennesima discussione: la donna ha cercato di fuggire ma è stata bloccata vicino alla porta della stanza da letto: nessuno dei vicini ha sen-

za grida a trabucchi. L'assassinio è scappato cercando di cancellare ogni traccia, la polizia scientifica avrebbe però trovato alcuni capelli che potrebbero appartenere all'Uri e che saranno analizzati.

Non è ancora stata scoperta l'arma del delitto: l'omicida probabilmente se ne è disfatto durante la fuga. Poco meno di un'ora dopo la scoperta del delitto il brigadiere Guadalupe del Nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea ha bloccato Elserino Uri: «Sembrava inebriato, con la testa penzola ad albero, la sua preoccupazione era solo quella di fornire un'alibi». Poco dopo le due il maresciallo Enrico Sebastiani gli ha contestato il fermo, successivamente confermato dal magistrato. «Si conoscevo quella donna, ma non ci vedevamo ormai da mesi: avrebbe continuato a ripetere durante il successivo interrogatorio».

Ma i fatti della vittima hanno confermato il fatto che Elserino Uri continuava a perseguitare e minacciare la mamma.

Guido Novaria

RCS

Un libro utile per tutti gli studenti



Lo strumento indispensabile per scrivere in modo proprio, preciso, elegante.

BUR BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

Franco Della Peruta

MILANO LAVORO E FABBRICA 1815-1914

Il sorgere della città industriale, ma anche il pulviscolo della Milano artigiana, delle botteghe, dei piccoli laboratori. Un magistrale affresco lungo un secolo della nostra storia. 216 pagine, lire 23.000



Franco Angeli

Nella ricerca la speranza! Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della Distrofia Muscolare



Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.D.M. Via Goffredo Cassini 70 - 10136 Torino - Tel. 447.84.64

Mercoledì 7 ottobre è mancata in Asil

Pierino Mueso
malato P & T
ne danno il triste annuncio la moglie
Maria, la figlia Laura, il genero Roberto
e i nipoti. La salma verrà sepolta nel cimitero
di Moncalieri d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Piero Venesio
medico chirurgo
anni 88
Lo annunciano la moglie, la figlia, la
sorella e la famiglia tutta. Funerale sabato
10 ore 16 da via Provinciale 17.
— Cattedrale Giacosa, 9 ottobre 1987.

Partecipano alla grande sagra i con-
suegni e le sorelle Fassano.
Rosa, Renzo, Mariella e famiglia uni-
tamente ai Dipendenti del Laboratorio
partecipano commossi.

Lombardo e Lucia Sargio e famiglia
sono profondamente addolorati e
partecipano al dolore della famiglia
e al dolore della famiglia per la scomparsa
del caro amico.
— Torino, 9 ottobre 1987.

Donna, Chiara, Angela e Guglielmo
partecipano al dolore della famiglia
e al dolore della famiglia per la scomparsa
del caro amico.
— Torino, 9 ottobre 1987.

Piero Venesio
Chirurgo, 9 ottobre 1987.
Il Consiglio Direttivo ed i Soci della
Mensa dei Santi prendono viva parte al
dolore della famiglia per la scomparsa
del

dotto Piro Venesio
Cattedrale, 9 ottobre 1987.

Carlo Baron Gluivè
Lo annunciano la moglie Mariadonna
Cassanese, la figlia Maria e Marina, i ge-
neri, la sorella, cognate, nipoti,
parenti tutti. Un particolare ringraziamento
al prof. Agostino per la sua cortesia
ed umana assistenza. Funerale lunedì 13
ore 10,15, parrocchia Regina della Misericordia,
via Cialdini 20.
— Torino, 9 ottobre 1987.

Dezide e Valeria ricorderanno sem-
pre il caro nonno CARLO.

La signora **Anna Maria**, il cognome
Bianca e Pina di Bianca partecipano
commossi al dolore della famiglia.

I cognati **Giovanni, Rosina, Piero,
Adriano** e ricorderanno sempre.

Anna Bissolati
ved. Sorrentino
A funerali avvenuti lo annunciano con
cordo dolore i figli: **Giuseppe, con
Giuseppe e Anna, Renzo con Lidia, Marco,
Laura, Ruggiero e Vittoria, Franco con
Carlo, Federico e Alessandra, Renzo con
Lidia, Maria, Paola, Carlo, Lidia, Al-
berto e Sandra** e parenti tutti. Un partico-
lare ringraziamento al dottor **Marco**
Raffaello per la cura prestata.
— Torino, 7 ottobre 1987.

Orsola, Saverio e famiglia partecipano
al dolore della famiglia, Vienna e
Raffaello.

Elisabetta Calvetti partecipa con affetto
al dolore di Vienna, Raffaello e Franco
per la perdita della cara **ANITA**.

CAVALIERE
Francesco Luigi Lasagna
ex cavaliere Lepido
malato del Lavoro
Ne danno il triste annuncio la moglie
Maria Luisa, la sorella, i cognati,
i nipoti.
— Napoli, 10 ottobre 1987.

Gli amici **Michela e Mariadonna** Sestini
con **Gianni, Paola, Calisto, Mariadonna,
Anna** partecipano commossi al dolore di
Maria Luisa.

Francisco Vecchio
anni 68
Addolorati lo annunciano la moglie,
la figlia **Riccardo**, cognati e nipoti.
Un particolare annuncio al prof.
Franco Giamberini, Funerale oggi ore 14,30
parrocchia Santa Rosa, via Cialdini
172. La salma verrà sepolta nel cimitero
di Moncalieri d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Attribuendo la morte a Maria e Ro-
cardo gli amici:
**Francesco Giamberini, Bruno
Raffaello, Franco Giamberini,
Teodoro Quaresima e famiglia,
Paola, Piero, Biondini,
Lidia, Elio, Vianello**

Gli amici di Riccardo partecipano
commossi al suo dolore.

Anselmo Lanfranco
cavaliere di Vittorio Veneto,
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli
Adriano, Daniele e Renato con la rispet-
tiva famiglia. Funerale venerdì 13 ore 10,15
parrocchia Santa Rosa, via Cialdini
172. La salma verrà sepolta nel cimitero
di Moncalieri d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Felicia Basso
ved. Stroppiana
anni 81
Addolorati lo annunciano la sorella
Gloria, la cognata Anna, e la cognata
Carla e Laura con le rispettive fami-
glie e parenti tutti. Funerale venerdì 13 ore 10,15
parrocchia Santa Rosa, via Cialdini
172. La salma verrà sepolta nel cimitero
di Moncalieri d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Gloria Bertolotto e Marina prendono
parte al dolore dei familiari della ca-
lunnia.

Felicia Basso
ved. Stroppiana
— Torino, 10 ottobre 1987.

Rosa Filippini
ved. Glarin
Addolorati lo annunciano i figli e parenti
tutti. Funerale oggi ore 10,15 parrocchia
Annunziata. La salma verrà sepolta nel
cimitero di Bassi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Sono affettuosamente vicini a Roberto
e Miriam gli amici:
**Emiliano Biondi e famiglia,
Fulvia Lombardi e famiglia,
Ludovico Masetti e famiglia,
Franco Novati e famiglia**

Imprevvisamente è mancata all'affetto
dei suoi cari
Maria Vigna
ved. Volpiano
Addolorati lo annunciano il figlio **Agos-
tino** con la moglie **Felicia** e parenti tutti.
Funerale oggi ore 13,30 dal cimitero
in via Torino 64, indi la bara verrà
sepolta per Cialdini d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Franco Strani
Ne danno il triste annuncio la moglie
Mariadonna, i figli **Orsola e Ugo**, la
sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La
sorella verrà sepolta nel cimitero di
Moncalieri d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

Il Presidente e Consiglieri ed i Soci
della F.I.A.L.D.P. partecipano con vivo
cordoglio al dolore della famiglia per la
scomparsa del loro amico **Carlo**.
— Bologna, 10 ottobre 1987.

Cristianamente, come è giusto, è
mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Ferruccio Giamberini
Lo annunciano con profondo dolore la
moglie Pina, la figlia Laura con Giuseppina
Anselmo, la sorella Mariadonna, i nipoti e
parenti tutti. Un grazie particolare al co-
gnato **Enzo**, **Luigi**, **Rosa**, **Mariadonna** per
la cordiale, generosa cura, non solo, ma
offerta per la cura del caro. I funerali
avverranno sabato 10 ottobre alle
ore 14,30 nella parrocchia di San Secon-
do. La salma verrà sepolta nel cimitero di
Moncalieri d'Assisi.
— Torino, 10 ottobre 1987.

I Collaboratori della Farmacia Porto
Mueso partecipano al dolore della fami-
glia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

**Adriano, Guido, Miki, Stefano e
Gloria** profondamente addolorati sono
vicini a Pina e Laura per la scomparsa
del caro amico **FERRUCIO**.

Le amiche **Maria, Rosa e Giovanna** Gi-
lardo e vengono a Pina e Laura e parteci-
pano al loro dolore.

Pina e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Pina e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Giuseppina e **Valeria** parteciperanno al
dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Lidia e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Valeria e **Valeria** parteciperanno al dolore
della famiglia per la scomparsa del

rag. Ferruccio Giamberini
— Torino, 10 ottobre 1987.

Vi presentiamo la ricetta che

viene illustrata ogni giorno
alle ore 12 da Anna Bona su
Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare
inviandoci i vecchi piatti delle
nonne. Indirizzare a Stampa
Sera — «Ricetta del giorno»,
via Marengo 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà
con la collaborazione dei presi-
denti delle associazioni cuo-
chi, **Armando Zanetti, Angelo
Anselmo, Bruno Libralon, Carlo
Baglioni e del professor Bar-
torio.**

Le migliori ricette verranno
pubblicate su Stampa Sera e il-
lustrate su Quarta Rete.

Tutti coloro che avranno in-
viato una ricetta, dal 1° al 15
ottobre, potranno ritirare un
omaggio presso il salone «Pie-
monte a tavola» che si svol-
gerà a Torino Esposizioni dal 5
al 18 ottobre.

La ricetta del giorno



Castellana al prosciutto

Quattro fette coscia di vitello
fessone Cosivi, quattro
fette di prosciutto cotto,
quattro fette fontina, foglie
di salvia, un rametto di ro-
smarino, farina bianca, uova
ovale, olio, burro, sale, pepe
d'arrostio.

Chiuserle come un porta-
foglio, passare nella farina
bianca, poi nelle uova abbe-
tute con un po' di sale. Farle
dorare in padella con burro,
poco olio, un profumo di sal-
via e rosmarino. Disporre
sul piatto di portata e glas-
sare con sugo di arrosto.

Ringraziamo per questa pre-
ziosissima ricetta la si-
gnora **Loredana Pienale**,
via Giulio di Barolo n. 7 To-
rino.

L'esecuzione è stata rea-
lizzata dagli allievi dell'Isti-
tuto alberghiero di Stato
Marco Valenzani e Luca
Zara, sotto la guida del prof.
Rosa.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO A BOLOGNA
(Chiesa Parrocchiale) ore 21: Con-
certo Orchestra sinfonica del Te-
atro Regio «Puccini». Direttore Mar-
cello Viotti. Musica di Mascagni,
Puccini, Giordano.

TEATRO REGIO A VOLTERRA
(Chiesa Parrocchiale) ore 21: Con-
certo «Maurizio» del Teatro Regio.
Maestro del Coro Massimo Piretti.
Pianoforte Raffaella Piretti. Mu-
sica di Stravinskij, Bach, Schubert,
Domenico Scarlatti, Puccini, Mascagni,
Puccini, Giordano.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

ACQUA E VITA GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45. Il Gruppo della
Rocca in «Ritorno» a Monumente
a Carmelita, di V. Gubarev, regia di
Guido De Monticelli. Apertura ca-
sa ore 19,45. Prevendita biglietti e
prenotazioni telefoniche presso T.
Ades, ore 15,30-19 (chiuso domeni-
calmente). Prospetto la compagnia ab-
bonamenti. Tel. 214.32.78 e
297.671. La presentazione del vo-
lume «Il Sarcophago» ed il Libano
prevista per oggi, è spostata a lu-
nedì 12, ore 18, presso la Libreria
Campus.

521.15707: iscrizioni al corso di di-
tione e recitazione diretti da Anna
Bona, tutti i giorni feriali dalle 17
alle 20.

SCONATURA organizzare un corso di
raccontare (inizio 14 ottobre), un
corso di danze-teatro (inizio 13 ot-
tobre), un corso di pianoforte do-
ce (inizio 14 ottobre), un corso di
pittura, un corso di scultura, un corso
di psicomotricità per bambini dal 6
al 11 anni (P.zza De Amicis 121)
bis, tel. 636.022.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

**Da lunedì a sabato,
con il BINGO**

- 1** AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1** BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
- 3** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
- 10** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 4.000.000



Con **BINGOLINEA**
**UN MILIONE
AL GIORNO,
DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ**

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ad estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al BINGO 7 procurarsi almeno 47 cartoline di gioco. Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del BINGO (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della BINGOLINEA (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per qualsiasi errore di stampa o per mancata consegna, non fosse completa dei numeri, e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione, verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a BINGO e i simboli per giocare alla BINGOLINEA e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincere.

Controllate giorno per giorno i numeri del BINGO su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchio intorno ai numeri del gioco della settimana in corso ma via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto BINGO e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 011-6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i BINGO realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto

ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questo constato tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ad assegno mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non constano in buoni acquisto, questi verranno rivenuti all'estrattore finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrattore finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il BINGO (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 BINGOLINEE della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011-6965272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrattore finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine della 15 settimana sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando a tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con la loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrattore finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato e consegnato a mano a:

STAMPA SERA - BINGO 7

Via Marengo 32

10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 4 - 4ª settimana)

47

63

41

36

56

7

39

45

66

24

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA
ALLO 011/6965272 NON OLTRE
LE ORE 20 DI OGGI

con BINGOLINEA vinci dal lunedì al venerdì

Il premio di ieri di L. 1.000.000 non è stato vinto
Lunedì prossimo, con la BINGOLINEA ci saranno in palio DUE MILIONI

RICORDAI per giocare e vincere alla BINGOLINEA basta controllare una delle due linee stampate sulla tua cartolina con quella che dal lunedì al venerdì viene pubblicata su Stampa Sera.

Se una linea coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza con quella pubblicata sul giornale) **AVRAI VINTO!**

Telefona subito allo 011-6965272. Come previsto dal regolamento di gioco, se nessuna vincita sarà comunicata entro le 20 del giorno di gioco il premio andrà a sommarsi a quello del giorno dopo.

Harrods

**LO SHOPPING
PIU' INGLESE
ARRIVA
IN CITTA'.**

Oggi potete fare shopping da Harrods senza andare a Londra. In Rinascente, nel cuore della vostra città, trovate il meglio di Harrods: i classici tartan, gli esclusivi capi uomo e donna, la maglieria, gli accessori, i deliziosi articoli per la casa, le delicatezze gastronomiche del più prestigioso grande magazzino londinese. Un'occasione unica per fare vostra la magia dello stile e delle tradizioni inglesi. Da Harrods, in Rinascente.

la Rinascente

la settimana in Borsa

Stampa Sera 7
Sabato
10 Ottobre 1987

PIAZZA AFFARI
5 ottobre
9 ottobre

Lunedì 5: (+1,83) Mercato molto brillante con richiesta su quasi tutti i titoli di listino. Quantità trattate su valori medio-alti, con controvalore titoli vicino ai 200 miliardi. Richieste con insistenza le Montedison, sacrificate nelle precedenti ottave.

Martedì 6: (+1,41) Borsa dall'andamento molto effervescente con quotazioni ancora in rialzo. Richiesti tutti i titoli primari, ed in modo particolare le Stet. Quantità trattate in notevole aumento, con controvalore titoli oltre i 300 miliardi.

Mercoledì 7: (+0,24) Seduta positiva, ma dall'andamento altalenante. Al rafforzamento iniziale hanno fatto seguito leggeri arretramenti. Dopo il primo con quotazioni lievemente cedenti rispetto alle chiusure finali. Quantità trattate marginalmente in diminuzione, con controvalore titoli vicino ai 250 miliardi.

Giovedì 8: (+0,46) Mercato inizialmente in assestamento per vendite di beneficario. Successivamente riprendeva ritmo e recuperava ampiamente in

CINQUE GIORNI DI GRIDA

DOPO 6 MESI UN PO' DI RESPIRO

chiusura e nel dopo listino. Quantità trattate in leggero aumento, con controvalore titoli vicino ai 300 miliardi.

Venerdì 9: (+0,28) Mercato con attività notevolmente diminuita. Dopo un avvio molto dinamico, sono intervenuti diversi rialzi che hanno contenuto l'aumento dell'indice in termini decimali. Richiesti in particolare i titoli sull'onda delle voci della privatizzazione di Mediobanca.

Lottava si chiude quindi con



un incremento dell'indice Comiti pari al 1,97%. Inferiore nell'anno soltanto al +4,1% registrato nella prima settimana del mese borsistico di aprile. Ulteriori motivi di soddisfazione sono dati dal ritrovare, per la prima volta dopo sei mesi di assenza, l'indice di Borsa in sequenza positiva per tutta l'ottava, e dalla gradualità con cui gran parte del listino ha rafforzato le proprie posizioni. Se si pensa che soltanto 25 giorni fa, e cioè il 15 settembre, la

Borsa aveva toccato il minimo dell'anno a quota 588 dell'indice Comiti, si può ben capire come questo rialzo (+12%) sia stato accolto da tutti.

Infatti non si può certamente dire che la situazione nazionale e quella internazionale siano state favorevoli al mercato borsistico ed allora altre mani, sicuramente forti, hanno provveduto a far da barile alle sabbie mobili in cui giaceva, riportandolo a quella condizione di minima agilità necessaria alla sua sopravvivenza ed a quella di coloro che vi operano quotidianamente.

In questi giorni è tuttavia proibito fare previsioni. Le prossime scadenze tecniche, lunedì i rapporti premi e mercoledì i report, non dovrebbero riservare sorprese. Sarà invece la settimana successiva a confermare o meno la tendenza rialzista per il mese borsistico di novembre.

A cura di
Elio Biancato

TITOLI TORO

Stet Warr. Sip (B)	+32,4
Stet Warr. (10)	+30,5
Gerolmich	+21,0
B.N.A.	+19,0
Inv. Imm. It. R.	+16,2
Alitalia P.	+15,1
Fininvest	+14,8
Iniziativa Meta	+14,2
Gemina R.	+13,6

TITOLI ORSO

Farmitalia	-13,6
Saipem R.W.	-13,6
Farmitalia R.N.C.	-11,5
Eurogest	-7,7
Dalmine	-5,5
Eurogest R.	-5,3
Aturia	-5,2
Comau W.	-4,8
Sme	-4,7

Dopo il settembre dei grandi riscatti TORNANO I FONDI

I fondi comuni di investimento sono tornati a investire in azioni, dopo che a settembre avevano scosso il livello più basso di raccolta dalla nascita.

A fronte di 548 miliardi incassati con rimborsi sotto-scrizioni — come si sa — in settembre hanno dovuto restituire 200 miliardi per i riscatti richiesti. Il saldo netto è quindi di 348 miliardi, superiore di ben 2 volte e mezzo a quello già ampiamente deficitario del mese di agosto.

Quali le cause? A sentire i gestori dei fondi i colpevoli sono i risparmiatori, che non hanno ancora capito che l'acquisto di quote di fondi deve essere considerato un investimento di lungo periodo, e pertanto avulso dalla quotidianità del mercato. Per contro i risparmiatori accusano i gestori di aver prospettato loro allettanti guadagni che non sono più in grado di realizzare, e pertanto, vedendo i loro denari falcidiati dai continui rialzi, si precipitano a ritirare quanto rimane dei loro investimenti.

La questione è opinabile. Tuttavia, anche se non tutti convergono, una delle prime cause del colosso settembre dei fondi rimane la disastrosa «performance» della Borsa, che ad agosto ha fatto registrare una flessione del 10%. I gestori, davanti alle massicce richieste di riscatto, non avendo liquidità sufficiente per fronteggiarle, hanno preferito disinvestire in titoli di Stato, anziché alienare, a prezzi particolarmente bassi, i titoli azionari in loro possesso. Questa comune strategia ha portato i fondi a disinvestire nel solo mese di settembre più di 1.600 miliardi in titoli di Stato, mentre l'investimento in titoli azionari è stato incrementato di circa 300 miliardi. Identico comportamento è stato tenuto da altri grandi investitori, e pertanto la Borsa ha ripreso nuovo vigore.

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
ALIMENTARI						
Albergo	3.200	3.200	-71	-0,8	11.200	2.350
Bonifiche Fer.	33.500	33.500	+200	+0,8	33.700	30.100
Buitoni	8.875	8.875	+250	+2,8	8.880	5.970
Buitoni r. n.c.	3.100	3.100	+102	+3,4	3.100	2.800
Erdenis	4.195	4.195	-35	-0,8	4.195	4.195
Erdenis r. n.c.	3.475	3.475	+40	+2,5	3.475	2.400
Perugini	4.480	4.480	+280	+6,2	4.480	4.185
Perugini r. n.c.	1.400	1.400	-80	-5,7	1.400	1.395
Zignago	3.380	3.380	+110	+2,1	3.380	2.670

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
ASSICURATIVI						
Adriatica Ass.	77.890	77.890	+5.000	+7,8	88.500	64.100
Adriatica r. n.c.	77.890	77.890	+5.000	+7,8	88.500	64.100
Asitalia	33.810	33.810	+1.810	+5,1	34.000	32.250
Ausonia	2.471	2.471	+188	+7,6	2.471	2.050
Milano Ass.	32.660	32.660	+1.810	+5,6	32.660	28.000
Milano Ass. r. n.c.	18.900	18.900	+750	+4,0	18.900	16.700
C. Latina	15.250	15.250	+650	+4,3	15.250	11.771
C. Latina r. n.c.	8.450	8.450	+548	+6,5	8.450	5.900
Generali	109.000	109.000	+2.000	+2,0	117.578	98.284
Itale Assicurazioni	18.490	18.490	+600	+3,3	18.490	16.500
L'Abete	128.300	128.300	+3.300	+2,6	128.300	118.100
La Fedeltà	70.500	70.500	+2.400	+3,5	70.500	60.910
La Previdente	32.890	32.890	+1.000	+3,0	32.890	27.000
Lloyd Adriatico	37.000	37.000	+1.350	+3,7	37.000	30.000
Lloyd Adriatico r. n.c.	12.400	12.400	+510	+4,1	12.400	12.100
Ras	49.000	49.000	+2.400	+4,9	49.000	44.200
Ras r. n.c.	24.350	24.350	+750	+3,1	24.350	20.510
Sal	26.180	26.180	+1.080	+4,1	26.180	20.500
Sal r. n.c.	18.180	18.180	-310	-1,7	18.180	13.050
Torino	38.620	38.620	+570	+1,5	38.620	35.000
Torino r. n.c.	18.950	18.950	+780	+4,1	18.950	15.561
Torino r. n.c.	18.950	18.950	+780	+4,1	18.950	14.300
Unipol p.	28.080	28.080	+1.070	+3,8	28.080	19.149

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
BANCARI						
Banca Car. Varesina	4.811	4.811	+50	+1,1	5.900	4.761
Banca C. Ven. r. n.c.	3.360	3.360	-80	-2,4	3.360	2.970
Banca Com. Ital.	3.070	3.070	+265	+8,6	3.070	2.800
Banca C. Ital. r. n.c.	3.001	3.001	+141	+4,7	3.001	2.860
B. Agr. Milanese	10.070	10.070	-330	-3,3	10.070	9.400
Manusardi	1.480	1.480	+50	+3,4	1.480	1.350
S. Mercurio	10.100	10.100	+120	+1,2	10.100	9.500
Bna	7.190	7.190	+700	+9,7	7.190	5.880
Bna p.	3.300	3.300	+210	+6,4	3.300	2.180
Bna r. n.c.	3.290	3.290	+147	+4,5	3.290	2.145
Bna r. n.c.	15.200	15.200	+800	+5,3	15.200	13.900
B. Chiavari	4.660	4.660	+100	+2,2	4.660	4.450
Banca Toscana	5.660	5.660	-90	-1,6	5.660	5.000
Banca Roma	6.901	6.901	+801	+11,6	6.901	6.000
Banca Latina	3.701	3.701	+90	+2,4	3.701	3.600
Banco Napoli r.	18.800	18.800	+10	+0,1	18.800	17.000
B. Sardegna r.	11.150	11.150	-40	-0,4	11.150	10.820
Credito Com.	3.960	3.960	+80	+2,0	3.960	3.900
Cr. Fondiario	4.430	4.430	+100	+2,3	4.430	4.100
Credito Italiano	1.804	1.804	+134	+7,4	1.804	1.703
Credito Ital. r. n.c.	1.804	1.804	+21	+1,2	1.804	1.750
Cred. Varesina	3.960	3.960	+80	+2,0	3.960	3.900
Cr. Varesina r. n.c.	2.450	2.450	+20	+0,8	2.450	2.300
Interbanca	22.600	22.600	+1.600	+7,1	22.600	20.400
Interbanca p.	13.880	13.880	+130	+1,0	13.880	11.810
Mediobanca	285.500	285.500	+25.500	+9,0	285.500	219.800
Nbs	2.810	2.810	+255	+9,1	2.810	2.555
Nbs r. n.c.	1.036	1.036	+75	+7,3	1.036	1.551

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
CANTIERI - EDITORIALE						
Granda	3.660	3.660	-30	-0,8	3.660	2.700
Borgo	13.550	13.550	+100	+0,7	13.550	12.800
Borgo p.	9.950	9.950	+230	+2,3	11.150	8.550
Borgo r.	13.210	13.210	+310	+2,4	13.210	10.000
Ed. Espresso	38.550	38.550	+4.500	+11,7	38.550	28.510
Fabbri p.	2.800	2.800	+50	+1,8	2.800	1.800
Montadori	28.500	28.500	+1.100	+3,9	28.500	15.100
Montadori p.	12.480	12.480	+545	+4,4	12.480	8.700
Montadori r. n.c.	8.595	8.595	+285	+3,3	8.595	8.595
Podgrafici Ed.	6.985	6.985	+275	+4,0	6.985	5.140

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
CEMENTI - CERAMICHE						
Csp	3.015	3.015	-15	-0,5	3.000	2.850
C. Augusta	5.030	5.030	+140	+2,8	5.030	4.501
C. Marone	4.390	4.390	+344	+7,8	4.390	2.881
C. Sordani	8.100	8.100	-60	-0,7	8.100	7.430
C. Siciliani	11.730	11.730	-220	-1,9	11.730	10.600
Cementir	3.770	3.770	+50	+1,3	3.770	3.940
Cementir r. n.c.	117.900	117.900	+1.150	+1,0	117.900	71.330
Interbanca p.	88.840	88.840	+1.150	+1,3	88.840	43.210
Unicem	25.600	25.600	+400	+1,6	25.600	18.300
Unicem r. n.c.	12.950	12.950	+210	+1,6	12.950	11.510

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
CHIMICI - GOMMA						
Boers	5.040	5.040	+20	+0,4	5.040	4.900
Callaro	1.081	1.081	+28	+2,6	1.081	851
Callaro r.	1.047	1.047	+58	+5,6	1.047	950
F.M.C.	3.260	3.260	+180	+5,5	3.260	2.880
Farmila-Erba	10.720	10.720	-1.715	-16,0	10.720	8.500
Farmila-Erba r. n.c.	7.400	7.400	-800	-11,0	7.400	5.550
Farmila Vet.	9.550	9.550	+50	+0,5	9.550	18.171
Italgas	3.534	3.534	+50	+1,4	3.534	2.899
Montedison	3.730	3.730	+58	+1,6	3.730	3.155
Montedison r. n.c.	1.080	1.080	+108	+10,0	1.080	1.110
Montedison r. n.c.	34.900	34.900	+990	+2,8	34.900	34.900
Montedison r. n.c.	2.939	2.939	+104	+3,5	2.939	2.180
Montedison r. n.c.	1.121	1.121	+48	+4,3	1.121	885
Montedison r. n.c.	2.455	2.455	-78	-3,2	2.455	1.840
Montedison r. n.c.	1.445	1.445	+10	+0,7	1.445	1.280
Porter	1.650	1.650	-85	-5,2	1.650	1.700
Porter r. n.c.	1.801	1.801	+108	+6,0	1.801	1.500
Pirelli SpA	800	800	+36	+4,5	800	800
Pirelli SpA r. n.c.	4.540	4.540	+70	+1,5	4.540	4.024
Pirelli SpA r. n.c.	4.540	4.540	+70	+1,5	4.540	3.900
Pirelli SpA r. n.c.	2.629	2.629	-12	-0,5	2.629	2.880
Pirelli SpA r. n.c.	10.637	10.637	+337	+3,2	10.637	8.710
Pirelli SpA r. n.c.	4.580	4.580	-40	-0,9	4.580	4.550

TITOLI	3/10	2/10	diff. ass.	diff. %	max.	min.
COMMERCIO						
La Rinascente	1.081	1.081	+17	+1,6	1.081	850
La Rinascente p.	844,50	844,50	+42,50	+5,0	844,50	510
La Rinascente r. n.c.	875	875	+30	+3,4	875	588
Silva Genova	1.143	1.143	+83	+7,3	1.143	1.070
Silva r. n.c.	853	853	+28	+3,3	853	877
Standa	15.500	15.500	+1.800	+11,6	15.500	11.100
Standa r. n.c.	8.600	8.600	+500	+5,8	8.600	4.750

COMMERCIO						
La Rinascente	1.081	1.874	+17	+1,6	1.348	955
La Rinascente p.	844,50	902	+42,55	+7,1	790	948
La Rinascente r. n.c.	875	615	+30	+4,7	790	948
Illos Gamma	1.143	1.085	+63	+5,8	1.795	1.077
Sillog r. n.c.	853	838	+28	+2,8	965	875
Standa	15.566	13.305	+1.800	+13,3	18.880	13.180
Standa r. n.c.	2.660	1.100	+500	+6,3	8.850	4.750

conbipel
shearling pelle - pellicce

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

**DOMENICA 11 OTTOBRE (INIZIO ORE 15)
A COCCONATO D'ASTI SFILATE ANTEPRIMA
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '87/'88
Strada Biancamano 1 - Tel. (0141) 485.656/907.856**

**Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000
Volpi Groenlandia da L. 1.950.000
Persiani da L. 1.600.000
Shearling da L. 690.000 Gonne da L. 120.000**

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA
Torino Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 590258 Via Amendola 4 - Tel. (011) 548286	Treviso sul Naviglio (MI) La più grande pellicceria del Nord Italia Rangenziale Orsini uscita Lorenteggio Vigevano Tel. (02) 445664/4459375
Venezia Piazzale Città Mercato - Tel. (041) 214140	Cologno Monzese (MI) Rangenziale Est uscita Cologno Tel. (02) 2538850
Alessandria Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922	Milano Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 2046854/5
Biella (VC) Tangenziale - Tel. (015) 27158	Varese Via Canale 21 Largo Comoli - Tel. (0332) 234160
Casale Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484	Cuneo (CN) Via Bergamini 19 A - Tel. (015) 613557
Ancona Quart. Centro Commerciale - Amerigo Tel. (071) 766103	Brescia Via della Volta - uscita aut. Brescia Centro Tel. (030) 344197
VENETO - EMILIA ROMAGNA	LAZIO
Venezia Marghera Statale Roma Centro Com. Panorama Tel. (041) 921783	ROMA Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce del Centro Sud uscita EUR - GRA Via C. Colombo, 436 - Tel. (06) 5411118
Verona Centro Commerciale Via EST uscita Verona Est Tel. (045) 495013	
Occhiobello (RO) Autosole (P.M.) uscita Occhiobello Tel. (0425) 750679	

Raychem CAVI SCALDANTI AUTOREGOLANTI
Linea Chemelox Autotracce

Previene la formazione di ghiaccio nelle tubazioni, mantiene la temperatura del liquido a +5°C. Mantiene a +40°C le tubazioni dell'acqua calda, sgrassa i serbatoi, evita il congelamento e la rottura delle tubazioni. Evita l'accumulo di neve sui tetti e la formazione di ghiaccio nei canali e nei tetti di grande superficie (tetti e tetti) da neve e ghiaccio. Con guaina resistente agli scarichi, mantiene fluido il combustibile.

Il cavo RAYCHEM si autoregola lungo tutto il tracciato senza intervento di termostati ed automatismi. È il risultato di una avanzata tecnologia che ha permesso di conseguire sensibili risparmi energetici in tutta sicurezza. Si collega a 220 volt come un normale cavo elettrico.

Agenti in Piemonte e Liguria:
AGOSTA 0165/90284 - TORINO 011/78343 - ALESSANDRIA 0131/292319 - VERCELLI 0131/592345 - SAVONA 019/600173 - GENOVA 010/893295 - LA SPEZIA 0187/50950

Distributore esclusivo per l'Italia:
ACCOMANDITA PER LA Termotecnica S.r.l. Via Gramsci 85 - 40036 FIDENZA (PR) - Tel. 0524/81 805/22 36 68 - Fax 0524/532147 - Telex 53 12 77 ACTA I - MILANO off. comm. di zona 02/84 90 842

E' IN EDICOLA

CHRISTOPHER LAMBERT IL SICILIANO

LA RIVISTA ITALIANA TUTTA DI CINEMA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n. 358 ha modificato l'articolo 18 del testo unico di legge n. 30 del 28.2.1975.

1 Commerciali

CONDAS presso «Mudra» idraulico a olio di giradischi Ton 400-250 corsa 600 mm; presso «Bentelli» Ton 400, piani 2500 e 1500, corsa mm 320, 2 cuscini; presso «Bentelli» Ton 350, piani 1800 e 1300, corsa mm 320, 2 cuscini, con linea «Bentelli» di gestione, motore a benzina, alimentatore, presa leggera mm 1500, spessore fino a 4 mm, avanzamento fino mm 500. Tel. 011 659.929 - 659.9762.

2 Affari e capitali

A.S.A. A tutti con capitali senza cambiali 1 milione 12 mesi L. 80.000, 3 milioni 36 mesi 102 mila, 5 milioni 60 mesi 118 mila, 10 milioni 60 mesi 220 mila con garanzia assicurativa, Serietà, riservatezza. Orario continuato, sabato sera mattina, studio: zeta, corso P. Oddone 10 (piazza Statuto), tel. 471.118-471.1593.

ATTI PRESTITI IN FORMATA

TELEFONARE (011) 682.088
ANNUNCIO rivolto a commercianti artigiani dipendenti che devono affrontare delle scadenze in banca. Finanziario fino a L. 10 milioni. Offerta di capitale a garanzia, Serietà, riservatezza. Orario continuato, sabato sera mattina, studio: zeta, corso P. Oddone 10 (piazza Statuto), tel. 471.118-471.1593.

3 Aziende, negozi

SAR è commercialista vende cause omeo attività nel settore della commercializzazione della Coccia. Tel. 557.0125.
SAR super zona centrale stazione ottima piazza L. 320 milioni di proprietà. Baitelli 592.782.
CENTRALISSIMO con tabella XII XII XIV ampio negozio 3 vetrine soppalco magazzino sede L. 740.222.
SOCIETA' finanziaria immobiliare in Torino sede 50% e tutto. Richiesta capitale a opera. Tel. 907.4887 ore past.

5 Locali e negozi

SOCIETA' ricerca locali commerciali in affitto in Torino: massimo 400 mq zona belle. Centro finanziario. Tel. 524.584.

Offerte

PRIVATO vende negozio libero mq 38 via Bava angolo via G. Giulio. Telefonare 650.3915.
ROMA Frattina affitti locali, magazzini deposito ufficio piano terra e 1° piano con coperta per parcheggio a scalo mq 400 900 1000. Tel. 650.3915.

7 Offerte lavoro e impiego

ORGANIZZAZIONE immobiliare Edilcase ricerca agente di vendita veramente esperti e nel trattamento di stabili urbani, intermedie e commerciali che posseggono capacità. Edilcase dal sede corso Matteotti 47, Torino, tel. 648.154.
SOCIETA' immobiliare ricerca ambasciatore di vendita e alla direzione di un'attività nella propria organizzazione. Si richiede professionalità, presenza capacità di inserimento, ambizione e iniziativa. Interessi e informazioni a: Edilcase via dei Caduti, 47, Torino, tel. 648.154.
SOCIETA' operante nel settore del terziario avanzato ricerca ambasciatore pubblico relazioni. Richiesta cultura, dinamicità, spontaneità immediata, età 21-28 anni. Offerta insospettabile di legge, alta redditività. Tel. 903.1777.

8 Rappresentanti

SOCIETA' leader nella distribuzione prodotti largo consumo ricerca per la propria rete di vendita ambasciatore dinamico di età 25-35 anni possibilità di immediata carriera. Si offrono alte provvigioni più vantaggi contributivi, previdenziali, di legge. Tel. per colloquio 6150.2423.

15 Autovetture

ACQUISTARE auto pagando subito massima valutazione. Autovetture G. B. e. Agnelli Tel. 011 201.547 (autovetture).
SUZUKI 413 con hard-top verniciato. Dura 00 week-end metalizzata benzina. Dura con tutti gli accessori. Dalla L. 1.200 semiautoma. VW Golf 1.6i 9 porte. VW Golf GTD vende Autocredito, corso Palestro 4, telefono 610.462.

18 Acquisto alloggi

A. VINCIGUARD alloggio nuovo urgente 2-3 camere e salotto, zona 100-120 in Torino prima cintura. Tel. 706.705.
ABBIGLIAMENTO appartamento libero di mq 130 circa piano mezzogiorno con bagno in zona semicentrale. Tel. 650.4006.

19 Vendita alloggi

A. STUDIO MESSINA 506 ARE. Griglia occupata in stabile recente: 2 camere, 1 bagno, cucina, bagno, box auto.
A. STUDIO MESSINA 506 ARE. casa 70-80 mq luminosa in stabile recente, soggiorno, camera letto, cucina, bagno, box auto.
ADACENTE Parco Ruffini libero piano alto camera, bagno, cucina, servizio, bagno, balcone, Nordumbrati 740.5000.
ADACENTE via Tripoli libero venduto 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 596.044 - 591.226.
ADACENTE via Cigna libero ampio camera cucina servizio camera letto bagno, box auto. Segni 445.453 - 447.2577.
APPARE via Rossetti Santa Fè 2 camere, bagno, cucina, servizio, piano L. 58 milioni. Tel. 502.773.
AL 516.220 corso Unione adiacente liberi nobilitati recente costruzione L. 22 milioni. Centro immediato.
AL 515.529 Crocetta libero signorile piano 2° soggiorno living 2 camere ottimo ufficio. Centro immediato.
AMPIO corso Vittorio libero signorile salotto 5 camere cucina bagno. Nordumbrati 740.270.
APPARTAMENTI residenziali - «Viale Cassa» signorili alloggi 1-3-3 camera letto bagno, 520 mq, ufficio in loco connesso a Tivoli. Via Varesina 100 via Varesina 100. Tel. 502.773.
GAUDISSEN 8 km Sesto libero in palazzina panoramica recente mq 170 box 3 auto giardino condominiale L. 178 milioni. divisi permute. Tel. 561.3077.
BARBERA Milano libero recente ampio 2 camere letto bagno, cucina, servizio, bagno, box auto. Segni 445.453 - 447.2577.
CORNO Genova ampio libero ingrandito camera letto bagno, cucina, servizio, piano L. 58 milioni. G. B. e. Cassa 506.757.
EUROCASE G 613.748 libero corso Ruffini signorile 2 camere letto bagno, cucina, servizio, piano L. 58 milioni.
EUROCASE A 505.206 corso Cosenza libero signorile recente salotto 2 camere cucina 2 servizi ingresso box auto L. 185 milioni.
EUROCASE B 504.203 corso Cosenza libero signorile recente salotto 2 camere cucina servizio ingresso box auto L. 185 milioni.
EUROCASE 504.253 via Aristi libero 2 camere cucina servizio ingresso cantina L. 58 milioni.
EUROCASE 505.358 corso Taranto libero panoramico soggiorno 3 camere letto bagno ingresso L. 117 milioni.
EUROCASE 505.458 corso Giambone libero panoramico camera cucina servizio bagno ascensore L. 35 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero 15 mesi recente Cologno soggiorno 3 camere cucina bagno L. 110 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Canova corso Mazzini ristrutturato mq 75 soggiorno camera letto bagno, cucina, servizio, piano L. 85 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Polenza ingresso camera letto bagno cucina bagno L. 44 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bialle - via Scoglio 2 camere cucina servizio. Occasioni L. 50 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio ingresso 2 camere cucina servizio bagno mq 80 piano autonomo L. 65 milioni. Milano 723.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco recente mq 85 come nuovo L. 55 milioni. Milano 9. Pado.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bialle - via Scoglio 2 camere cucina servizio. Occasioni L. 50 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa della Salute 48 mq. Occasioni L. 80 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa della Salute 48 mq. Occasioni L. 80 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa della Salute 48 mq. Occasioni L. 80 milioni.

EUROCASE

(continua)

Via Michelangelo Buonarroti, 6
ang. Via Saluzzo

Vendita frazionata di stabile totalmente revisionato e sistemato nelle parti comuni, dotato di ascensore.

Alloggi liberi e locati di 2-3 camere, cucina, servizio, cantina.

Locali liberi uso negozi o uffici, con vetrine di mq 86 e mq 108.

EDILCASE
Settore edilizia abitativa

Corso Matteotti, 47
Torino
Tel. 54.81.54

CONCORSO BORSE DI STUDIO

Nei giorni scorsi è stato svolto presso gli Istituti Tecnici Industriali legalmente riconosciuti «Sant'Ottavio» e «L. Galvani» di Torino, il concorso riservato ai giovani licenziati della scuola media inferiore.

In esito ai risultati conseguiti da ciascun partecipante, la Commissione giudicatrice ha proceduto alla formulazione della graduatoria di merito assegnando ai primi classificati le borse di studio consistenti nella frequenza gratuita del primo biennio del corso per periti industriali.

E' stato, inoltre, assegnato un congruo numero di contributi corrispondenti alla frequenza semigratuita sempre del primo anno del corrente anno scolastico.

La Direzione è lieta di esprimere agli alunni e alle loro famiglie le più vive congratulazioni.

Istituti Tecn. Ind. I.R. GALVANI - SANT'OTTAVIO
Via Piana 10 - TORINO - Tel. 830.870 - 835.200
Orario 9-12 - 15-18

60 ANNI
gotta

PANDAYOUNG

GRANDE CONCORSO D'AUTUNNO
Acquistando un'auto nuova nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre, potrai vincere una splendida Panda Young che la Concessionaria Fiat Gotta mette in palio per il Grande Concorso Gotta d'Autunno.


SAVA
Sistemi di finanziamento per il Nuovo

SAVA LEASING
Sistemi di Leasing

gotta concessionaria FIAT

CORSO VALDOCCO 15-19
ANG. CORSO REGINA TEL. 521453-4
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48
TEL. 215821 - TORINO

LA NUOVA IDEA DI GIACOMETTI


STANOA
UNA DIMENSIONE DI
CIVILITÀ

Senza dimenticare le proposte della moda inverno ed il trionfo dei miniprezzi, con un mare di articoli a sole 5.000, 10.000, 15.000 e 20.000 lire. Ma non è ancora finita perché a Torino e provincia, dal 10 al 31 ottobre, ci sarà anche il superconcorso "Strappa e vinci", con in palio centinaia di stupendi premi: pellicce di volpe di Groenlandia e giacche da bambino di montone shearling della Fivi Furs, macchine per cucire Pfaff, Bravo Simac S, ferri da stiro con piastra in acciaio Style Termozeta, asciugacapelli bivoltaggio Termozeta, sbrinatori elettrici Minor Moulinex e tanti altri ancora. Vieni alla Standa. Troverai qualità, convenienza e cortesia a due passi da casa.

DONAY-CATTIN UN CONSULTO MEDICO DOMANI A PAVIA

Per stonare alle 11 è stato programmata una passeggiata, scale comprese. L'ultimo bollettino medico a gli ottimistici commenta: «Il primario di cardiologia, il professor Carlo Montemurli, non lascia dubbi sullo stato di salute del senatore democristiano. E a ulteriore conferma c'è l'atteggiamento della moglie, Amelia, che è già pronta a riportare a casa il marito malato». - Lo porterò in Riviera - precisa la signora Amelia - solo dopo che sarò sicura che mio marito sarà lasciato un po' più tranquillo.

Quello di Carugo per l'omonimia fra il comune friburghese è stato l'ultimo agghiacciante delitto: il quinto nel giro di pochi anni. Una teoria di **magge** e servizi che sarebbe andata avanti a lungo. A porre fine alla catena di delitti è stata la polizia di Berna che lo ha arrestato il 2 maggio scorso. Un'indicazione di un fratello che lo aveva riconosciuto nella

Quinn, Christopher A. 1994. *Principles of Ecology*. 2nd ed. Sunderland, MA: Sinauer Associates, Inc.

Michel Peirey, secondo gli inquirenti, potrebbe avere incassato altri giovani autostoppisti. Sono state interessate le polizie di mezza Europa. Uccideva con sadica determinazione, dopo aver sevizialo le sue vittime, durante i weekend e i periodi di vacanza. Irresistibile al lavoro, l'omomessuale frubriggese girava l'Europa con la sua autovettura raccogliendo le vittime predestinate fra gli studenti.

Dopo il delitto di Milano, nel maggio scorso, l'uomo ha ucciso una seconda volta a Cedic Antile: vittima un quattordicenne svizzero-francese. Lo stesso anno l'omosessuale friburghese tornò ad uccidere. Questa volta fu nel Canton Ticino: la vittima è Fabio Vanetti, 55 anni, ticinese di Gormona, un comune a due passi da Lugano. L'omicidio risale all'agosto dello scorso anno. Il corpo, su segnalazione di Michel Felrey, è stato ritrovato solo nel giugno di quest'anno. Sempre quest'anno il quarto delitto, ancora nel Vallese.

Attraverso le cronache dei giornali la polizia italiana riscopre analogie con i delitti confessati dall'omosessuale irlandese, che dagli inquirenti viene messo alle strette. Per un po' il Peirce tenta di scollarsi di dosso anche questo quinto delitto, però crolla, racconta particolari che solo l'omicida poteva co-

Leggiva le sue vittime prima di brutalizzarle, poi, tenendole al collo, le uccideva a coltellate. Non contento, per disperdere ogni traccia, clinicamente trasformava le sue vittime in tori umani. Dopo il delitto di Carugo ha cercato di ripetersi il 25 aprile scorso nel Canton di Vaud, ma è stato arrestato.

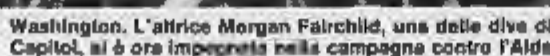
Marco Marelli

BIELLA — I radioamatori di Biella sono saliti oggi ad 1.200 metri di quota. Indren, ai piedi del Monte Rosa, per allestire in un locale messo a disposizione dalle funivie Monrosa un ufficio postale. Hanno ottenuto un annullo speciale e spediranno dall'ufficio postale più alto d'Europa migliaia di cartoline. Risposta a chi alla fine di agosto è riuscito a collegarsi con la stazione radio portatile «BJORN» che gli appassionati biellesi avevano messo in funzione ai piedi del Rosa per lanciare una raccolta di fondi a favore dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Torino.

L'Ar.Biella ha fatto stampare 24 mila cartoline con tre bellissime immagini del Monte Rosa e della capanna Margherita e la sigla della **emittente** radio **"IBIGRM"**, la cui voce è stata sentita in tutto il mondo. Sarà spedita ai radioguidatori che sono riusciti a collegarsi con Punta Indren. Le altre saranno vendute al prezzo di 4 mila lire l'una. Per questo motivo l'Ar.Biella ha chiamato a raccolta varie associazioni per ampliare la **rete** della solidarietà iniziata via radio e che proseguirà nei prossimi giorni con i metodi tradizionali.

Ma oggi è per tutta la giornata di domani - IBERGMA - sarà nuovamente attivata. In occasione del duemila convegno nazionale dei medici radioamatori, la programma a Foligno, effettueranno un singolare esperimento. E' **Abelino** Giacomo Benedetti a illustrare il tentativo: «Abbiamo portato a Ponte Indren **un computer** con l'aiuto del quale domani tenteremo una trasmissione di **100 canali** in pocket radio per una simulata emergenza. Quando Foligno riceverà il messaggio della sala convegni i medici radioamatori **il stesso sistema** trasmetteranno anche le istruzioni per fronteggiare l'emergenza simulata».

Maurizio Alfieri



Tiziana Parenti, il magistrato che sta ancora indagando sull'omicidio di Carlo Montanelli

Infatti in seguito alla lesione di Brin, trucidato cadavere sul monte Cluot, a pochi chilometri dalla costa savonese, sono detenuti nell'asilo psichiatrico di Carmagnola, Gioglio Guerrinoni nel carcere di Cuneo, l'accusa di omicidio e il vice questore di Genova Raffaele Sacco, che secondo l'accusa l'avrebbe aiutato a ~~uccidere~~ il corpo dell'amante trucidato. Contro i pochi sono anche gli elementi che il giudice istruttore Maurizio Piccoli dovrà chiarire. Partendo da questa constatazione Ossola

Chiebello, 45 anni, socialista, ha deciso di rivolgere un appello alla popolazione affinché chi è particolarmente colpevole, martiri e inquil-

renti. Spiega Cebelio: «Dal giorno dell'uccisione di Brin, nel bar e nelle strade cittadine è tutto un fiorire di voci, quasi sempre fantasiose e inaffidabili, su particolari inerenti le vicine giornate di vita del farmacista. In realtà mentre aumentano le supposizioni e tutti hanno qualche storia da raccontare per fare vedere che lui sanno più lungo degli altri interiori, quando un sottufficiale dei carabinieri o un agente incaricato di perficere determinate circostanze interroga la gente e chiede la collaborazione necessaria, allora tutti si dimenticano di cosa sanno o cosa hanno sentito e si chiudono in una inespugnabile omertà. Una cittadina industriale come Castro, da oltre 50 anni sede di una famiglia di notabili, in compenso giornale, non può chiudersi in se stessa. Sono convinto che c'è chi conosce molte cose sull'uccisione di Cesare Brin, indispensabile forse per chiarire una volta per tutte la vicenda. Lo invita a parlare con gli inquirenti, in modo che la vicina vicenda possa essere conclusa il più presto possibile. Se queste persone hanno timori a parlare, al limite mi cerchino. Andremo poi insieme dai carabinieri per chiedere la loro collaborazione e che vengano gra-

Calro non è Palermo è l'appello del sindaco, qualunque effetto abbia, è indirettamente una denuncia di un fatto di vigliaccheria.

le e riserbo che nel caso di un delitto diven-
ta di fatto un atteggiamento di omertà e di
obiettivo ~~scopo~~ al regolare svolgimento di
indagini giudiziarie.

L'iniziativa di Chirebello è comunque coraggiosa, anche se l'opinione pubblica si è subito divisa fra due fazioni. La prima che invita il primo cittadino a limitarsi alla sua attività di sindaco, l'altra che plaude al coraggio mostrato in una circostanza tanto delicata e difficile.

La grande maggioranza della popolazione pare non rivelarglielo apertamente, mostra di essere d'accordo con il suo sindaco.

Gli anni del 1965, con il delitto del tassista Ettore Desiano e più recentemente nel 1979, con l'uccisione della panettiera Pierina Gallo, degli omicidi minacciati commessi a Cairo, la scarsa collaborazione della popolazione fu determinante per impedire in entrambi i casi la scoperta dei colpevoli. Per il caso Brin la situazione cala ancora più in basso: gli indiziati non diver-

■ forse per questo la denuncia ■ Chebello ■ è ancora più grave, perché ■ eventuale fallimento di quanto costruito con fatica fino a ora dagli inquirenti, renderebbe il delitto del farinacista inspiegabile e irrisolvibile ■ modo maggiore ■ quanto ■ ■ accaduto per i ■ ■ precedenti crimini ■

Enrico Marchisio

(Segue da página 4)

Il presidente, on. doc. Antonio Matarrese, a nome degli organi e delle società della Lega Nazionale Proletariato, partecipa con profondo commosso alla scomparsa del

dott. Mauro Grassano
giudice sportivo della Lega
ed espone la famiglia in più sordide
condizioni, ricordandoci l'appassio-
nata prima collaborazione per tre
anni predetti.
— Milano, 8 ottobre 1987.

ANNIVERSARI

1991 **1997**
Rosilde Stabile Bossa
I tuoi li ricordo con profondo sim-
patia. S. Maria per te e tua famiglia. 17
mille lire. n. 13

1984 **1987**
Carolina Sorisio **Dei**
Le brughie le ricorda con affetto e sen-
za rimpianti
— 35enne, 1,70, 1987

1968 Anniversario 1987
cap. Emano Borina
I tutti con il giornale con giornali
rispetto. Santa Maria domenica 17 di
tore alle ore 16 saranno San Parice
ind.

— Pinerola, 10 ottobre 1967.
Nel primo anniversario della morte di
Gianfranco Bormida
la famiglia in ricordo con affetto e rimpianto. Messico di suffragio sabato 10 ottobre ore 10 capella comunale Gradenigo.

— Totals: 10 octobres 1962

1977 1987
prof. Mario Grassi
 i suoi dati con un'indagine approfondita.

Valentina Allora
alle ore 18.30 di martedì 13 ottobre 1987
verrà celebrata S. Messa nella parrocchia di Riva presso Chivari. Si prega di invitare quanti vorranno partecipare al servizio funebre.

1993 1987
Franca Pandolfi n. Anrò
Ricordandoli sempre, Santa Maria
dal 14 chiesa Santa Maria di Fasina

10-10-1076 10-10-1087
Carlo Racca
Sempre ricordandoti

Alessandro Ceniti

1955 1997
dott. Giulio Fodda
Sede: 12 piazze via 12,15 San D
monza via F.lli

10-10-'86 10-10-'87
Pierpaolo Giancaspro
Bei sondag. con mamma, papà e o
tutti conformi che il nostro paese, d'ora in

RINGRAZIAMENTI

La moglie Angela singola i parenti amici e coloro che hanno partecipato al suo funerale dolore per la perdita del marito.

Paolo Mella
La liturgia di Invasione verrà celebrata
il 31 ottobre alle 18,30 nelle parrocchie
del Carmine.
— Yerlino, 10 ottobre 1987.

Al maggior Generale della Guardia di Finanza, agli Ufficiali, Sottufficiali e Militari, in 1° Cappellano Militare Capo Don Giovanni Patrone, agli amici del Circolo di corso Adriatico, agli amici tutti dei combattenti.

Vincenzo Pascarella
 ▶ Istituisce, per la dimostrazione di somma di schiavo, pergonio un commesso guallo
 S. classe di autunno domenica 11 ore
 ore ore 10.30 colosso Guardia di Finanza

— Torino, 9 ottobre 1987.

Al nuovo Mercato della Confezione **FACIT**
è facile arrivare, facile parcheggiare, facile
circolare, facile acquistare



I negozi gestiti da ex drogati della comunità NASCE LA CATENA DI PRODOTTI «FIRMATA» SAN PATRIGNANO

PALERMO, 10
IL CENTRO
ANTIDROGA
PER MANCANZA
DI INFERMIERI

PALERMO — A Villa Sofia, uno degli ospedali di Palermo, chiude il centro di assistenza dei tossicodipendenti: non gli infermieri e la struttura non può più assicurare cure adeguate ai drogati. Intanto, un altro angolo della Sicilia, a Mesera del Vallo, proprio davanti al classico, in poche ore la compagnia pulitica ordinata dal Comune, ha raccolto tremila straghe. Il dramma dell'eroina in Sicilia sta in questi episodi: di cura e recupero insufficienti a in fil, mentre la droga pesante si diffonde sempre più tra i giovanissimi. Gli spacciatori stazionano davanti alle scuole, perfino in fronte alle elementari, si innescano anche la catena di delitti. Sull'occasione di Claudio Domini, il anni, emarginato, sono fa, il dubbio che sia stato eliminato perché avrebbe assistito al questo mafioso di due spacciatori.

RIMINI — Patrignano diventa una griffe. Prodotti alimentari, mobili e pellicce. I prodotti «firmati» comunità di Vincenzo Muccioli. Il centro attualmente ospita 750 ragazzi di cui 250 agli arresti domiciliari. In 8 anni, questo è il dato fornito dal fondatore, ha contribuito a reinserire nella società oltre 3500 giovani tossicodipendenti. E proprio così è uscito dal tunnel della droga sarà il protagonista dell'iniziativa nel settore del prodotti «made in Italy».

Si comincerà a Milano, dove prevista l'apertura del primo negozio gestito tre ragazzi ex tossicodipendenti della comunità. Dopo questo taglio del nastro ne seguiranno altri.

I negozi saranno collegati tra loro, attraverso «franchising». Questa rete di solidarietà unirà tra loro i giovani che hanno già vinto la battaglia contro la droga e quelli che stanno lottando per uscire dal chiuso cerchio della dipendenza.

Fin dalla sua fondazione, nella comunità — spiega Muccioli — è stato valorizzato il terapista del lavoro. Divisi per gruppi, a seconda delle aspirazioni e delle vocazioni, molti dei ragazzi ospitati si dedicano con costante responsabilità a professioni. I 3500 ragazzi reinseriti nella società, a San Patrignano hanno imparato un mestiere o conquistato un titolo di studio.

La pellicceria, la falegnameria, e la produzione di prodotti alimentari già sono specialità della comunità riconosciute ufficialmente.



Vincenzo Muccioli, come sempre attorniato da giovani amici

te anche dall'ente regionale. La Regione Romagna ha comunicato infatti di avere richiesto a Muccioli corsi di formazione professionale per i giovani della comunità. La grafica e falegnameria, i corsi di formazione (all'inizio riguarderanno i ragazzi, ma

presto potranno ampliarsi) permetteranno ai giovani di riconoscere ufficialmente di una preparazione che, sottolinea il fondatore, esiste. alla catena di negozi specializzati in prodotti «San Patrignano» Muccioli avrà un altro ambizioso progetto: costruire sulla collina riminese

se a due dalla comunità, un grande maneggio dove organizzare un concorso internazionale. Per il momento i migliori tra i 150 di San Patrignano debutteranno in gara a San Siro nella prossima primavera.

L'allevamento dei cavalli non è solo un passatempo — dice Muccioli — ci sono ragazzi che hanno intrapreso la professione di orfili e fantini. Ho già chiesto una variante al piano regolatore che consenta il debitto della via inolatipica.

Ma l'impegno comunitario diventa più difficile. Un tempo il tossicodipendente aveva più vent'anni e un certo impegno culturale e politico alla spalla. Adesso arrivano ragazzini abili, menefreghisti.

Ed è molto più difficile coglierli. L'identikit tossicodipendente è mutato. Non solo si è abbassata l'età, ma il cambiato anche il tipo di droga: «Abbiamo già 15 ricoverati per dipendenza da crack, questa nuova droga tanto facile da produrre quanto pericolosa. Inoltre sono nel aumento anche i coacchinanti che chiedono «aiuto» da noi».

Alla fine di sarà inaugurato il nodo all'interno della comunità in grado di ospitare 70 bambini. Poi sarà la volta di una clinica, un «day hospital» i ragazzi malati o in grave crisi di astinenza. La comunità si è occupata efficacemente anche di aiuto: per cento degli ospiti è sieropositivo ma non si è mai registrato nessun caso di contagio.

Maria Ostolani

SCATTA L'AMNISTIA E GUARNERO NON VA IN PRETURA

Ma soltanto per reati minori. Prosegue l'inchiesta per l'inquinamento idrico di Casale

CASALE MONFERRATO — Mentre prosegue l'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale, Guarnero, principale imputato della veste di responsabile dell'Ecosystema, mercoledì prossimo non comparirà davanti al pretore, Maria Vittoria Isella, che un fa lo aveva rinviato a giudizio per alcune irregolarità nella gestione proprio dell'Ecosystema.

Al dibattimento in aula non si arriverà perché dei tre reati di cui Guarnero è accusato due ricadono sotto l'amnistia ed il dovrà essere dichiarato estinto in quanto l'imprenditore ha chiesto di essere al pagamento di un'obbligazione.

I carabinieri hanno già provveduto in questi giorni ad avviare periti e testimoni che dovevano presenziare al processo una ventina di persone in tutto, non raggiungendo mercoledì la pretura.

Roberto Guarnero dal pretore è accusato di reati minori, ma sul dibattimento si era accesa la curiosità generale perché per la prima volta dopo l'inquinamento idrico scorso anno quello che è considerato il principale responsabile sarebbe comparso in aula.

Guarnero era stato rinviato a giudizio dalla dottoressa Isella per l'emissione di fumi nocivi da parte dell'Ecosystema di Castagnone di Pontestura, per non aver fatto sottoporre a visita medica obbligatoria i dipendenti dell'azienda e per irregolarità, complottistiche dei documenti di trasporto concernenti all'Ecosystema.

I primi due reati per il terzo il legale dell'avvocato Vittorio Boverio, ha già provveduto a depositare la domanda di amnistione all'obbligazione, versando in cancelleria due milioni e mezzo di lire, cioè la metà della pena massima pecuniaria prevista.

Se, come è scontato, il pretore accoglierà la domanda, Guarnero dovrà versare il resto della somma e le spese di giudizio perché il reato sia dichiarato estinto.

Prosegue, invece, si è detto, l'inchiesta penale sull'inquinamento idrico, attualmente nelle mani del giudice istruttore Antonio.

Il magistrato è però ancora in attesa, a fine anno e mezzo dall'inquinamento, dei risultati delle diverse perizie.

Secondo le accuse, a provocare l'inquinamento furono ettolitri tossiche che dovevano essere neutralizzate in modo regolare. L'Ecosystema, e che invece scaricò in una discarica clandestina ricava la sopra alla falda idrica che alimentava i pozzi dell'acquedotto municipale idrantei poche centinaia di metri.

Durante l'inchiesta vennero arrestati l'accusa di adulterazione di sostanze alimentari (cioè l'acqua potabile di Casale), Guarnero, amministratore delegato dell'azienda di Pontestura, il suo collaboratore Mauro Verona, un assistente dell'Ecosystema, Mario Giardina, il proprietario del quale venne rinviata la discazione, Silvio Denti, ed il genero di quest'ultimo Franco Cirilla.

Mario Facciolo

Sono i componenti principali del gioiello

LE GEMME A VALENZA

Esposta la corona della regina Teodolinda

VALENZA — Non si sono spenti gli echi di Valenza gioielli, decina mostra autunnale dell'artigianato orafa locale, che già nel viva la terza «Settimana gemmologica valenzana». Fratta felice connubio tra la città di Valenza e l'istituto gemmologico italiano, propone di approfondire la conoscenza su una delle componenti essenziali del gioiello, le gemme appunto.

E' iniziata con l'esposizione «Valenza gioielli» della famosa corona di Teodolinda, sfortunata principessa di Baviera che per consolarsi da matrimonio infelice volò propria vita alla beneficenza. Cattolica, calta, educata, entrò nella storia perché «dovette» Austriaci, del popolo longobardo. Così trasferì a corte da Porta a Monza, dove fece costruire la basilica dedicata a San Giovanni Battista, e la di ornamenti in oro e argento, prima nucleo dell'attuale tesoro.

Proprio questo tesoro si è attinto per esporre. In corso anno, la corona di ferro del re d'Italia e quest'anno corona della mitica regina. Sull'argomento è stata anche tenuta conferenza che ha svelato gli ultimi segreti delle due corone. Domani

martedì, a partire dalle 9.30, si tiene presso il Centro comunale e l'istituto di piazza Trento Martiri l'III Convegno nazionale gemmologico, che raduna i maggiori esponenti italiani del settore.

Perché l'I.G.I. abbia scelto Valenza per un appuntamento tanto prestigioso non è difficile intuire: qui le gemme sono come il pane quotidiano. Il filo d'Arianna che unisce le mille ditte artigiane nel linguaggio della fantasia, della luce, dei riflessi che fluttuano sull'oro modellato con attenta passione, è l'aggiornamento scientifico è vitale.

La terza «Settimana gemmologica» al completo (martedì sera una tavola rotonda, programmata presso la sala riunioni della Cassa di Risparmio) giaceva Verdi tema: «1992: la professionalità del fabbricante orafa e la gemmologia». Tra i relatori, il presidente della Camera di Commercio di Alessandro Castellani, l'assessore regionale Albertoni, il presidente dell'I.G.I. Bucciarelli, il conservatore del museo di storia naturale in Milano De Michele, il presidente Federpietra Bionco, e quello dell'Associazione orafa valenzana Verità.

R. C.

Il pri dovrebbe avere l'assessorato al Turismo

PIPPIONI (DC) RILETTO SINDACO DI SANREMO DAL VECCHIO PENTAPARTITO ESCONO I LIBERALI

SANREMO — Da poche ore Sanremo ha governare la città del festival, dopo polemiche, denunce, e sode fume è eletto un quadripartito formato da dc, psi, psi, psi con l'appoggio degli indipendenti di «Nuova Sanremo». Nella vecchia amministrazione lo stato il più che si biederà sul dell'opposizione insieme con psi, dp e mul.

Sindaco è stato riconfermato Leo Pippione, 45 anni, di origini piemontesi. Per l'opponente democristiano il testa di record. Nel lo spazio di tre anni e mezzo è stato eletto primo cittadino di Sanremo ben tre volte. Tre, infatti, sono state dal 1984 i teri le crisi che hanno travagliato Sanremo e che hanno portato ad altrettante dimissioni del primo cittadino e giunta. Pippione è sempre riconfermato. Stanotte quando si per il primo cittadino su 40 consiglieri ne erano presenti 37. Leo Pippione è stato eletto alla prima consultazione 23. Il quadripartito di maggioranza conta 34.

Prima sciogliere il Consiglio comunale sono stati eletti anche gli esecutivi ed i supplenti. Effettivi sono stati nominati Orazio Cinti, socialista, dovrebbe ricoprire anche la carica di vic sindaco. Poi nell'ordine Guido Goya, Bruno Giori, e



Leo Pippione

Emidio Revello ed Agostino Carnevale (tutti della dc), Pino Passola (pri), Piero De Laude (psdi).

Per il momento le deleghe non sono state ancora ufficializzate. Sembra però, anche per accordi che sono stati siglati da tempo dalle varie segreterie, che l'assessorato al Turismo, carica importantissima a Sanremo seconda a quella sindaco, vada ai pri.

Pino Passola, sino a ieri capogruppo partito dell'edera, dovrebbe essere quindi il nuovo «re» del turismo sanremese. L'uomo che dovrà gestire il 38 festival della canzone. Passola dovrebbe mettere a punto anche la nuova convenzione tra il Comune e la Rai. I accordi quinquennali. Impegni delicati ed importantissimi per il futuro della città, soprattutto sotto il profilo turistico e promozionale. Passola, noto imprenditore locale, non ha fatto mistero di apprezzare la poltrona del Turismo. Sul festival e sul prossimo calendario delle manifestazioni, che a Sanremo gode di un budget quasi 2 miliardi l'anno, sembra avere le idee chiare anche se, ovviamente, non è disposto a rivelerle sino a quando il sindaco non è ufficialmente la delega.

Roberto Basso

PELLICCE

Silvano Noldoni

presterà la sua collezione
in un concerto di musica e moda
all'AUDITORIUM RAI di TORINO

MARTEDÌ 13 OTTOBRE
ORE 21

Le signore clienti che non ricevute l'invito pregate di richiederlo al 547.583.

MESI SPESI BENE
UN CORSO DI INGLESE
ALLA REGENCY SCHOOL

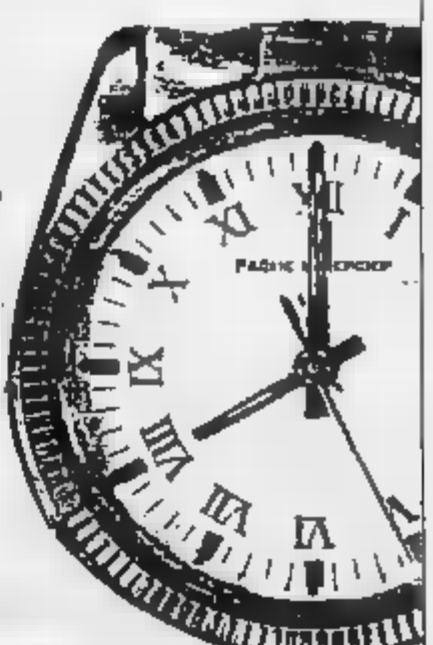
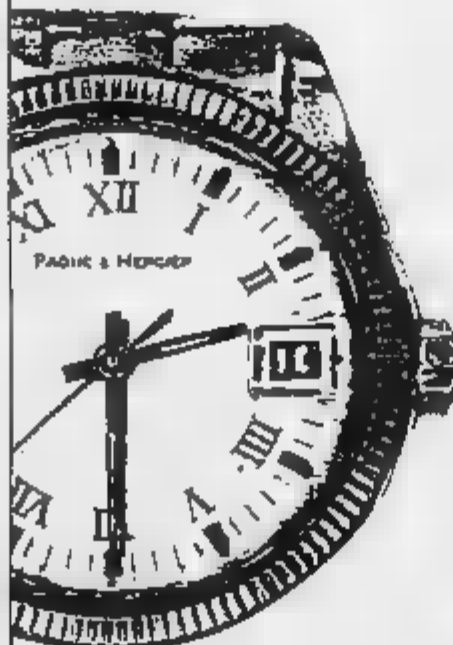
- Soltanto insegnanti di madre-lingua
- Classi con massimo 10/12
- Una lunga tradizione di serietà e risultati
- Corsi
- Preparazione First Certificate e Proficiency
- Regency Club: conferenza, films, biblioteca, laboratorio linguistico

REGENCY SCHOOL

La grande scuola di lingue straniere
Via Archvescovada 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

POMERIGGIO CON TE

Tante proposte per passare insieme un pomeriggio giovane, divertente, ma anche intelligente.



- 14.30 JEANS - Il varietà per i giovani di diverse taglie e misure.
- 15.30 S.O.S. PROFESSORI - Devi fare i compiti? Telefonaci, i nostri insegnanti ti danno una mano.
- 16.00 FUORI CAMPO - Lo sport più bello giorno per giorno. Una collaborazione RAITRE/TC3.
- 17.30 DERBY - Quotidiano sportivo del TC3.
- 17.45 GEO - Un programma di viaggi e di avventure abbinato a un grande concorso fotografico.
- 18.30 TELEFILM - Piccoli intrighi, piccole passioni, piccole speranze. «La famiglia Brady».
- 19.00 TGS - I grandi avvenimenti e la cronaca quotidiana.
- 19.20 TELEGIORNALI REGIONALI - L'informazione più aggiornata della tua regione, a conclusione del pomeriggio.

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

IL NOSTRO REGALO: LE NOSTRE VITTORIE!

1987-88 insieme a tutte le "Integrali" Lancia, Autobianchi: Y10 4WD, Delta HF 4WD, Prisma Integrale. Un nostro funzionario sarà a Vostra disposizione. ♦ AUTOGRUP ♦ CENTRO AUTO ♦ GAI-DANO ♦ LANCAR ♦ SAVEA ♦ S.V.A.T. ♦ TORINO SYMBOL

AUGURI, VIA ROMA!

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI TORINO.



19 Vendita all'ingrosso

[illegible][illegible][illegible][illegible]

21 Offerte affitto

APPARTO adiacenti piazza Scialoja in
piace d'estate e d'inverno. Spazio libero-alcantara
arredati. Tel. 508.074.

SALICAPACE ottima collina a ridosso
dell'alta 3 camere cucina 2 servizi. Lote L.
m. 420.000. Tel. 505.438.

ESPOSARCO 50 x 80. Cuscine auto a
sollone 3 camere servizio ingresso L.
850 mq. marmita.

PRIVATO prima collina panoramica via
Napoleone 3 camere bagno servizi climat.
Tel. 550.221/2.

37 Campiello e sport

ETOCIA altitudine 1.400 m. Lago C. 1.
Rimpro. su Duomo e Fort. amministrativa
macro-urb. 87. In negozi e servizi
completi. 1.400 m. 1.400 m. 1.400 m.
Sport Lungad. N. 500.000. 0. 1.400 m.
0. 1.400 m.

45 Ville, app., case
per vacanze, acqu. - vend.

OLIA antica casa di legno nel centro di
la comoda negozi. 1.400 m. 1.400 m.

37 Campeggio e sport

STQCA Autocorrenn Adria-Einachs-C.I.
Rover su Dacia e Ford amministrabile
trasduttore '87, in sviluppo e gestione
Prestazioni: 100 km/h in 12 sec. 0-100
Spazi Lunghezza: 4,00 m. 0-100 km/h
011 874 048

45 Ville, app., cascade

per vacanze, acq.-vend.

[illegible]52 Varle

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA consegna Oro
argento monete gioielli, grandi risparmio
Cassa Piccinini 101, tel. 334.880.

A.A.A.A.A. 95% migliori prezzi del voi-
stro ed. erp. di. mod. e. par. e. par. e. par.
Insigne in 006.0561 vi saranno proposte
le quotazioni massime della giornata per
cedervi Via Flaminio 47.

A.A.A.A. COMPAGNIA argentina brin-
cata gioielli, monete, oro, argento, gioielli
in oro, tel. 817.757, via Manfredi 27.

CARRE mag. di 1000 gioielli in oro
monete, braccialetti, orecchini, orologi,
ciao, via Via Muretto 12, tel. 938.9773.

CARRE mag. di 1000 gioielli in oro
monete, braccialetti, orecchini, orologi,
ciao, via Via Muretto 12, tel. 938.9773.

IL SUO SABATO E' COME UN ROCK!

ADRIANO CELANTANO
MASSIMO BOLDI
MARISA LAURITO
MAURIZIO MICHELI
HEATHER PARIS

CON LORO QUESTA SERA
GILL EVANS
ZUCCHERO

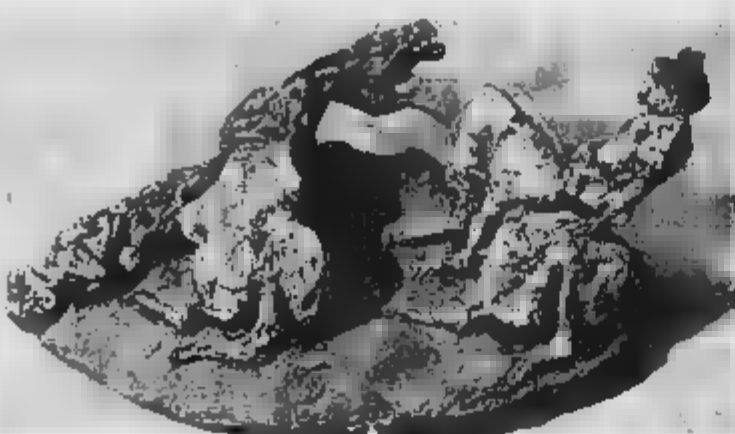
**IL PROGRAMMA È ABBINATO
ALLA LOTTERIA ITALIA 1990
CON CENTINAIA DI PREMI
FINO A MILIARDI DI LIRE**

IN TV ALLE 20.30

RAIUNO 

■ a fianco:
■ terracotta
■ ingobbio
■ Agnere
(in alto: ■ Sessanta)

■ Torido Mazzotti
nel 1925
all'età di 40 anni.
Foto di Tato
(Guglielmo Sangalli)

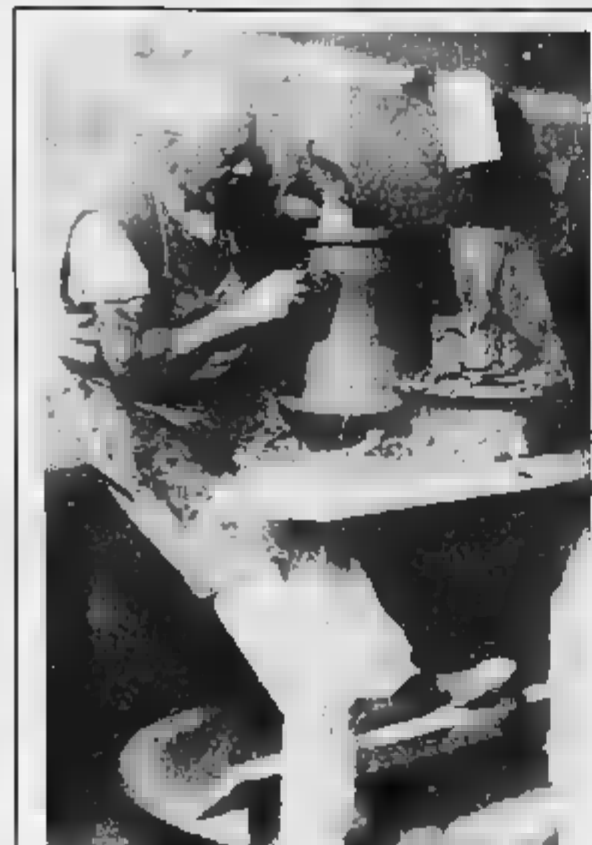


L'arte genuina e popolare fiorita ad Albisola CON LA CERAMICA NEL CUORE

A Albisola Mare, in Maretti 28, si è inaugurata sabato la «Fabbrica Museo Giuseppe Mazzotti» dedicata al fondatore dell'officina nell'ottantatreesimo anno dalla Costituzione. Promotori di questa iniziativa, la prima nel suo genere nella pur antica «ria della ceramica albisolese», il ceramista Torido Mazzotti, novantaduenne, con il figlio Bepi ed il nipote Tullio.

Nello spazio esposto, per tutto l'anno (domeniche comprese), le raccolte di oggetti in ceramica, i quadretti, i disegni, le fotografie, i documenti che testimoniano l'evoluzione tecnica e il contributo culturale dato a questo «atelier» alle esperienze dell'arte della ceramica: «Con l'incisione del 300 — ri-» Bepi Mazzotti — cominciò anche l'avventura della ceramica artistica propria del nostro tempo. Albisola si apre ai nuovi movimenti culturali, i fermenti artistici vengono accolti, entusiasmo e fiducia in ceramica... Il discorso intorno alla ceramica si è in questi ultimi anni, ampliato e approfondito attraverso «serie di convegni, di quella denominata «La Ceramica Futurista» di Balia a Tullio d'Albisola, coordinata da Enrico Crispolti, o quella della «Prima Mostra Nazionale dell'Antiquariato» di Torino, a Nervi e stata allestita «ricognizione sugli aspetti della ceramica tra il 1900 ed il 1940».

Parlando delle vicende e ricerche sviluppatesi in Liguria, Federico Martinotti può in evidenza «nel 1926-27 prima Albisola presso Fenice e poi a Nervi presso l'ILCA, Arturo Martini, allora trentacinquenne ed affermato artista, rispose una nutrita serie di ceramiche (figurine, gruppi, grandi composizioni) avvincente da tecnica che avvicinò da ragazzo presso le fornaci trevigiane e che ha modo di sperimentare nuovamente in Liguria... Col Futurismo Albisola è con lei Tullio Mazzotti — detto Tullio d'Albisola — fratello Torido, i numerosi artisti liguri, piemontesi, lombardi, veneti, giuliano-dalmati e tanti altri con Tullio e la sua fabbrica ebbero rapporti assai più vicini e riconosciuti nell'ambito ceramica italiana».



Giuseppe Mazzotti (detto Bepi), al quale il museo è dedicato, nacque ad Albisola Marina il 17 novembre 1885. Lavorò presso la fabbrica di stoviglie di Nicolò Fornari e, successivamente, su licenza nella fabbrica di Bonfiglio a Livorno e da Piscone a Napoli. Venne da Nicolò Fogni ad Albisola nel 1925, restò numerose opere sotto la guida di Luigi Quaglini. Nel 1928 aprì una sua officina e tre anni dopo gli venne conferita una medaglia d'oro alla Mostra di Savona. Abbandonò, dopo trent'anni, la fornace di Viole del Pozzo e si trasferì presso la fornace del Sansobbia.

Con lui installarono a creare ceramiche i figli Torido e Tullio; insieme a loro lavorarono Romeo Bevilacqua, Lino Berzolari, Agnere Fabbrì, Franco Garelli, Fontana, Tina Menegry, Bruno Munari, Mino Rosso, Ugo Pozzo, Pippo Orlandi, Nicola Diaghieroff che disse: «In mi sento stranamente affascinato da quella terra arsa e frangente Albisola».

La tradizione di famiglia continua con Tullio junior, figlio di Tullio, nipote di Torido e Tullio d'Albisola. Il figlio di Torido, Giuseppe Pier Luca (Bepi) ha inoltre sottolineato che «le botteghe sono sempre aperte alla collaborazione di artigiani e artisti quali membri attivi e coscienti nella continuità della tradizione e dell'arte... Comunque basterà una scintilla per riaccendere ancora i fornelli della creazione» Albisola.

La creazione che si configura con questo museo che della ceramica è un punto d'incontro, di studio, di apertura verso una continuità d'intenti che non ha più di ottant'anni di storia, di interventi, di nuovi sviluppi.



Luca Fontana: «Conchiglia», terracotta refrattaria, 1954

Per l'arte e la storia la «Fabbrica Museo Mazzotti»

Franco Garelli,
■ a mano
con ingobbio colorato
e maiolica (1954)

Giuseppe
in una foto

Aligi Sassu, vaso
■ terracotta
a mano sotto vernice ('52)



In questo senso il museo di Albisola assume il ruolo di incontro permanente con quell'opera che hanno percorso itinerario che dalla «Bule Albisola» detto Bepi 1925 è poi approdato alla interpretazione legata al secondo Futurismo.

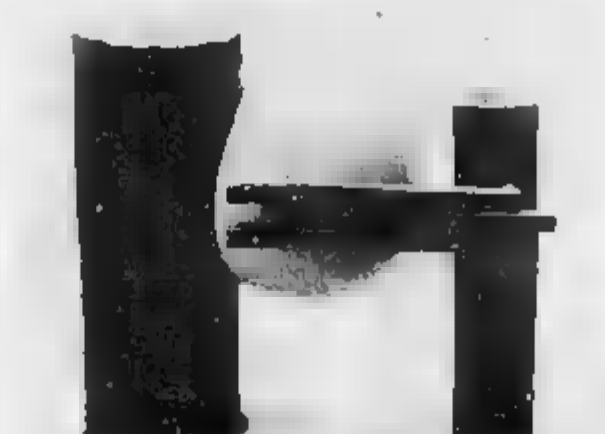
In tale angolazione la «Mazzotti» auspica Tullio, poeta, il figlio di Tullio, Tommaso Marinetti del manifesto «Ceramica e Aeroceramica» (pubblicato sulla «Gazzetta del Popolo», il 7 settembre 1925), divenne ben presto punto di riferimento per i giovani futuristi. Vi lavorarono Filia e Farfa, Diaghieroff che progettò la fabbrica Mazzotti nel 1928, Serotini, Prampolini e Tato.

Piatti, i oggetti regalo, serviti da tè e caffè, furono realizzati con decori futuristi e in molti casi si rivelarono vere e proprie sculture, dinamiche tensioni linee che rinsera i volumi e accentuava un plasticismo, a volte frantumato, intensamente



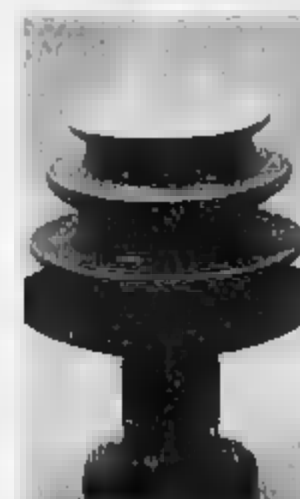
voluto ed elaborato. In Albisola l'arte della ceramica — ha Tullio d'Albisola — ha oscurato i fastidi del suo grande passato, superando le pendici all'osservazione tutte le forme ceramiche d'Italia ha raggiunto elevatissime vette artistiche.

Appare, quindi, determinante la costituzione di un museo che è il simbolo di una tradizione mai interrotta e pretesto per ricordare, per riordinare fra i temi, i tavoli, i colori, i forni, i pezzi che appartengono alla storia del Futurismo, alla «ria» — ha scritto Fulvio M. Rosso — della ceramica ligure che, continuando negli anni Cinquanta, ha mai patito cedimenti o neofascismi. Ora, se ne possono ripercorrere le tappe, le splendide realizzazioni e il incontaminato fascino, la forza di produzione che dell'arte ha il respiro vitale in alione di oggetti che elevano la realtà quotidiana al valore di intrinseca poetica.



Filia: «Aerovaso» in terracotta, 1928

UNA COLLEZIONE CON RAJ E CAPOGROSSI E QUEL VASO FIRMATO DA ALIGI SASSU...



Tullio d'Albisola, silberetto futurista, terracotta

«Fabbrica Museo Giuseppe Mazzotti» recchiude il segno indiscusso vivente dell'arte contemporanea: rianziosa passato e presente, riassume l'evoluzione del ceramista che, dagli Anni Quaranta in avanti, ha visto l'impegno dell'ironico Bepi e di Capogrossi, degli esponenti del Gruppo Cobra, degli scultori Chertoli e Bonaventura, uno alle elaborazioni di Mario Puccio, Matta e alla terracotta maiolica dipinta a da Piero Manzoni nel 1955.

In questo luogo sono passati artisti Agnere Fabbrì, autore terracotta decorata a ingobbio degli inizi degli Anni Sessanta, e con «conchiglia» (1938), in terracotta refrattaria e biscottata. Di Aligi Sassu (che verso la fine di ottobre ospitato al Castello di Rivoli con una grande mostra)

può un decorato a mano vernice, formato al tornio presso la Giuseppe nel 1953.

Come si può notare sono presenti opere ed artisti di indubbio interesse che conferiscono a questa collezione una particolare dimensione: una qualificata dimensione nei più ampio spettro delle iniziative culturali che nel 1965 «Mazzotti» nella personale di Torido Mazzotti (dagli Anni Venti ad oggi) e, per il 1970, nella rassegna delle sculture di Franco Garelli, del quale ricorda la terracotta dipinta a ingobbio colorato e maiolica, data 1954, e per l'anno successivo «selezione di opere» autori che hanno operato gli Anni Sessanta.

Nelle sale sono esposte fotografie di Torido Mazzotti, eseguita dal futurista Tato

(Guglielmo Sangalli) nel gli studi di Farfa per un vaso in ceramica e quelli di Munari per una serie di «da» e ceramica tra il 1929 ed il 1934. Vi sono, inoltre, il bozzetto per la busta e la carta da lettera disegnato Diaghieroff; un di Filia in terracotta, non decorata, eseguito nei primi Anni Trenta a mano ed al tornio; una piastrella in terracotta maiolica e dipinta a Ouglielmo Bazzano; la del futurista Torido Mazzotti, elaborata negli Anni Quaranta da Mino Rosso.

Linee, colori, disegni, con a creare il particolare rivolto con una quantità di «oggetti» che vanno grande piatto di Savona, del 1928, dal cestino

con esinello Nina Strada, del alla colonnina di Torido, alla Madonna con bambino di Nanni Sestini, e il pastore inglobato con accanto «snel» di Tullio d'Albisola, del 1928-29.

Attraverso l'indagine delle esposte sarà possibile una precisa analisi «rapporti culturali e stilistici tra i vari autori nelle località in cui, ai primi del secolo, rifiorì l'arte della ceramica», e, quindi, di scoprire le connessioni mediante i quali «catena che lega all'istituzione degli artisti alla materia, sedi, mentalità, memorie e alla esaltante avventura del divenire della forma».

Servizi di Angelo Mistrangelo

Francobolli

PER PIAZZA SAN CARLO CON I DENTELLI E' POSTA IN FAMIGLIA

■ Piazza San Carlo — Il 23 settembre abbiamo pubblicato nella pagina di cronaca ■ notiziata e la fotografia ■ francobollo da 600 lire che le poste italiane ■ oggi per piazza San Carlo, ■ placida, in genere, la prospettiva ■ cui la piazza è riguardata: facciate delle chiese di San Carlo e di Cristina a primo piano ■ monumento a Emanuele Filiberto.

E' la stessa angustatura pretesa dagli incisori i quali, quando la fotografia ■ agli albori, disegnarono per i giornali dell'epoca la scena della piazza ■ mentre vi passa il tunnel ■ Cavour, presso l'«Cavol d'bronze».

Oggi, sabato, ■ il Chiostro del Juvare, ■ via Maria Vittoria 3, si è aperta ■ mostra indetta ■ circoli e dalle associazioni filateliche ■ Torino e provincia in occasione dell'emissione del francobollo ■ con piazza San Carlo. E' in servizio un ufficio postale distaccato con un annullo speciale ■ vittoria, ■ successo ■ serie che ■ Oran Bretagna ha celebrato il 150° dell'ascesa al trono della regina Vittoria, emissione fra le più belle ■ negli ultimi ■ dal Post Office, in ■ un vivo successo.

Anche la stampa filatelica specializzata celebra la ■ ■ re ■ il francobollo. La rivista della Bolaffi, il Collettore, dedica nel suo numero in edicola servizio alle visite di Vittoria all'estero, soprattutto durante le vacanze, ■ riferimento particolare ■ Costa Azzurro e all'Italia. Altri servizi pubblicati ■ precedenza, fra ■ uno che rievocava ■ visita compiuta da Vittorio Emanuele II a Londra, ospite di Vittoria. Fra i periodici, Cronaca filatelica, ha corredato gli arti-



L'astronautica ■ di moda

colli «vittoriani» con la ■ pertina ■ colori.

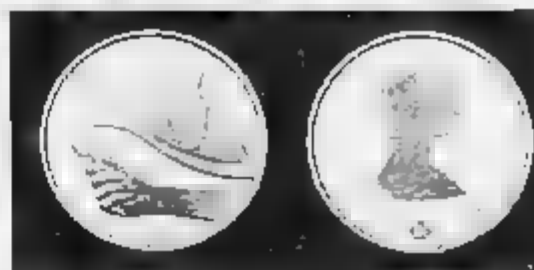
■ Le Spatnik — Alcuni Paesi hanno ricordato il 30° ■ lancio della Spatnik, nel 1957, da parte dell'Unione Sovietica. Mosca ha emesso ■ serie, distribuita insieme a un'altra per ■ la partecipazione della Siria ai programmi spaziali dell'Urss.

■ Verso il Natale — Le poste italiane annunciano molte novità per ■ ripresa di ottobre Olivetti agli esemplari ■ serie «Piazze d'Italia» (con il valore di cui si è detto con piazza San Carlo) ■ in ■ due pezzi, uno da 800 e ■ da 600 lire, dedicati a Orio e alla sua rinfagugazione del Natale. Il prete di Greccio, nella basilica di San Francesco, ad ■ ■ l'Adorazione dei Magi, ■ Cappella degli Scrovegni, a Padova. Seguirà ■ lire per il secondo centenario della ■ ■ la «Nun-».

Le poste degli ■ Uniti hanno già presentato i due esemplari per Natale, di cui diremo. Così a Londra: l'emissione natalizia britannica ■ particolarmente bella: vuole esprimere ■ il concetto ■ Natale vissuto dai bambini. Serie per il Natale 1968 stanno arrivando ■ ■ angolo del ■.

Monete

NOVE ORO DAL CANADA PER SALVARE LE OLIMPIADI BIANCHE



La fiaccola olimpica sulla moneta ■ canadese

■ Olimpiadi bianche — In arrivo dal Canada ■ moneta olimpica. Così, quando la fiaccola dei giochi ■ accenderà a Calgary e il Canada ospiterà per la prima volta i Giochi olimpici invernali, ci ■ già un bell'esemplare per i numismatici.

La ■ Reale Canadese ha infatti preparato l'unica moneta d'oro ufficiale del XV Giochi Olimpici, in dodicesima ad essere esatti, di una serie annuale di pregevoli monete d'oro commemorative. Raffigura una mano ■ stringe ■ torcia olimpica. ■ viene a ■ il profilo delle Montagne Rocciose. Il disegno ■ di Friedrich Peter, di Vancouver, nella Columbia Britannica, artista ■ ■ bozzetto ■ scelto, nel 1962, per realizzare un'altra moneta d'oro, quella per celebrare la nuova Confederazione ■ canadese.

■ Il Montenegro 88 — Il Manuale del Collettore di Monete Italiane ■ Montenegro ■ stato ■ distribuito nella ■ edizione per il ■ Segnale numerale aumento di prezzo rispetto all'anno scorso, e vi è pure ■ rile- ■ buona ■ delle ■ aglie annuali papali.

Si è in presenza di un ■ che non ha un «grosso» pubblico collezionistico ■ appaga però le appassionate ricerche di una élite preparata che vi scopre ■ ele- ■ menti di studio. Da Pio VI, Giovanni Angelo Braschi, che regnò dal 1775 al 1799, fino a Giovanni Paolo II, ■ una splendida gal-

leria di ritratti papali legati ad avvenimenti ■ storia della Chiesa ■ mondiali. Generalmente ■ tratta ■ medaglia conata per ogni anno pontificale, ma possono essere ben di più e per differenti circostanze, come si nota. ■ esempio, con Pio XII, Papa Pacelli ha legato la propria immagine ad eventi speciali, come l'apertura della «Festa Santa», l'Anno Mariano, la Radio Vaticana. Per il breve pontificato di Giovanni Paolo I, appena trentatré giorni, non c'è che una medaglia.

Una classificazione a ■ hanno le medaglie ■ in Sede Vacante, ossia ■ quei particolari momenti ■ cui, defunto un papa, si attende l'elezione del ■. In tali circostanze, mentre ■ predispone ■ per ■ scelta del nuovo pontefice, ■ Sede di Pietro è retta da ■ Cardinale Camerlengo. Così i nomi dei cardinali che ricoprono la carica di Camerlengo sono legati a ciascuna medaglia per la Sede Vacante. Sulla inclusione nel ■ delle medaglie ■ palli, il compilatore ■ l'uno, il ■ Eupremio Montenegro, ■. «Non solo per motivi commerciali, come ■ potrebbe sembrare, ■ perché sono stato garantito, ■ possono dire così, dall'arrivo di molti clienti e amici con i loro consigli, correzioni, suggerimenti per questa o quella parte della numismati-».

■ cataloghi 1968 ■ nella prossima settimana.

A cura di ■ Rossetti

Taharan è pronta a utilizzare contro la «Navy» sottomarini telecomandati

ORGANIZZAZIONE C.P.C. ROBERTO CASIRAGHI

JUVE, SE CI SEI SPARA UN RUSH

Ma' visio un Marchesi onal
dedeo a fare catenaccio, a tene-
re lotta per sé la formazio-
ne che domani manderà in
campo contro la Roma. Se
riusciranno a mettere le mani
su quel notes da studente
universitario che porta sem-
pre sotto il braccio, forse ne
capiremmo di più. Ma per ora
i segreti restano chiusi tra le
pagine a quadretti che Mar-
chesi, [redacted] lontano da
corti indigesti.

E' magari dopo una settimana di inutili indagini resteranno con un palmo di bocca scoprendo che al direttore si prendeva tutti in giro e che la Juve domani cambierà di vicepreside e che quella di cui parlavo è stata solo una manovra per tenere tutti i giocatori centrali fuori che sia proprio non è del tutto infondata. E Marchesi stesso ha dato corpo a questa ipotesi affermando: «Non tracciate nessuna possibilità neppure quella che domani pomeriggio accenda in campo gli stessi di Verona».

Foto: A. Basso - Agf

[illegible]

Il gallese (così come Voeller) ha la possibilità di decidere l'atteso confronto del Comunale. I due rappresentano uno dei motivi di maggiore attrazione della partita. Marchesi fa pretattica e ricorda: «Vietati altri p... falsi». Brio: «Qualcuno dei miei nuovi compagni si scoraggia e da noi non è ammissibile»

torna il toscano e tale. A Lio-
non vuole concedere il
benche minimo vantaggio.
Basta fuori persino il nome di
Gabrini. Ma sembra l'ipotesi
meno credibile, anche il
terzino felice a tornare il-
nostro.

Marchesi al trova-
 l'ellissima situazione di chi
 può sbagliare
 E siamo solo quinte
 giornate di campionario: Ar-
 metto: «Le chiedo
 bene per i tifosi ed i giornali-
 sti, ma per noi. L'unico
 modo che abbiamo per
 rispondere alla gente è quello
 di fare risultato, di cancellare
 subito la sconfitta». Verona.
 E? «Roma mi pare l'avver-
 sa migliore per dare una
 via di forza. Battendo la capo-
 lava, usciremo da questa

... Little facile a name. E'

Sul campo che la Juve deve dimostrare se il peggio è passato oppure no, come pensa l'avvocato Agnelli, dovrà segnarsi ancora ad un campionato di secondo piano. Molto dipenderà ■■■ Risch, che ■■■ la Roma ha un bilancio personale positivo. Una partita, ■■■ vittoria. Poco ma tanto ■■■ ultimista li centravanti, che comunque non nega di trovarsi nel momento più strano e delittoso della sua carriera.

A Voilèr pensar Bria. Anche lui, come Rush, non ha mai affrontato il tedesco. Detraggi Commenta: «Sono documentato e mi pare che sia un attaccante che non è uguale. Potenza e velocità sono armi migliori. Quando gioca via è candido, marcia in corsa e davvero un demone». Bria non tremò.

Sono altri che forse sentano ■ partita in maniera ■ operata. Magrin, per esempio, in ■ ■ ■ ■ ■ sembra bloccato da strane paure, che gli impediscono di giocare come sa. Ma al la coraggio: «I rinfusti verranno a con ■ il morale. Questa è una partita importante ma, per carità, non parliamo più di ultima spiaggia». Eric ■ ■ ■ ■ ■ coraggio: «Anche io ho attraversato un momento difficile quando sono arrivato alla Juve. La gente diceva che la Juve non faceva per me. Poi ebbi ragione io. L'importante ■ non abbattersi mai, mentre invece vedo che qualcuno dei nuovi si perde d'uni- ■ ■ ■ ■ ■ troppo facilmente. Ed ■ ■ ■ ■ ■ gioca nella Juve questa non è conorosa».

Parole chiare ■■■■
qualcuno dovrebbe riflettere
in fretta a dimostrare ■■■■
mani che certe scelte non
sono state sbagliate. Non sarà
forte partita ■■■■ ultima spaga-
■ ■■■■ sostiene Magrin, ma
■ ■■■■ i due punti tutti i pro-
blemi verrebbero diluiti.
Conclude Marchesi: «Parita
decisa, ma stata ■■■■
■ ■■■■ forse le cose per ■■■■ to-
■ ■■■■ un po' tutte. La sta-
zione ■■■■ è compromessa, ma
altre ■■■■ sono stati vietati.
Lo spiegherà anche Bordipieri
quando alzerà salire a Villar
Perosa per cercare ■■■■
la squadra. E coglierà l'occasione
per fare gli auguri a Tuc-
■ ■■■■ che domani giocherà la
centesima partita ■■■■ la mi-

Fabrizio Vaccaro



Push ☒ **Intenzione**
di rendere ☐
☒ **positivo**
il bilancio
personale
☒ **positivo**
☐ **flusso**

DALLA ROMA UN GUANTO DI SFIDA FIRMATO MANFREDONIA E BONIEK

ROMA — Sono stati proprio due «**x**» come Lionello Manfredonia e **■** Boniek a snobbare la carica. La Ricca, che **■** appresa l'andare in campo a Torino contro la Juventus, in una posizione di forza come **■** accadeva ormai da anni, ha avuto proprio in lui, **■** Manfredonia, **■** del messaggio **■**. Entrambi **■** hanno fatto la prova generale domenica scorsa contro il Pisa, risultando lungani **■** migliori in (con Voeller) e dando l'esempio di come **■** dovrà **■** contro i bianconeri. Non sono animali da alcuna voglia di vendetta, diciamo subito a scanso di equivoci. Ma è innegabile che ritornare nella città che ha regalato loro i maggiori a un' **■** in carriera, rappresenta senza **■** motivo per loro bella figura.

Stare a casa, come ha fatto il
sua Lionello sia ■■■ tano-
no della Juventus un piace-
vole ricordo, tutti e due han-
no lasciato amici e soprat-
tutto tanti rimpianti. Seoa
in molti. Infatti, a sostenere
che alla Juventus attuale,
oltre a Platini, manca anche
il peso importantissimo in
mezzo al campo ■■■ Manfre-
donia. E prima ■■■ Manfre-
donia e i tifosi bianco-
neri hanno avuto modo
rimpiangere la furia travol-
gente di Boniek, giocatore
elimato persino dai sosteni-
tori granata.

I motivi in più, dunque, in una pariglia già ricca di significati. Juventus-Roma stata per alcuni anni, in passato, la classica del campionato italiano. Fu al centro il generale che le regine degli Anni Ottanta vengano nuovamente allo scontro diretto. Tant'è vero, tante storie, tanti ricordi legati a questa partita.

A Roma hanno preparato con la massima cura questa sfida. Liebhafm, scaramantico come di solito, ha addirittura fatto **■ ■ ■ ■ ■** la squadra dalla capitale venerdì mattina, andandosi a rifugiare nel suo vecchio feudo di Busto Arsizio, fiero dei tanti successi. Insomma, la Roma sembra proprio tornata ai vecchi tempi e il primo, ancorché fittizio per molti fatti accaduti in Pisa-Napoli non ancora accaduti, ha rinalizzato i lupi giallorossi che sono partiti alla volta di Torino ben decisi a non tornare sconfitti.

A black and white portrait of a man with a mustache and dark hair, wearing a dark polo shirt with the Barilla logo and name on it. He is smiling slightly.

Liedholm dichiara di non accontentarsi di un pareggio, ma siamo convinti che in ~~nessun~~ suo pensi il contrario. ■ Inespugnabile, tuttavia, che la Roma cerchi di sfruttare questo momento delicato e inopportunamente ripubblicare della Juventus per riuscire a violare un campo che non giacque tutto resta ostico.

In settimana ■ ■ ■ baroque ha caricato Voeller, ovvero l'ariste che nelle intenzioni del ■ ■ ■ deve far tremare i cuoristi della porta juvenina. Lo svedese sa che sarà costretto almeno inizialmente a subire ■ ■ ■ sfurta degli uomini ■ ■ ■ Marchesi feriti dall'ingiusta sconfitta di Verona, ma proprio per questo, durante tutta ■ ■ ■ settimana ■ ■ ■ ha Voeller e Bonick, facendoli lavorare al contropiede. Che la Juventus attacchi ■ ■ ■ pensa di non ■ ■ ■ rispondere ■ ■ ■ con ■ ■ ■ punite del due stranieri e magari ■ ■ ■ coglieremo di sorpresa.

Non è l'italiano tale
meno superficialità. Mon.

Fredonia e Bonick, ammasso che ce n'è fosse stato bisogno, hanno ricordato, grazie alla loro millantata juventina, che non c'è niente di peggio che affrontare la Juventus dopo che ha perso. per di più malamente. E si esprime leggendo il titolo di cui dispone Marchesi, balza subito all'occhio la ceratura tecnica elevata, ecco che si spera, ma con estremo giudizio, che la massima circolazione.

Dopo questa terribile trasferta, ■■■ riparte dal campionato, che osser-
viamo ■■■ regna ■■ concen-
trazione ■■ la partita della
■■■ in Svizzera. In
Roma ricevera ■■ campo
amico il Napoli Campione
d'Italia. Sono due partite
che dovranno chiarire quali
■■■ i ■■ valori della for-
mazione rifondata ■■ presi-
dente Viola ■■ dopo que-
sto doppio impegno si potrà
sapere se la Roma effettiva-
mente può lottare per una
metalega ■■ vertice

Ma c'è tempo per pensare a Maradona, meglio concentrarsi sulla Juve. Prima mano del **mondo** guerrieri, Bonick e Manfredonia. ■ Roma ha cominciato la marcia verso Torino

In via dei Fori Imperiali, il popolo gulliveriano attende l'onta della «campagna», pronto a tributare adeguati

Mauro Ferri

SCIFO SI SPREME LE MENINGI PER CONVINCERE TRAP E THYS

MILANO — E' toccato al Verona fare l'esame di maturità alle due squadre milanesi. Nelle prossime due gare di campionato, interrotte dalla sosta per la gara della nazionale in Svizzera, la formazione di Bagnoli affronterà a San Siro l'Atletico e poi riceverà la visita del Milan.

Barà un esame severo per entrambe le formazioni perché la squadra veneta ■■■■ ritornata ■■■■ livelli più alti. Ne sa qualcosa la J ■■■■ che domenica scorsa al Bentegodi ha dovuto incassare una netta sconfitta.

Il più preoccupato per questo confronto con i veronesi è l'interista Vincenzo Scifo, che dopo il crollo di Torino, si augurava di incontrarsi con un avversario più debole per ritrovare la carica giusta e dispiaciuta: «una partita a basso livello che metteva a tacere le critiche che l'Inter ha subito nei giorni scorsi». Il Verone è una grande squadra, dice il boia: «io dimostrerò i risultati che ho ottenuto in queste ultime partite. Una formazione che secondo me può competere alla pari con tutte le grandi del campionato e lottare per lo scudetto. Sarà un calcio molto duro per noi, ma dovremo fare il possibile per vincere perché non possiamo regalare altri punti ai nostri avversari. Ne va della classifica e della nostra speranza di restare nel gruppo delle prime».

**Contro il Verona
il campione belga
intende
dimostrare di
saper fare
il regista
nell'Inter
e convincere
il c.t. della sua
nazionale di aver
sbagliato non
convocandolo
per la partita
con la Scozia**

abbiamo ■■■■ un affetto
positivo, su Solfo, che a di-
stanza di alcuni giorni par-
terremo e pronto a lottare
che non si ■■■■ mai visto in
precedenza. «Ho imparato
molte cose ■■■■ questi due mesi
che sono in Italia ■■■■ afferma
■ ■■■■ abituando al no-
stro gioco. Ormai so che avrò
sempre a che fare con marca-
tori spietati per cui sono
pronto alla lotta e a spostar-
mi su tutto il campo per
sfuggire queste
strette e dare ■■■■ valido con-
to al nostro centrocam-
po. Voglio consultarmi in

attimo e la considerazione degli sportivi e inoltre non considerare il regista dell'Inter per cui deve conquistarmi sul campo ■■■ posizione. Sono pronto a fare di tutto per rendermi degno ■■■ fiducia che ancora addosso Trapattoni ■■■ e i compagni dimostrano di avere nel mio confronti.

Mia Scifo ha un altro motivo che lo spinge a promettere il massimo in questo momento. « Voglio compiacere il tecnico della nazionale belga Thys che ha fatto male a non convocarmi per Belgio-Scania — spiega senza — anche se devo ancora una volta ammettere che le ultime profe da me sostenute non erano all'altezza della mia fama. Thys mi aveva anticipato l'esclusione dopo la gara con la Bulgaria, e io ho accettato senza fare alcuna polemica anche perché lui conosce da tanti anni ■■■ carattere e pensa davvero al campionato proprio in ■■■ modo. Non dimenticate che è stato proprio lui a scoprirmi quando avevo solo 18 anni. Mi voglio io stesso fargli capire che sono ancora lo stesso Scifo che giocava nell'Anderlecht » che non sempre degna della maglia ■■■ nazionale belga.

Dalla parte di Scifo c'è tutta la squadra nerazzurra. A incoraggiare da Malesoli, l'altro centrocampista, che si dice pronto a fare qualunque sacrificio pur di vedere il suo compagno e amico avere la meglio sulle critiche ■ questi ultimi tempi. Vincenzo è un ottimo giocatore — alter-

■ — dotato di grande classe e che ■■ info bisogno di tempo per impari anche da lui. Sono convinto che fra quelli che settimano esploderà. Inoltre non disincantiamoci che in Italia ci sono fior ■■ maratori che ■■ seyyon in ogni ■■ del campo e li impediscono di giocare. E questo ■■ può essere considerato un demerito del campione. Inoltre voglio ribatire ancora una volta che tra noi due ■■ c'è alcun problema di incompatibilità. ■■ moriamo in anticontraffermandoci nelle carie ■■ campo. Anche domenica a Torino è stato così ■■ sono convinto che se Trapattoni avesse ■■ di sostituire me anche lui, l'inter avrebbe lo stesso pareggiato.

Matteo — comunque, si
petta al Verona: come Scip-
e gli — compagni, sa di do-
aspettare una dura
battaglia. — Domani —
Verona — conclude — abbi-
una grossa possibilità per
dimostrare che il nostro cen-
trocampo non è inferiore a
— altro e cercheremo
di sfruttare al massimo que-
sto occasione per far fare
le cassandre che dall'inizio
della stagione dicono che
questa Inter non è neanche
all'altezza di quella dello
scorso anno. Io, invece, sono
rassicurato — solo che siamo
superiori ma che potremo
lottare alla pari con le altre
grandi per — conquistare
prima postazione — classifi-
ca.

Nino Sormani

[illegible]

Ha battuto Eklund conquistando l'«europeo» dei massimi LA PAURA DI PERDERE HA DATO A DAMIANI LA RAGION PER VINCERE

DAL NOSTRO INVIATO
AOSTA — Trascinato verso la vittoria dalla paura di perdere. Questa, in sintesi, la storia del drammatico incontro che ieri sera ad Aosta ha portato Francesco Damiani a conquistare il titolo europeo dei massimi.

Umberto Branchini ha avuto il coraggio di fare autocritica: «Francesco ha adattato il match — ha detto — e io colpa è soprattutto di lui». E' un fatto che Damiani, polacco travolgente, è più lento di lui e considerato poco coraggioso, così come aveva travolto il tempo Grego. Gli ha trascinato questa controparte ed ha addirittura anticipato il pronostico di una sua vittoria prima del match. Damiani ha cercato il colpo duro ed ha rischiato di compromettere tutto.

Eklund, il suo destro dritto e le serie al corpo, riusciva a dimostrarsi più efficace del previsto contro un Damiani che, andando incontro a cercare la bottiglia aperta, Francesco nella quarta ripresa si è distratto per un attimo, ha beccato un brutto montante destro che lo ha fatto barcollare, ha dovuto arrangiarsi un po' per limitare i danni, ma non è riuscito ad evitare che un attimo prima del goig, un inatteso e forte colpo procurasse una leggera ferita al sopracciglio destro.

«Non ho mai avuto paura — ha detto in proposito Branchini — perché so che all'ultimo avrei potuto fermare la ferita con una micidiosa pommata coperta a

New York che mi è costata ben 700 dollari. Ma paura l'ha avuta, me, Damiani, che da questo umanesimo sentimentale ha tratto la forza per tornare ad essere. Un po' per timore dell'avversario, un po' per ritrovata lucidità. Damiani ha ripreso alla sua giusta maniera, toccando col sinistro lungo doppiando il colpo e andando via. La differenza di passo tra lui ed Eklund si è fatta sempre più evidente e l'occasione per risolvere il match si è presentata praticamente.

Nel sesto round Francesco, dopo un attimo di indecisione, ha attaccato Eklund, è riuscito a rientrare con un splendido gancio de-

altro che ha spaccato nettamente il sopracciglio sinistro del rivale.

A questo punto Damiani è abbattuto, su Eklund è caduto un grande colpo conclusivo da un altro splendido destro che ha mandato il campione a ruzzolare sul tappeto. L'arbitro ha tolto il conteggio con l'occhio attento alla gravità della ferita e dopo i regolamentari otto secondi ha fatto segno che bastava così. E che se completamente ragione hanno confermato a posteriori i medici, è tornato al pronto soccorso dell'ospedale. Aosta, che hanno praticato 9 punti di sutura esterni e 3 interni al pugile svedese.

L'anni Pignata

DAL NOSTRO INVIATO
MOSCA — Cosa sarà oggi, domani, Francesco Moser, impegnato a Mosca contro i 40.672 del record mondiale al coperto del sovietico Vladimir Ekimov, è importante per il ciclismo tecnico, misurabile, quello che confina con l'atletica leggera, è importante per la fisiologia complessiva del vecchio campione (26 anni, scorso giugno), che può ancora crescere prima del suo ritiro (nel febbraio o nel marzo 1988, per chi ci crede), ma è importante a priori perché al club indipendentemente dalla riuscita o meno del tentativo. Vogliamo dire — preclamo e mettiamo in prosa il nostro — perché

Diretta tv per il tentativo a Mosca STASERA SAREMO TUTTI TIFOSI DI MOSER

ri. — È importante che un corridore ciclista italiano, professionista se ce n'è uno, riesca a bloccare un velodromo di Mosca e peraltro un po' dell'opinione pubblica sportiva, per il suo tentativo di prima di prendere l'avvio.

Per il tentativo che il parli di di professionista italiano, sponsorizzato vaticamente con scritte assai capitalistiche, e in Italia al parli di tecnologia sportiva, il velodromo moscovita, si abbattano barriere un po' dappertutto, insomma.

Infine, è importante la lezione di organizzazione professionale, che Moser offre,

anzi rievoca se si a cosa ha combinato dal 1986, da quando — Città del Messico — si è dato al record. Moser sta per lasciare il ciclismo pedalante, ma al di là dei nuovi confini atletici che ha offerto al ciclismo (distruggendo al tempo stesso i confini), con l'operazione-Moser offre indicazioni per una perfetta e pulita neo-commercializzazione del personaggio.

Moser ha inventato e organizzato o almeno ispirato nelle grandi linee questo viaggio a Mosca, da cui lui trae un bel sacco di milioni, così il esperimento del record da battere o quanto meno da

tentare, che sia cioè affascinante, non troppo facile ma non troppo difficile, di comprensione agevole, il popolo (con qualche superabile difficoltà per spiegare il significato di «al coperto», che in questo caso potrebbe anche significare semplicemente «al sicuro»); 2) coinvolgimento della Rai, radiotelevisione italiana, nell'impresa, che diventa ad un certo punto anche impresa tecnica e diciamo pure politica, visto che si tratta di dare il via ad un collegamento televisivo Uras-Italia che è anche un collegamento di intenti, di programmi, il prossimo futuro; 3) impegno massimale di se stesso, perché non è certamente Moser il corridore che fa la figura alla Cersied, per chi ricorda il danese che ha lasciato ai Vigorotti alla fine dello scorso mese.

Se anche, come dicono, Moser alla fine guadagnerà qualcosa come 250 milioni, niente male. Ha lavorato sodo, per arrivare a questo punto di distensione e sicurezza insieme.

Oggi Moser farà la piccola collezione alla grande, mangiando assai appena sveglio. Dieta mediterranea per il pasto delle 14. Dalle 18.25 a pedalare contro il record, dopo l'opportuno riscaldamento, Gilberto Evangelisti, capo «pool» della Rai per la diretta televisiva, ha lasciato capire che Moser doveva prendere il via un po' dopo, la trasmissione potrebbe continuare anche di lì delle 10.37 previste per lo stop Moser: lo ha guardato, lo ha fulminato: certe cose possono fare gli altri, gli Cersied, lui.

Gian Paolo Ormezzano

Basket - La San Benedetto va a Livorno: Vidili, Savio, Scarnati assenti fino alla pausa novembre

ASTI STUDIA PIANI DI EMERGENZA

I resti della San Benedetto scendono a Livorno per un'altra battaglia infuocata. E' l'Aliberti l'avversario di turno, squadra corsara, ma più che gli uomini di Sacco sono i tifosi, accessibili, a far paura, per come sanno galvanizzare i loro giocatori, condizionare gli arbitri o creare imbarazzi ai rivali.

«E poi siamo noi che riceviamo un milione di multe», affermano i dirigenti livornesi dopo la sconfitta del Giallorosso in seguito alla partita col Benetton. Ma resta comunque, in fondo, la soddisfazione di vedere che anche a Torino il pubblico sta appassionando.

«Non intendiamo arrenderci a

nessuno — dice Asti — ma realisticamente dobbiamo ammettere che le prossime partite saranno difficilissime per noi, privi di alternativi a Procaccini, privi anche di uomini che possano dare una mano al nostro playmaker».

E nella mente del coach torinese si fa strada il progetto di utilizzare come guardia addirittura Romodiff, il più esportato, se non è il rischio di indebolire sensibilmente la squadra, si attacca.

Partiranno non si tratta di un momento di emergenza, ma di un periodo abbastanza lungo, che rischia di finire alla fine del mese di novembre: solo allora infatti si può prevedere

di recuperare Vidili (colui è applicato uno stivatore grigio), Savio (operato al menisco) e Scarnati (ancora con la mano ingessata, almeno per un'altra settimana).

Ma non si può stare a piangere sui propri guai: «L'Aliberti era una delle squadre che, almeno alla vigilia del campionato, potevano pensare di battere anche in trasferta: ha venduto due uomini fondamentali come Albertazzi e Aldi, difficili da sostituire, dunque in teoria si è indebolita. Però ha peccato in America un giocatore eccellente, Addison, un uomo-ovunque, forte tecnicamente e valido fisicamente. Un giocatore, anche se forse ha peccato per

voglia di strafare, nelle ultime gare, ma sarà difficilissimo fermarlo, anche perché Romodiff non si è allenato. In questi giorni, a causa di un dolore al piede che non gli consentiva di spingere, di fare forza in determinati movimenti».

«Per vincere, per farcela, dovremo dimostrare anche lontano da casa la stessa grinta che abbiamo avuto nel finale contro il Benetton — aggiunge Asti —. Spero che quello che ha visto contro i travi-giani sia stato soltanto l'effetto di un momento particolare, ma una tappa verso il raggiungimento della piena maturità».

Guido Ercolo

Basket, serie B2 L'ASTENSE CONTRO LA COLESI

Nel programma cestistico di questa settimana spicca Astense - Goriense, match-clou del terzo turno della «B2». Tutte le trasferte le quattro capofila della «C», con grande interesse per le sfide di Alba (il Goriense - La Vigliana Lucca) e Collegno (Nuova Italia - Primomonte Viareggio).

SERIE B2: Lariano - Mortara; Filadelfia - Astense; Astense - Goriense; Vignale System - Alessandria - Carrara.

SERIE C: Valenza - Cus Torino; Imperia - Bellinzoni; Piombino - Nuova Italia; Collegno - Primomonte Viareggio; Il Giorno - Alba - La Vigliana Lucca; Casale - Albaredo Torino; San Paolo Torino - Cus Genova; Exponente - La Spina - Asti Juvenille; Livorno - Derthona; Arona Novara - Pavesio Pavia (girone lombardo).

Pedalata ecologica per tutti DOMANI IL VALENTINO E' DEI CICLOTURISTI

Alle 10 la partenza, percorso di 11 chilometri (anche nella zona precollinare).

Una grande festa dello sport per il circolo San Salvatore-Cavoretto-Borgo Po. E' in programma infatti domani una cicloturistica, aperta a tutti, denominata «Pedalata ecologica», organizzata in collaborazione con l'Avs.

Il ritrovo è fissato per le ore 10 in via Mattioli. Alle 10 la partenza della pedalata che avrà un percorso di 11 chilometri attraverso i viali del Valentino e della precollina. L'arrivo sarà a Moncalieri. La quota di

iscrizione è di 2000 lire. Non ci saranno vincitori, ma non mancheranno comunque i premi. Sarà assegnata una medaglia a tutti i partecipanti, mentre ci saranno riconoscimenti anche per la bicicletta più entrosa, quella «vecchia» e la famiglia più numerosa.

Alle 15 nella palestra Parri, esibizione di squadre libere di ginnastica ritmica-moderna.

BASEBALL — La Brigata Alpina Taurinense ha legato per la quarta volta il suo nome al torneo di baseball promosso dal comitato regionale piemontese ed organizzato in collaborazione con il Comune. La fase finale della manifestazione si disputerà domani sul diamante di via Paolo Buzio. Favorita d'obbligo la Juventus 49 Multitecnica, che ha già due volte il torneo. Il finale è in programma alle ore 15.

In attesa del via dei campionati VOLLEY, DUE COPPE E 73 SQUADRE IN LIZZA

La pallavolo piemontese vive oggi il primo sabato intenso della sua nuova stagione. In attesa dell'ormai prossima partenza dei campionati federali, sono le due Coppe ufficiali (di Lega per le squadre di B e C1, Piemonte per quelle di C e D) a tenere banco impegnando ben 73 formazioni regionali.

Mentre la Coppa di Lega è giunta al terzo turno della sua prima fase eliminatoria (soltanto Valca Mondovì, Sa.Fa. Foco Novi, Mivarola e Fulgori sono ancora a punteggio pieno), la Coppa Piemonte inizia proprio oggi la sua quinta avventura riproponendo nei giorni di qualificazione la formula (garantita dalla distanza dei tre set finali, in classifica un punto per ogni set vinto) che aveva funzionato nelle edizioni più recenti.

La Coppa Piemonte parte quest'anno sotto i migliori auspici (56 iscritte sulle 70 partecipanti ai tornei C2 e C3 e l'assoluta come al solito a Miniere interessanti indicazioni).

Nel terzo maschile (quattro giorni da 3 con qualificazione per la vibrante e quattro da 4 con promozione per le prime due) il Volley B. Paolo, campione in carica, è di scena e conigli contro il team locale e l'Edilpelle Cuneo, abbordabilissime formazioni. Serie D. Le poule più incerte sono in programma a Borgomanero (in linea Andersen ad Alghero di C2 e le novarese Fulgor e Cepratti di D1 e ad Ovada (Edil B e CB B. Paolo sfidano Alba e Sandamano).

Tra le ragazze (cinque giorni da 4 e uno da 3 con «vinto» per la seconda fase riservata alle prime due classificate) il prevede gran lotta a Rivoli nel quadrangolare Sa.Fa. Chieri, Lilliput e le padrone di casa.

Domani sfida di pallone elastico AICARDI E BERRUTI PRIMO ATTO A CUNEO

Aicardi-Berruti, atto primo I due pretendenti al titolo italiano saranno di fronte domani a Cuneo nella gara di andata della finalissima per poi affrontarsi nuovamente sette giorni dopo a Santo Stefano Belbo. Il campionato di pallone elastico è giunto così alla fine del suo cammino, quest'anno più lungo del previsto e con una «coda» invocata a lungo dalle società per far quadrare i bilanci al termine della stagione. La finalissima è stata rispolverata dalla federazione proprio per accontentare i club maggiori, ma forse dal punto sportivo non è la soluzione migliore perché arriva dopo il girone eliminatorio e la poule finale con i cinque migliori in cui la selezione si già stata netta.

Anche Massimo Berruti, che ha tutto da guadagnare e niente da perdere nella finalissima, è un po' perplesso di

fronte alla nuova formula per assegnare il titolo. «Sotto il profilo sportivo — dice il campione d'Italia — sarebbe stato meglio assegnare il titolo dopo il girone finale come lo scorso anno».

Aicardi rischia quindi questa finalissima di compromettere tutta una stagione alla grande. Le previsioni sono ancora dalla sua parte, ma il suo avversario dopo la vittoria di ha la possibilità di capovolgere il pronostico.

D. Gal.

MULTIMAGINI Laboratori FERRARI Artigiano GUARINI Stilista

PER

Galaxy's

PELLICCERIA

VENDONO LA LORO COLLEZIONE 1987-88 a prezzi da confrontare

MANTELLI VISIONE	CANADESE	da Lire	3.990.000
GIACCHE VISIONE D.B. CANADESE		da Lire	3.190.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA		da Lire	1.990.000
GIACCHE MARMOTTA		da Lire	2.390.000
GIACCHE CASTORI SELVAGGI		da Lire	990.000
GIACCHE OPOSSUM		da Lire	990.000

■ inoltre GIACCHE E MANTELLI IN PERSIANO
MODA GIOVANE ■ COLORATISSIMA A PARTIRE DA 690.000 lire

PAGAMENTI PERSONALIZZATI «FIN TIME»
A richiesta confezioniamo pellicce su misura
Ogni pelliccia certificata e garantita da

Galaxy's

Agli stessi prezzi siamo disposti a servire i negozianti del settore
Siamo da trent'anni pellicciai artigiani in Torino

Galaxy's Madama Cristina 5 - TORINO
011 889.2001

Soltanto in tre osano sfidare la forte puledra oggi ■ Vinovo nel Premio Trieste

AUTO, ARRIVA GIARA RED

Il cavaliere in gara oggi è Vinovo sul 1600 metri. Il premio, che ha un valore di 22 milioni, la presenza di Giara Red, che non perde una corsa dal 20 giugno, ha ridato la concorrenza a un avversario Generale. Giara Red in poco più di

Per batterla sul traguardo, oggi gli avversari dovranno superare il più quotato per riuscire a mettere le zanne a Giara Red è Ganga Red. Giuseppe Razzi, un puledro sempre puntato con i tabelloni dei premi, ma raramente sul podio più alto.

Tenere il far meglio della

tenace anche Giara Red, la bella di Siroe Virelli, scattante e veloce, ma purtroppo non sempre fortunata.

È evidente la possibilità di Generalad, che attraverso un periodo un po' opaco, come ha dimostrato nel G.P. Marangoni.

a. deb.

Seconda corsa
PREMIO TRIESTE
L. 22.000.000 - m 1600

1. Generalad (P. Razzini)	3 4 5 18,5
2. Ganga Red (G. Virelli)	1 2 3 18,5
3. Ganga Blue (G. Razzi)	3 2 2 18,2
4. Giara Red (M. Barone)	1 1 1 18,4

Favoriti: Generalad, Ganga Red, Ganga Blue

Terza corsa
PREMIO BIANCO
L. 4.000.000 - m 1600

1. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
2. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
3. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
4. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
5. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
6. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
7. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
8. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4

Favoriti: Fantasma, Fantasma, Fantasma

Quarta corsa
PREMIO DINO
L. 14.300.000 - m 2000

1. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
2. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
3. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
4. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
5. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
6. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
7. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
8. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4

Favoriti: Fantasma, Fantasma, Fantasma

Quinta corsa
PREMIO MONTEPULCINO
L. 7.500.000 - m 2000

1. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
2. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
3. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
4. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
5. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
6. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
7. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
8. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4

Favoriti: Fantasma, Fantasma, Fantasma

Sesta corsa
PREMIO BASOVIZZA
L. 6.000.000 - m 2000

1. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
2. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
3. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
4. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
5. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
6. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
7. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
8. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4

Favoriti: Fantasma, Fantasma, Fantasma

Settima corsa
PREMIO MUZZA (Albani)
L. 5.000.000 - m 2000

1. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
2. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
3. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
4. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
5. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
6. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
7. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4
8. Fantasma (G. Razzi)	3 2 3 21,4

Favoriti: Fantasma, Fantasma, Fantasma



Radice si augura che la squadra assuma le sembianze sospirate e che riesca finalmente ad eliminare il male di trasferta dal quale i granata da tempo afflitti. Il tecnico non adotterà nella circostanza tattica rinunciataria

Due immagini di Polster qui a fianco posa insieme con Radice

A fianco, Violi, leader della Sampdoria, e, qui sotto, il calciatore allenatore Boskov



E' UN TORO COME JEKYLL?

Ed ecco che Torino si rimette in viaggio. Nel bagaglio, tanti sogni e cor più numerose apprensioni. I primi si riferiscono alle gagliarde prestazioni sfoggiate al Comunale con la Sampdoria e quindi con l'Inter, le seconde si spiegano in chiarezza: il ricordo delle prove tremebonde esibite nella giornata inaugurale ad Avellino e, due domeniche dopo, la trasferta di Ascoli.

Torino double-face che preoccupa e in un certo senso incuriosisce anche Gigi Radice, impegnatissimo a individuare i punti deboli della squadra e soprattutto a eliminare gli aspetti più sconcertanti.

Domenica con l'Inter siamo battuti bene — spiega il tecnico — e su questo che non ci sono dubbi nonostante siano stati compiuti degli errori e il risultato ci sia stato completamente favorevole. Adesso si tratta di eliminare questo male di trasferta che non ha ragione di esistere e quella Cesena mi sembra l'occasione migliore. Conosciamo il valore del romagnolo ma sappiamo di non essere loro inferiori e quindi è doveroso che si parli con il ferreo proposito di imporre il nostro gioco. Escluso, perian-



Gritti, il suo movimento gioca il cannone

to, che possa esclusivamente disputare la partita d'altissima.

Il problema del gol vi ha assillato per lunghi mesi: con l'arrivo di Gritti e Polster pensa a averlo definitivamente risolto?

«Questo tipo di analisi sarà meglio farlo alla fine del campionato, cioè quando si potrà disporre degli elementi necessari. Certo, c'è motivo per essere più ottimisti: Polster se-

gna, Gritti non vi è ancora riuscito nonostante partecipi al gioco anche più dell'altro. Deve liberarsi di questa preoccupazione. Non è il tipo da creare complessi di tal tipo ma è scontato che segnare una rete gli gioverebbe moltissimo dal punto di vista morale».

Per la difesa, esiste il caso-Corai, per l'allenatore, no. I fuchi, inglesi, che accompagnano il centro-

campista — una realtà — Radice dimostra di non capirlo.

«La metamorfosi è ormai avvenuta — enuncia soddisfatto il tecnico — non è stata facile. Adesso la squadra ha imparato a cercarlo sempre più spesso lo trova. Meglio il ragazzo — center — renderà tutte le partite ma è fuori di dubbio».

Il concetto però è abbastanza difficile da far capire al pubblico Radice sospira: «I giocatori hanno un modo di analizzare le situazioni. Si rifanno a precedenti, tirano in altri giocatori, stabiliscono confronti».

Ogni riferimento a Desena, ovviamente, è puramente superfluo.

Così come altre settimane, Radice non ha problemi — qualche problema — qualche volta — a questo

gioco, la buona sorte lo sta aiutando. Scontato, dunque, che il tecnico confermi lo schieramento che si è battuto nelle prime domeniche del campionato. Anche Pilingi, colpito duramente giovedì nell'esibizione a Savignano, sarà disponibile.

Manca di Lentini, tuttora infortunato, e Cesena (una che tutto — a Radice propizia i ricordi — proprio conquistati — mia prima promozione in serie A) toccherà ancora a lui sedere in panchina.

Piercarlo Alfonsetti

GENOVA — La partita di domani riveste per la Sampdoria un'importanza tutta particolare. Dopo le belle prove (sia tecniche che di carattere) offerte contro il Verona e Genova e contro il Como in trasferta, i blucerchiati sono chiamati alla «prova verità».

A Marassi arriva infatti il Milan di Quilici e Vanni, una compagine che può collaudare quali siano le possibilità della squadra di Mantovani in questo campionato. Vulliamore, squallido, al è l'appello la bocca ma agli amici ha confidato che «se Samp batte il Milan nulla gli è più vietato».

Questo argomento il tecnico non ha voluto andare oltre ma — sa, — lo jugulava la pena. Egli, infatti, ha detto più volte che «se trova la concentrazione giusta, questa squadra può battere chiunque». A proprio per questo, durante la sua estiva non ha chiesto a Mantovani sacrifici particolari se non quello di conquistargli un paio di «rincalci di lusso».

Uno di questi rincalzi, Bonomi, si è subito conquistato il posto di titolare al posto del «peperino» Salasano, un giocatore dalle caratteristiche del tutto diverse da quelle dell'ex

E Boskov ha chiesto Bonomi perché sapeva che poteva dargli il voto che lo ha avuto alle dipendenze al suo arrivo in Italia.

Comunque, al di là della qualità di Bonomi, la Sam-

LA SAMPDORIA PRETENDE UNA LAUREA DAL DIAVOLO

pdoria, tra l'altro, ha dimostrato di non essere più la squadra imprevedibile della stagione scorsa. Molti suoi giovani sono maturati, dimostrando di non essere più pratici di andare a grandi estirpi e grandi scoramenti a seconda delle varie situazioni e quindi, visto il tecnico è piuttosto elevato, le cose non che andare meglio.

Al momento, comunque, su questa Sampdoria nessuno ancora pronuncia il modo categorico. Il presidente è soddisfatto di come stanno andando le cose, dice di divertirsi e, al momento, questo basta. «I migliori acquisti della Sampdoria — ha detto — sono Violi, Mancini e gli altri giovani che erano stati richiesti da molte squadre, ma che hanno preferito restare con noi ed io sono soddisfatto».

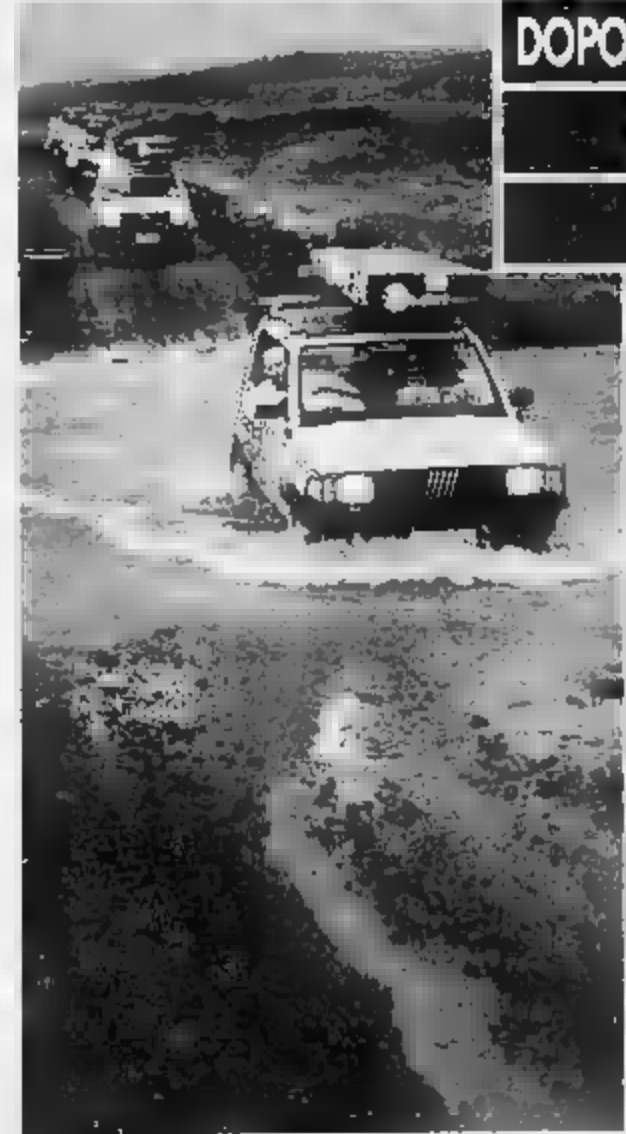
Ma i diretti interessati — dicono — questo incontro della verità? «Lasciamo perdere le frasi roboanti, tipo incontro verità — maturità — dice Pari — è certo che l'incontro con il Milan è molto importante, ma io per la consisten-

za tecnica dell'avversario e perché, noi, quando incontriamo squadre forti ci esaltiamo sempre. I nostri problemi sono tecnici quando abbiamo incontrato squadre che sulla carta erano ritenute meno forti di noi. Ecco a Como abbiamo dimostrato di aver imparato anche questa lezione. A mio avviso è stata la «prova-finestra». In un anno molto spesso a belle prestazioni casalinghe con squadre di grido alterniamo prove mediocri con squadre meno importanti. Ora non è stato così. Contro il Milan sappiamo a che cosa andiamo incontro, conosciamo dalla forza dell'avversario ma lo spero in una nostra vittoria, ma — un'altra dire che sarà una bella partita e che la Sampdoria si batterà allo stesso livello degli avversari. Unico rammarico è che non ci possa essere una grande cornice di pubblico come la partita meriterebbe».

Paolo Pari, comunque, è convinto che il problema dello stadio sia un problema importante ma che, tutto sommato, non possa condizionare negativamente la squadra. «Ormai ci abbiamo fatto l'abitudine...» conclude. Giorgio Bidone

ISLANDA: L'ULTIMA IMPRESA DI PANDA!

DOPO GLI INFUOCATI DESERTI DEL SAHARA E DELL'AUSTRALIA, LA PANDA VINCE ANCHE I GHIACCI DELL'ISLANDA. PROSSIMA SFIDA: L'AMAZZONIA.



1985: Africa. Nel 1985 Andrea Ferri, intraprendente General Manager della Safariland, ha l'idea: portare 54 Panda 4x4 da Roma ad Abidjan e ritorno. La scommessa, è storia, è vinta alla grande.

1986: Australia. Da Sydney a Perth, 7000 km attraverso il terribile deserto australiano. Una straordinaria impresa nata nel segno delle imbattibili Panda 4x4.

1987: Islanda. È l'impresa più recente. Un'impresa di cui si parlerà a lungo: 3000 km alla scoperta di un paese dalla bellezza sconvolgente. Protagoniste assolute, 70 Panda 4x4 altrettanto di serie.

26 luglio 1987: partenza da Reykjavik, rocca nuda, nord-ovest. Le prime emozioni: la riserva il parco di Thingvellir: gole, cascate, laghi e geyser. Un quadro naturale selvaggio e dolcissimo, incorniciato dal deserto di pietra che corre ai lati della strada. Nell'immensa solitudine nordica, i partecipanti si scambiano impressioni sui 26 canali della radio di bordo, e in fondo si stupirebbe molto di vedere Fate ed Elfi, il paesaggio è fantastico e surreale. Poi arrivano i fondi, veri capricci di roccia ed acqua, con le prime fioc-

cheggiate sugli isolotti lontani da terra. Povere davvero uniche l'Islanda, dove si possono vedere a pochi metri di distanza tra loro pecore e fucche. Una tappa indimenticabile è quella fra Akureyri ed Aska. Prima le cascate Godafoss, poi in un mondo magico del lago Myvatn; ed ancora i soffioni violenti e bianchissimi, ed il vulcano Krafla, per finire con l'incredibile attraversamento del deserto di lava, con cunicoli difficili di guida e un terreno lunare. E le Panda? ■ misurano perfettamente a proprio agio, dimostrandosi all'altezza della solida fama di piccole-grandi tutto terreno. Come non ricordare infine la «scalata» e la sosta sul ghiacciaio più vasto d'Europa, il Vatnajökull; o l'attraversamento... di un braccio di mare aperto, sfruttando la bassa marea per un'ennesima impresa. L'Islanda: una conquista entusiasmante, che lavora a pieni voti la capacità organizzativa Safariland e l'affidabilità di Panda, un'auto tagliata per l'avventura.

1987: Brasile. L'avventura non si ferma. Il prossimo appuntamento dei «Raid del coraggio» è con l'Amazzonia. Naturalmente in compagnia delle imbattibili Panda.



FIAT

SUPERSLALOM '87



GLI AMICI DEL MOSCATO

CAMPIONATO ITALIANO

ore 11
11 OTTOBRE

PINO T.16 SE
Superga

Trofeo

Saracco
RIBALTABILI

MONCALIERI

CANONICA OMP

MERCEDES-BENZ SERIE 190.

**Flessibilità e compattezza
in 4 versioni.**

190, 1997 cc, 105 CV
190 E, 1997 cc, iniezione, 122 CV
190 2.3 - 16 valvole iniezione, 2299 cc, 185 CV
190, 2599 cc, 6 cilindri iniezione, 166 CV

**Vi stanno aspettando
per una prova.**



CONCERNI S.p.A. TORINO c. G. Cesare 304
CENTRAL CAR S.r.l. TORINO c. F. Turati 15

Concessionarie Mercedes-Benz Torino e Provincia



**SARACCO
LAMIERE S.R.L.**

**SPIANATURA - TAGLIO
DECAPAGGIO COILS
E LAVORI ACCIAIO E INOX**

- Spessore 1 a 20 mm
- Lunghezza da 600 a oltre mt
- Larghezza da 100 a 300 mm
- Peso max coils 1
- Lavorazione conto terzi

MONCALIERI (TO) - Via Fossano 11/2 - Tel. 011 642.663 - 642.752 -
Telefax 641189

IN AUTO FRA I BIRILLI DOMANI GRAN SPETTACOLO DA PINO A SUPERGA

L'

spiega del Superslalom, il campionato automobilistico organizzato dal Circolo Sportivo «Gli Amici del Moscato» di Alba, coincide quest'anno con una delle gare più antiche dell'intera stagione, la Pino-Superga. Un appuntamento diventato ormai classico nonostante la giovane età della manifestazione. Sei edizioni non

rispetto la longevità dello sport automobilistico: sono parecchie a raffronto alla specialità, quella appunto degli «slalom», ideata una decina di anni fa e sviluppata soprattutto nell'ultimo decennio. Da diventare delle praticate a livello automobilistico.

Nonostante il decennio di gare, organizzate a più in tutta la penisola, molti coloro che confondono questa disciplina con altre motorizzate, come le corse veloci in salita o le

slalom, concorrente mira soprattutto a raggiungere la velocità su un tracciato in salita reso impegnativo da una serie di birilli posti nel tratto di rettilineo ad ampio raggio.

Da alcuni anni ormai la gara si svolge in un'area che opera a favore dello sport in cui all'Atc ha riconosciuto questa disciplina, allestendo un campionato a livello nazionale. Parallelamente a questo, che comprende numerosi appuntamenti in tutta la penisola, il circolo sportivo «Gli Amici del Moscato» ha ideato un'altra manifestazione di portata nazionale, il «Superslalom», comprendente le dieci manifestazioni più spettacolari del Nord Italia.

Tre di questi appuntamenti fanno parte contemporaneamente del campionato italiano: la Pino-Superga, lo slalom di Modena e quello di Molini di Triora, organizzato sulla speciale di Sanremo.

Sulla Panoramica, domani, si concluderà sia il campionato italiano sia il «Superslalom». Con qualche giorno d'anticipo entrano le manifestazioni hanno i nomi dei loro vincitori. Grazie al gioco degli scarti (due risultati negativi e dieci) dell'ultima prova

QUATTRO ORE

L'indizio della manifestazione, che si disputerà con qualsiasi condizione meteorologica, è per le 13 di domenica. Ogni concorrente dovrà diritto a completare manovre sul 3,5 chilometri del percorso ricavato sulla strada Panoramica dei colli torinesi. Lungo il tracciato sono previste 12 postazioni di birilli. L'ultimo concorrente prenderà il via intorno alle 17. Il costo del biglietto è di 8 mila lire e dà diritto alla degustazione di vini della cantina Roche di Alba e del Caffè Vezza.

L'albo d'oro della Pino T.16-Superga

1982: Gianni Vareso (Ovella).
1983: Augusto Cesarì (Fiat X1/9).
1984: Augusto Cesarì (Dallara).
1985: Augusto Cesarì (Dallara).
1986: Walter Rodagno (Lancia Delta S4).

classifiche definite. Lorenzo Saracco firma per la prima volta l'albo d'oro Superslalom, mentre Augusto Cesarì vince il suo terzo titolo italiano.

«Questo è stato uno dei campionati più battagliati in assoluto», ha dichiarato Augusto Cesarì, quarantatreenne catinese. Battagliato ed entusiasmante. Anche gli slalom stanno andando allo sport dell'automobile dei giovani alquanto promettenti.

Nel campionato italiano, alle spalle vercellese, ex rallyista negli Anni Settanta, è considerato il «re» degli slalom, è classificato lo stesso Lorenzo Saracco, slalomista 35 anni, mentre terzo a lunghezza è finito il velleo Zandonà.

Il «Superslalom», forse il più del campionato nazionale, non ha dato respiro ai suoi contendenti. Il neo-campione, il modenese Saracco ha dovuto vedersela con una mezza dozzina di altri concorrenti che miravano come lui al primato: da Silvio Salino, a Walter Poletti, a Pierluigi Guidotti, ancora a e Romo classificati rispettivamente al secondo al terzo posto.

Una graduatoria che si è andata delineando nelle ultime prove quando Saracco ha conquistato l'ottava vittoria, ipotizzando così il finale.

Campionato a parte, la Pino-Superga rimane per tutti gli amanti della specialità un appuntamento non mancante: al via saranno in 120, dall'intramontabile Augusto Cesarì (Delta S4) a Lorenzo Saracco (Alpine Res-

nauli), da De Michel (X1/9) a Mazzoni (Ging), da Camello (Dallara) a Serra (Sinca), Marango (X1/9). Tra i favoriti, vi è anche Walter Rodagno, collaudatore dell'Abarth la Delta S4, la potente auto a trazione integrale della Lancia, la quale si aggiudicò le passate edizioni.

In gruppo N, lotta sarà sicuramente ristretta alle due Samba Rally di Guidotti e Barti. Peugeot 205 GTi di Scordino e Renault 5 di Bontino.

In gruppo A i favori, vigilia vanno a Moris (Fiat Sport), Giordano (Peugeot 205), Pavia e Turco (Peugeot 205).



Augusto Cesarì, campione italiano

IN DUE ANNI IL LEADER SARACCO HA «SFASCIATO» SEI AUTOMOBILI

Lorenzo Saracco, modenese, 35 anni, è un uomo di grande impresa. Soglia del trent'anni, dopo aver scoperto uno sport completamente nuovo, ha primeggiato una schiera nutrizionista di specialisti: parecchi giovani, ma anche moltissimi veterani, ex rallyisti e anche qualche pistard. «Andare forte in auto mi appassiona sin da quando ero ragazzino», spiega. «Pensavo che tra i diotteri e i vent'anni sfanciati una mezza dozzina di automobili. Mi divertivo a scorrere per le strade, colline e di campagna. Mio padre era disperato. Un giorno andò su tutte le furie e mi regalò la chiave dell'auto e la patente».

Nel '85 a vent'anni Saracco, per l'occasione propizia per delle corse, una vecchia Talbot in demolizione e la «le gare su ghiaccio». Alcuni amici mi avevano suggerito di provare: costò poco e non sono rischiati. Nell'inverno dell'85 mi sono gettato nella mischia raccogliendo subito i primi confortanti risultati.

A Frangolani, nel tradizionale appuntamento il Trofeo Neve Ghiaccio, è



Alpine di Saracco

sorprendentemente primo di gruppo. Quindi, nella stagione, approda agli slalom. Vi prende parte sempre con la Talbot e vince il gruppo N nel campionato «Superslalom».

«Quest'anno», prosegue, «sono reso conto che se volevo vincere l'assoluto dovevo cambiare macchina. La Rally di Cherasco mi ha preparato una Alpine 110, macchina di 15 anni, di cui, ho vinto otto gare, ipotizzando con settimana d'anticipo il titolo del Superslalom».

Ma è possibile, senza un'adeguata esperienza, raggiungere così rapidamente il successo? «Me lo sono domandato anch'io. Poi ho riflettuto e ho capito che slalom il segreto è uno solo: imparare il tracciato a memoria e riprovarlo con la mente, cento, duecento volte. Il percorso va studiato nei minimi particolari: di ogni curva bisogna calcolare esattamente la traiettoria ottimale. Rispetto ad altre discipline motorizzate, negli slalom non occorre gran coraggio, ma unicamente abilità. Non conta tanto il mezzo meccanico quanto la capacità dell'uomo».

Profumeria

Lo Specchio

Articoli regalo
Trattamenti estetici

Via Roma, 107 - Tel. 011/840.402
Pino Torinese

HENNESSY
club

Strada Traforo del Pino, 23 - PINO TORINESE
Tel. 89.99.229 - 89.99.273

Aperto tutte le sere
dalle 22 alle 2,30
escluso lunedì

RISTORANTE

La Griglia

*

PINO TORINESE
(chiuso il lunedì)

Via Roma 77
PINO T.se
Tel. 841.450 - 841.828

alla radio

UNO (FM 92,1)

6,00 Ondavere
9 — Weekend
10,15 Black-out
11 — Spazio aperto
11,10 Mina — In-
contri — del
mio tipo
11,45 Cinecittà
12,30 Ciopestra
13,25 Rosalia
14,03 Spettacolo. Oggi: l'i-
talia
15,03 Varietà varietà bis
16,30 Teatro insieme
17,03 Parliamo anche noi
17,30 Autodid
18 — Obiettivo Europa
18,30 Musicalmente
19,20 Il pastore
19,55 Il jamaica del so-
gno
20,35 Ci siamo anche noi
21,03 Dottore, buonasera
22 — Musica notte. Mus-
ica nostra tempo
22,27 L'Arca del sole
23,05 La telefonata
23,28 Notturno italiano
15-24 Radiorapporto

DUE (FM 95,6)

6 — Mengar Giannino
8,16 Radiodue presenta
8,45 Mille a una canzone
9,06 Spazio libero
9,32 — 15 minuti
11 — Long Playing Hit
12,10 Programmi regionali
12,45 Hit Parade
14 — Programmi regionali
15 — Balzolo
16,37 Gr2 Agricoltura, a
cura di A. Tomassini
17,02 Mille a una canzone
17,32 L'Amante inglese
19,52 Occhiali rosa
21 — I grandi concerti per
solisti e orchestra
22,40 —
23,24 Notturno italiano
15-24 Radiodue

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

6 — Prudus
6,55 Concerto del matti-
no
7,30 Prima pagina
8,30 Concerto del mattino
10 — Il mondo dell'econ-
omia
10,30 Concerto del matti-
no
12 — Ennque Grenados:
Sei pezzi per pi. eu-
canti popolari spa-
gnoli
12,30 Dal Teatro di San
Carlo di Napoli: All'i-
la. Dramma lirico di
Giuseppe Verdi
14,45 Igor Stravinsky:
Apollon Musagète
15,18 Contesport
15,30 Plenotium 1987.
Vincitori del Concor-
so Pianistici Internaz-
ionali
17 — L'Inferno di Dante.
Raccontato e letto da
Vittorio Sermonti
17,20 Terza pagina - Qua-
drante internazionale
19,15 Terza pagina
21 — Sjugione. Lirica
1985-87. Da Bolo-
gna. Trionfo
notte. Azioni lir-
in quattro quadri (da
«Religione» mio
tempo) di Pier Paolo
Pasolini. Musica di
Adriano Gualneri
22,25 Wolfgang Amadeus
Mozart
23 — Il jazz. Presente Pe-
gigli
23,58 Notturno italiano
24-6 Radiostazione

Montecarlo

12,45 Sport show
16,45 Peter Tosh in concerto
17,45 Film 17,45
19,30 Trac News
19,50 Trac Sport
20,20 Quiliter memorandum, di
Michael Anderson, con
George Segal, George San-
ders, George Sanders. Gran
Bretagna: spionaggio
— L'agente segreto britan-
nico Quiliter contro
un'associazione segreta di
nella Germania
— miracolo economico.
Alta tre vince, si
conto di come la vitto-
ria sia solo parziale
22,10 N. news
22,30 Film 22,30
La notte in bianco, di Cla-
udio Gabbu, Francia dram-
matica 1977
0,15 Longstreet, telefilm

Svizzera R1 tv

13,25 Dempsey e Makapace, te-
lefilm
14,20 Per i ragazzi
16 — Telegiornale
18,45 Telegiornale
19 — Il qu-
nale
20,30 — chiaro, divaga-
zioni sull'uso dell'italiano
20,40 Film 20,40
B. J. di Sieno, con
Bud Spencer, Marina
— er. Italia-Germania com-
media 1982
— Festival jazz Lugano

Capodistria

15 — I fratelli Karamazov, sca-
nagliato
16,30 Le più belle favole del
mondo, cartoni animati
18 — rubata, telefilm
19 — Veronica, il
re, telefilm. Con Veroni-
ca Castro
20 — Mary Hartman, telefilm
20,30 E la vita continua, sceneg-
giato. Con Sylva Koscina
22 — Telegiornale — Tutoggi
22,15 Medico e paziente, docu-
menti

Telecupole

13 — Lady Magie, varietà. Con
Alexander, Nadia Casali
14 — Videomix, musicale
15 — Amor gilano, telefilm
16 — Carloni
17,30 Villa Paradiso, telefilm
18 — Video Mix, musicale
19 — Povera Clara, telefilm
20 — All'ombra della grande
querela, sceneggiato —
Prima parte
22 — Tg4
22,15 All'ombra della grande
querela, sceneggiato —
Seconda parte
23,35 Dossier Mela Har, sceneg-
giato
24 — Proposte Alzavone, promo-
zionale

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Film 13,30 Una voce che chiama a un
po' di luna, di G. Gentilo-
mo, con Teddy Reno,
Gaby André. Italia dram-
matica 1986
15,30 Charly, telefilm
16,15 Catalogo tv, promozionale
18,30 Storia della musica moder-
na, telefilm
20 — Gp monlier
20,30 Il magliore
Gabriel Ponce, con Wendy
Hiller, Rex Harrison. Gran
Bretagna: commedia
22,30 Dick Powell, telefilm
23,30 Film 23,30
Il sommergibile più
del mondo, con Anna Ma-
ria Rizzoli, Cannava-
le, Bomboli, Felice An-
drea. Italia
1982
2 — La Morte nella
ripetita, con
Alvaro Viall, — Fran-
cia commedia
Tortura, di Neo Papetakis,
con Olga Karatoli. Francia
drammatica 1975

Primantenna

19,30 Speciale Piemonte
20,30 Da Nerve: Quinto Fel-
della Canzone unica
21,30 — della settimana,
promozionale
22 — New America
23 — Caccia grossa, telefilm
24 — Film 24
Quiliter memorandum, di
Michael Anderson, con
George Segal, George San-
ders, George Sanders. Gran
Bretagna: spionaggio
1,30 Le — della settimana,
promozionale

Tele Subalpina

15 — Colonel March, telefilm
16,15 Film 16,15
Sette pistole per Gringo,
di Ignacio Iquino, — Ge-
rard Landry, Dan Harrison,
Fernando Rubio. Italia we-
stern 1966
19 — Il giorno del Signore, si-
tuale
19,55 Il giorno di Maria, attualità
20,30 Rose e Frangola, di Yves
Allégret, con Bernard Fre-
son, Yves Coudray. Fran-
cia drammatica 1976

Rete Canavese

18 — Spazio redazionale, pro-
mazionale
19,15 Le più belle favole del
mondo, cartoni animati
20,15 Film 20,15
Victorie Hospital, telefilm
Agenti — di S. Gio-
puli, con F. Persio, C. Chi-
liac. Drammatico
22,30 Spazio redazionale, pro-
mazionale
23,45 Chi — vince, promo-
zionale

Videouno

15 — I Karamazov, sca-
nagliato
16,30 Le più belle favole del
mondo, cartoni animati
18 — Vita rubata, telefilm
19 — Veronica, il
re, telefilm. Con Veroni-
ca Castro
20 — Mary Hartman, telefilm
20,30 E la vita continua, sceneg-
giato. Con Sylva Koscina
22 — Telegiornale — Tutoggi
22,15 Medico e paziente, docu-
menti

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Maria, telefilm
14 — A giovani solo due
telefilm
15 — La — della settimana,
promozionale
18 — Rose de Lajes, telefilm.
Con Leonor Benedetto
17,30 Starbazzers, cartoni
18 — Videonotizie
18,05 Raffles, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 — a giovani solo due volte,
telefilm
20,30 — Lajes, telefilm.
Con Leonor Benedetto
21,30 — telefilm
22,15 Corpo — telefilm
23 — Le auto — della settimana,
promozionale
23,25 —
24 — Raffles, —
1 — Le auto della settimana,
promozionale

Pan Tv

18,40 Notizie Oggi
19 — Hazzel, —
20 — Qui esigenti, sceneggiato
a puntate
21 — Film 21
Amore per tutti, — Euge-
— Martin, — Julio Igle-
sias, Charo Lopez. Spagna
musicale — Biografia
del nob cantante per la fo-
licità delle — fans:
tempi in cui faceva il por-
tiere nel Real — fino
— successi canori
22,45 Hazzel, telefilm
23,30 Viaggio con l'avventura,
documentario
24 — Film 24
19° stormo bombardieri, di
R. Wallace, con R. Scott,
— Brian. Usa drammatico

Rete Manila

12,45 Week end sport
13,15 Todno musica, musicale
14,15 Film 14,15
Caroline Chérie, — Ri-
chard Pottier, —
Carol, Jacques Baumer.
Francia avventurosa 1960
18,20 I grandi registi, documen-
tario
19,15 Teletromestico
20,30 Film 20,30
Gli eroi — doppio gioco,
— Camillo Mastrolcinque,
con Mario Carotenuto e
Aldo Tili. Italia

Retepiemonte

14 — Carloni animati
20,30 The doctors
21,30 Camera Car, attualità
22 — Film 22
Jack London story, di Pe-
ter Carter, con Rod Sta-
gar, Angie Dickinson. Usa
avventurosa 1979
24 — L'ispettore Maglie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Telecity

17,30 I ragazzi del sabato sera,
telefilm
18,30 Baretta, telefilm
19,30 Film 19,30
— torrese, di James
Fargo, — Clint —
Sandra Locke, — com-
1977 — Un camioni-
sta torano, proprietario
— garile di nome Clyde, si
innamora di — giovane
country-singer. Questo
giorno parte per il Colora-
do, il camionista si insegue
22,30 Il gioco delle coppie, quiz
23 — Storia di donne, telefilm
24 — L'ispettore Maglie, telefilm
1 — Baretta, telefilm

Quartarete

14,30 Carloni animati
15 — June Allison, telefilm
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4
18,15 Adolescenza inquietata, tele-
film
17 — Jeronimo, telefilm
18 — Andrea Celeste, telefilm
19,10 Tg4 spettacolo
19,30 Film 19,30
— Bengala, —
Lazio Benedek, con Rock
Hudson, Ariane Dahl.
avventurosa 1954 — Accu-
sato falsamente, un giova-
ne capitano del seppoy —
stanza in India viene de-
gradato. Aiutato da una
dalla indiana che lo ama,
cerca la prova per riba-
— E ci riesce in pieno
22,15 Tg4 sport
22,45 Avventure — atto —, te-
lefilm
23 — Film 23
— donna della —
— José Ma — Forqué,
— Laura Gemser, Stuart Wi-
— —
1979 — Una — ed un
maturo insegnare al niro-
— anirambi — auto-
stoppati in un ristorante
per cavalli e nell'intimità si
— la loro esperienza
sentimentali

Quinta Rete

14 — California, telefilm
15 — Quattro — telefilm
16 — Millelode, promozionale
17 — Viva l'estate, —
18 — Carloni animati
18,30 Giordano, telefilm
20 — Il meglio del West, telefilm
20,30 Film 20,30
Sette volte donna, di Vito-
rio De Sica, — Shirley
MacLaine, Anita Ekberg
Michael Caine, — Mari-
nelli, Vittorio Gassman, Pe-
ter Sellers, Rossano Braz-
zi — Italia commedia
1967 — Sette episodi
intitolati a sette donne, ognu-
ra protagonista di una di-
versa vicenda sentimentale
22,30 Goal, — sportiva
23 — Film 23
La legge della camera,
con M. Metania. Italia
drammatica

Peanuts

© by Charles M. Schulz



Oroscopo di domani

■ Astrologia

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Domani è il punto di vista sociale, ma necessaria agitazione che rischia di compromettere il pieno successo della giornata. Evitare di soffocare il prossimo con i vostri entusiasmi e fare una cosa sola alla volta.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se non usate positivamente l'immaginazione, finirete per peggiorare la crisi sentimentale in atto e per alimentare polemiche con gli amici. Dovete troppo peso ai pettegolezzi e scontenti con spirito la battuta stitui.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata — di fortuna — virtuosa. I problemi — ma voi sarete in grado di aggirarli — giochi da lunaboli e di ottenere un successo personale affascinando qualcuno che vi sarà utile poi in seguito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Fortuna lascia in tutti i campi della vita. Succede in — gratificazioni sociali a prova inconfutabile di vera amicizia. Invidia da accettare, belle notizie che arrivano per telefono e creatività positiva in ogni impresa che tenterete.

(23 luglio - 22 agosto)
Non sempre è possibile recitare la parte del vincente. Ma questo non significa che la fortuna vi abbia abbandonati e che voi dobbiate diventare prigionieri di chi vi ha ingannati. Questo sarebbe soltanto il sistema di sfuggire un successo.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)
Domani — di contrasti. Provate a guardare i lati migliori della vostra vita, che non sono pochi, e di minimizzare tutti i problemi senza pensare soltanto a quelli, con tenacia autolesionistica. Amori e amicizie saranno.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)
Domani evince e spensera. Con il rischio che la vostra eccessiva superficialità e spinge ad errori di valutazione e di comportamento che metterebbero in pericolo la riuscita di una giornata piacevole e entusiasmante.

(23 ottobre - 22 novembre)
Fortuna lascia in tutti i campi della vita. Succede in — gratificazioni sociali a prova inconfutabile di vera amicizia. Invidia da accettare, belle notizie che arrivano per telefono e creatività positiva in ogni impresa che tenterete.

BAGITARIO (23 novembre - 21 dicembre)
Nonostante sia possibile, per qualcuno, un colpo di fortuna, molti persone si deludono, disincantati e si sentono di pessimo umore, forse a causa di una responsabilità che si preferisce evitare, in quanto comporta una rinuncia.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
Tendenza a non riconoscere formalmente un errore commesso e a rimpiangere polemicamente su idee sbagliate, per puro spirito di contraddizione. Meglio essere sicuri e suggerimenti di un amico oculato o quello del partner.

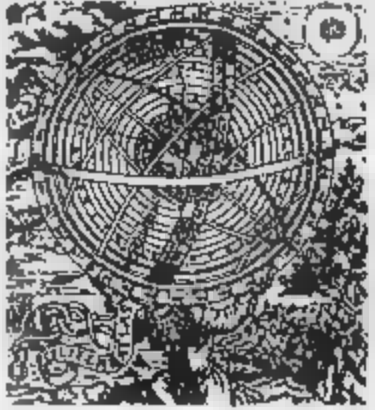
(1 gennaio - 18 febbraio)
Vi sentite autorizzati a merito di una nuova esperienza sociale che — però, nella vostra vita, il partner e i vecchi amici che si sentivano traditi e parteciano male di voi. Il che vi lascia indifferenti, almeno per il momento.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Con il vostro cattivo umore e la vostra mania di sentirvi vittime, commetterete a rinviare i vostri doveri della vita e a — le ben poco che valori etici che di solito vi danno sicurezza e che un amore corrisposto e gli amici fidati.

Oroscopo della settimana

di Olga Zucca

**VERGINE:
SETTIMANA
ATTIVA
E POSITIVA**



ARIETE — Propotente e influente ad tempo. L'Ariete di Marzo vive una settimana casuale punto di vista emotivo. Successo durevole a fortune improvvise per l'Ariete. Aprile ricco di piani ben gestiti e di entusiasmi induriti in giuste direzioni.

TORO — Un errore di valutazione rispetto al partner si traduce in disinganni sentimentali per il Toro di Aprile. Un pettegolezzo crea ostacoli al Toro di Maggio che deve dimostrarsi più maleabile e duttile non vuole rovinare una bella amicizia.

GEMELLI — Uno scatto di volontà permette al Gemelli di affrontare con temerarietà una circostanza complessa e di trarne immediati vantaggi. Anche l'aiuto di una persona autorevole serve per risolvere alcuni problemi. Ma una sorpresa negativa è sempre possibile.

CANCRO — Instabilità emotiva e nervosa per il Cancro di Giugno, soggetto a continui sbalzi d'animo, ma fortunato in campo sentimentale. Un amico aiuta il Cancro di Giugno a rimediare ad un guaio in campo sentimentale.

LEONE — Il Leone di Luglio si accinge ad idealizzare una persona sbagliata in amore. In quanto il partner non corrisponde alle sue esigenze di prestigio. Piccoli petardi nella routine, facilmente superati dal Leone di Agosto, specialmente se il 14-9, il 16, il 17-18-19.

VERGINE — Fortuna in amore per la Vergine di Agosto, perché i legami sentimentali vengono alimentati dall'immaginazione positiva. Settimana piacevolmente attiva per la Vergine di Settembre, ma probabile rinuncia per i nati 18-9 e scetticismo improvviso per i nati 18.

BILANCIA — Perdita dell'armonia per la Bilancia di Settembre, permalosia e sterilità aggressiva. Progetti ottimi per la Bilancia di Ottobre che vive una settimana piacevolmente armoniosa ma che, nata il 17-18-19, deve diffidare dei giudizi affrettati e della superficialità.

SCORPIONE — Creatività, fantasia e magnetismo facilitano la fortuna in amore dello Scorpione di Ottobre. Opportunità interessanti per lo Scorpione di Novembre che riceve ottime notizie e che deve sfruttare con temerarietà senza soffermarsi a cavillare su ogni aspetto della questione.

SAGITTARIO — Fortuna difficile, durante il weekend per il Sagittario di novembre. Scelte complesse e insabbiamento. Il Sagittario di Dicembre che deve ristrutturare qualcosa e che si riesce in maniera ottimale se intorno ai giorni 17 e 18.

CAPRICORNO — L'immaginazione stimola gli istinti del Capricorno di Dicembre che vive una inconsueta storia sentimentale. Realizzazione di programmi per il Capricorno di Gennaio, ma rischio per i nati il 15-16-17 di sbagliare una valutazione o il conseguente comportamento.

ACQUARIO — Conflittualità in aumento per l'Acquario di Gennaio che polemizza con tutti a che vede andare in fumo un progetto ideale nella vita amorosa. Belle esperienze sociali per l'Acquario di Febbraio che si dedica all'impresa di successo e vive animatamente.

PESCI — Creatività sul serio e fascino in amore caratterizzano la bellissima settimana dei Pesci di Febbraio. Belle notizie in campo professionale o sociale per i Pesci di Febbraio, ma tendenza al pessimismo per i nati il 9 o il 7, oppure il 12.

La Luna dice che...

SABATO 10 — La Luna transita 23° in Toro a 4° e Gemelli. I nati negli ultimi otto giorni del Segno di Toro vedono premiata la loro concretezza, i risultati pratici. Ci riferiamo al realistico Toro nato dopo il 12 maggio, all'oculata Vergine nata dopo il 14 settembre e al determinato Capricorno nato dopo il 13 gennaio. Durante l'ora ore le gratificazioni corrono per i nati nei primi quattro giorni del Segno d'Aria, cioè Gemelli, Bilancia e Acquario. Arrivano autorevoli e cavilli che capovolgono i valori e il tormentato Scorpione nato il 14 novembre e tendenza a portabilità per il Sagittario prima del 28 novembre.

DOMENICA 11 — La Luna transita in Gemelli da 4° a 17° e regala chiarezza e tempeste ad alcuni nati nel Segno d'Aria che ottengono un successo per merito della loro intelligenza. Sono, oltre ai Gemelli nati il 24 maggio e il 7 giugno, anche la Bilancia nata tra il 6 e il 9 ottobre e l'Acquario nato tra il 25 gennaio e il 1° febbraio. Il Sagittario nato tra il 27 novembre e il 9 dicembre si sente intinamente insoddisfatto. La Vergine nata tra il 27 agosto e il 9 settembre è spinta e egoista; i Pesci nati tra il 24 febbraio e il 7 marzo si sentono vittime e diventano noialisti.

LUNEDÌ 12 — La Luna transita in Gemelli da 17° al Segno d'Aria. Segni d'Aria: il 12° essere gratificati, il 13° saggi. Gratificati, ovviamente, punto di vista cerebrale, proprio come si conviene per i Gemelli nati dopo il 7 giugno, per la Bilancia nata dopo il 6 ottobre, per l'Acquario nato dopo il 9 ottobre, per il Sagittario nato dopo il 14 settembre perché non trova procliti, se nato dopo il 9 dicembre; la Vergine si sente proprio egocentrica, il 9 settembre; i Pesci prendono una lunaletta, i nati dopo il 7 marzo.

MARTEDÌ 13 — La Luna transita in Cancro fino a 12°. Gioia di carattere latente gratificante, nel Segno d'Acqua e cioè il romantico Scorpione nato prima del 2 luglio, il passionale Scorpione prima del 3 novembre, gli intuitivi Pesci nati prima del 2 marzo: tutti si sentono in...

Il Capricorno nato prima del 12 dicembre rischia di idealizzare una persona sbagliata; l'Ariete nato prima del 2 aprile diventa irascibile e diffidente; la Bilancia nata prima del 10 ottobre si rivela impaziente e permalosia.

MERCOLEDÌ 14 — La Luna transita da 12° a 23° in Cancro e rende ancora euforici alcuni nati nel Segno d'Acqua. Euforici, perché l'amore offre sicurezza. Il Cancro nato tra il 2 e il 16 luglio e i Pesci nati tra il 2 e il 16 marzo. Euforici, perché la propria passionale è la propria passione nata tra il 6 e il 17 novembre. Un progetto sentimentale. Capricorno nato tra il 3 e il 15 gennaio si è in fumo; i capricorni dell'Ariete nato il 2 e il 14 aprile sembrano presi a prestito da bambini maleducati; la superficialità della Bilancia nata il 17 e il 18 ottobre diventa pericolosa a sé e agli altri.

GIOVEDÌ 15 — La Luna transita da 23° in Cancro a 5° in Leone: giornata ricca e armonica e di equilibrio psichico per i nati. Cancro nato dopo il 13 luglio, per il tortuoso Scorpione nato dopo il 14 novembre e per gli ipersensibili Pesci nati dopo il 12 Ore della sera gratificanti l'orgoglio. Leone, slanci e gli entusiasmi dell'Ariete nei primi cinque giorni del rispettivo Segno. La settimana del Capricorno (tranne per i nati dopo il 15 gennaio; la distrazione e la vaghezza di comportamento dell'Acquario, nato tra il 6 e il 11 gennaio, soprattutto dopo il tramonto).

VENEDÌ 16 — La Luna transita in Leone da 5° a 17° e i recitativi nati tra il 28 luglio e il 9 agosto riescono a imporsi un rubio vincente a tutta la settimana. La sensibilità impulsiva del Sagittario nato tra il 11 novembre e il 9 dicembre e quella ancora irruente dell'Ariete nato il 23 aprile vengono gestite in ottimali e raggiungono mete di prestigio. L'Acquario nato il 1° gennaio e il 7 febbraio dimentica una promessa fatta. Il Toro nato tra il 25 aprile e il 7 maggio rumina immaginari offese. Il Scorpione nato tra il 10 ottobre e il 1° novembre si tormenta per problemi autocratici.



L'amore

Intelligente, critico, passionale e cinico, fantasista e impegnativo, lo Scorpione conquista, in settimana, il partner desiderato. E se l'uomo del Segno non rinuncia, è serietà di gelosia, un sottile rivolto a qualcuno altro, compenso offre protezione ed è capace di spendere tempo e denaro per la sua donna o di per lei una da film western. La donna-Scorpione, passiva e implacabile nel perdersi nel grande amore, incontra o ritrova chi è disposto ad offrirle un sentimento esclusivo. E' così che l'intelligentissimo vulcanico personaggio — uomo e donna che sia — vive sette giorni stimolanti e appassionati, forse all'insegna del sadomasochismo ma certo non della monotonia, caratterizzata da un saffero amore-odio. Ma questa è quella che lo Scorpione intende per amore. E lo avrà.



Il lavoro

Migliora in settimana anche la situazione professionale e sociale dello Scorpione. I rapporti con gli altri si rivelano stimolanti: amici e colleghi usano molta attenzione nel seguire i ragionamenti contorti e altrettanto prudenza nel contrabbandare le idee del personaggio più complicato del Zodiaco che ama sentirsi contraddetto, per poter polemizzare su ogni cosa, prima che gli altri gli diano ragione. Soltanto attraverso questo iter, l'accordo può diventare indissolubile. Il coraggio temerario dello Scorpione, poi, si rivela negli affari rischiosi, che si risolvono per il meglio con probabili entrate di denaro. Gli eventuali spostamenti vengono favoriti: meglio se il tempo è sereno e piovoso, in sintonia con questo segno autunnale che nasce nel periodo della decomposizione delle foglie e che distruggere, per ricreare.

Raiuno



Lino Banfi 14

Raidue

- 9 — In s'indaga meglio, te...
- 10 — Cerimonia inaugurale della settimana di Pesca internazionale...
- 12 — Off Shore conduce...
- 13 — Tg2 ora Tredici...
- 13,25 — Tg2 ora sport...
- 13,30 — famel, telefilm...
- 14,20 — Blonda, telefilm...
- 15,35 — Tg2 Studio-Studio...
- 16,55 — Automobilismo: Campione italiano di formula 1...

FILM 17,50 Accade in settembre, con Joseph Cotten, Joan Fontana, Françoise Rosay. Una commedia 1950 — Un ingegnere s'innamora di Marina, splendida pianista. Lei lo ricambia, ma lui è sposato. La grande dignità del marito lo costringe a scappare con Marina e rifarsi una vita altrove abbandonando la famiglia.

FILM 21,30 L'amore senza voce, con Joseph Sargent, con Mary Winkler, con Mary Winkler. Una commedia 1985.

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 10,30 I gemelli Edison, telefilm...
- 11 — Grand prix, automobilismo...
- 14 — Deejay beach, musicale...
- 17 — Batt, per i...

FILM 23,45 La voce del pollaio, di Philip Leacock, con Patricia Barnes Lee Horsley. Una commedia 1982.

FILM 23,45 La coppia, telefilm...



Joseph Cotten ore 17,50

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 11

- 8,30 Frontiere dello spirito, attualità...
- 10 — Misteri, telefilm...
- 10,55 Misteri, telefilm...
- 11,50 Punto 7, attualità...
- 13 — Superclassifica show...
- 14 — La Giostra, varietà condotta da Enrico Bonaccorti...
- 14,30 Para Club, gioco a premi con Gianmarco Tognazzi...
- 15,20 Tu come noi, con Pippo Baudo...
- 16,55 Parole d'arte, quiz con Mike Bongiorno...
- 17,40 OK bimbi, con Sbrindino...
- 18,25 Incontrati ravvicinati, attualità...
- 19 — Forum, con Catherine Spaak...
- 19,50 Tra moglie e marito VIP, gioco a premi con Marco Columbro...

FILM 20,30 L'uomo del vestito grigio, di Nunzio Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Una commedia 1958 — Solo a distanza di dieci anni un cittadino americano viene a sapere di avere un figlio in Italia. La notizia lo turba profondamente.

FILM 23,45 Sport d'altitudine, Giff...

Raitre

- 9,45 Campionati italiani assoluti...
- 11 — Atletica leggera: Maratona di Venezia...
- FILM 12,10** Sherlock Holmes e la voce del silenzio, di John Rawlins, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Una giallo 1942...
- 13,15 La macchina del tempo, documentari...
- 14 — Va' pensiero, varietà...
- 16,30 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo...
- FILM 18,40** Cicione sulla Giamaica, di Alexander Mackendrick, con Anthony Quinn, James Coburn, Lisa Kudrow. Una commedia 1965 — E' il 1880. La famiglia Thornton, residente in Giamaica, decide che i propri figli debbano andare a studiare in Inghilterra, sperando così di sottrarli alle cattive influenze dell'ambiente indigeno dell'isola...
- 18,25 Calcio: campionato italiano di serie B — Inter di una partita...
- 19 — Tg3 Telegiornale...
- 19,30 Sport Regionale...
- 20 — Speciale con Gianni Ballo, musicale...
- 20,30 La scoperta del comportamento animale, telefilm...
- 21,30 Tg3...
- 21,40 Fbi, telefilm...
- 22,30 Tg3 notte...
- 23 — Rai Regione: una partita del campionato di calcio...

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

FILM 13,30 Ricominciare, con Steven Paul, con Steven Paul, Gould, Susanah York. Una commedia 1984 — Due coniugi vanno più d'accordo e decidono di separarsi, ma un giorno si ritrovano a ricordarsi i migliori della loro storia e capiscono di volersi bene. E' possibile ricominciare?

FILM 19,30 Raimondo, attualità...

FILM 23,30 Operazione terzo, con Guy Hamilton, con Rook Hudson, Elizabeth Taylor, Kim Novak. Un giallo 1960 — In un mondo della campagna inglese un regista americano festeggia il termine dei lavori. L'ultimo film. Alla festa si presenta anche — la sua ex moglie, imbarazzante e inizio di una catena di...

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — Ciao Ciao, i ragazzi...
- 14 — L'incantevole Creamy, cartoni animati...
- 15 — Juny Paperina inventa l'auto, cartoni animati...
- 16 — Speed Buggy, cartoni animati...
- 17 — Vole mio pony, cartoni animati...
- 18,30 Buck Rogers, telefilm...
- 19,30 Il principe delle stelle, telefilm...
- 20,30 Quasibuster, telefilm...
- 21 — Bombar, cane intelligente, telefilm...
- 22,30 Truck Driver, telefilm...
- 23,30 Jennifer, telefilm...
- 24,30 New York New York, telefilm...

FILM 20,30 L'uomo del vestito grigio, di Nunzio Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Una commedia 1958 — Solo a distanza di dieci anni un cittadino americano viene a sapere di avere un figlio in Italia. La notizia lo turba profondamente.

FILM 23,45 Sport d'altitudine, Giff...

A IMPERIA NUOVA IL FANTO

IMPERIA — Le luci stroboscopiche illuminano dei robot che frantumano i sacchetti di plastica dei rifiuti, simbolo della inquinazione planetaria, mentre l'uomo del passato, in una loggia di un'altra epoca, si agita nel tentativo di unirsi a un corpo umano. Stanno per unirsi, un'esplorazione di nuove.

Alcuni fra i momenti più significativi: «Proibito», lo spettacolo sul tema dell'incomunicabilità, liberamente ispirato al dramma Tennessee Williams, che la Compagnia teatrale musicale «Essenze diffuse» di Ventimiglia metterà in scena questa sera, ore 21.30, all'Auditorium del Liceo Scientifico «Venusen», a cura dell'Assessorato provinciale al turismo e alla cultura.

«Proibito» è stato presentato con successo, la scorsa estate, al Parco Maragli di Sanremo, a Pertinolo e Ventimiglia, dove è stato visto da centinaia di turisti. Nato per interpretare in spazi all'aperto, adesso è stato ripreso e adattato anche per una sala teatrale. A Bordighera, una realtà emergente nel panorama socio-culturale, «Essenze diffuse» è un gruppo di giovani che teatro si dedicano per hobby, con proposte alternative, (nell'86) «Spiritalmente no», ospite alle «Dolceacqua» e come quest'anno «Proibito», basato su di atmosfere simboliche, grazie alla tensione della gestualità corporea degli interpreti, unita alla magia delle musiche e delle luci, ricche di effetti speciali improvvisati.

La regia è di Mauro e Sogenio Magnani, il leader della compagnia. Gli altri interpreti sono: Olinda Callegari, Marina Pannofogliarini, Carlo Mignatti, Saele Muro, Susanna Mulasco, Alessandra Pallanca, Enrico Petrolillo, Spiega Magnani. È una produzione di complessa realizzazione.

Il teatro di parola di fondo col teatro di immagine, e il simbolo permette a musica e luce di diventare elementi creativi e protagonisti quanto l'elemento umano.

Festival di Imperia: prosegue questa sera con un concerto del duo pianistico composto da Bruno Canino e Antonio Sallata. Alle 21, all'Auditorium Restano, suonano brani di Schubert (variazioni su un'originale opera 39), Brahms (cinque danze ungheresi), Ravel (la mare l'Oye, Pavane de la mare au bois dormant, Petit Poucet, L'aidronette, Pagoda, Les entretiens, o de la Bete, Le jardin tzigane) e Milhaud (Le bon sur le toit), Stefano Deilino.

Montecarlo

- 11 — Snack, cartoni animati
- 12 — Angelus, attualità
- 12.15 — Gli invasori, telefilm
- 13.15 — Teoria: in esibizione a Montecarlo il magnifico Bobo, di Robert Parrish, con Peter Sellers, Eklund, Rossano Brazzi, Don Lurio, Adolfo Celi. Usa - Italia commedia 1957
- FILM 14.15 — Il grande, Robert Rossen, con Robert Burton, Claire Bloom. Usa storico 1958
- 15.30 — La di Alessandria interrompe l'avanzata di Filippo il Macedone delle sue Gracie Auto-stop, il cielo, telefilm
- 19.30 — Tmc news
- 19.50 — Tmc sport
- FILM 20.20 — Mary, Chuck Connors. Usa drammatico 1977
- 22.10 — documentario
- FILM 23.10 — Horror Hospital, Anthony Balch, con Michael Gough, Vanessa Snow, Gren Bretagne terrore 1973

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 10 — Catalogo tv, promozionale
- 12 — L'uso dell'Uncle, telefilm
- 13 — Dick Powell, telefilm
- 15.10 — Catalogo tv, Pochio giallo, telefilm
- 18.30 — Il ranch, telefilm
- 19 — Motor News
- FILM 20.20 — Nette di perdizione, il Roy Baker, con Linda Darnell, Gary Merrill. Usa drammatico — Dick, giovane e apprezzato autore, è un alcolizzato cronico. Un medico gli ha predetto che arriverà al non smetterà di
- 24 — di K. Kurehisa, con Toshio Miura, Emmanuelle Riva. Giappone avventuroso — Semidocumentario sui rischi connessi allo sport dell'automobilismo messi in evidenza dalla rivalità fra piloti
- FILM 2 — L'insegnante va in colla, Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1978

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 8 — Raffaele, telefilm
- 11.30 — Corpo speciale, telefilm
- 12.30 — La promozione, replica
- 13 — Ruote in pista, smp
- 13.30 — città domanda, il risponde, replica
- 15 — Le auto, promozionale
- 19 — Pressa diretta, attualità
- 19.30 — Si è giovani solo due volte, telefilm
- 22.16 — Corpo speciale, telefilm
- 23 — Le auto della settimana, promozionale
- 23.30 — Pressa diretta, attualità
- 24 — telefilm
- 0.30 — Le auto, settimanale, promozionale

Telecity

Canali 63, 38, 36

- FILM 13.45 — Il gladiatore di Roma, di M. Costa, con Scott, W. Guide. Italia storico 1982 — L'imperatore Ca... fa il buono e cattivo tempo a Roma. Schiavi e cristiani romani
- FILM 15 — La bugiarda, di Luigi Comencini, con Catherine Sosa, Enrico Maria Salerno. Italia
- Una romana pasticcione e mitomane tiene sulla corda un aristocratico pontificio e un medico. Spasa il medico ma continua ad aristocratico e anche di un giovanissimo
- FILM 20.30 — Un in prima classe, Salvatore Samperi, Enrico Montesano, Sylvia Kristel, Franca Valeri. Ita-Fran commedia 1980 — Carmelo lascia la gli che tradisce, grande con il bambino e torna in Calabria: treno il strano, una bellissima leontologa, la presenza del bambino gli crea problemi

Svizzera R1 tv

- 14.05 — Parata reale in onore di S. M. la regina Elisabetta II in due s'indaga meglio, telefilm
- 16 — Natura amico, documentario
- 19 — Il quotidiano, attualità
- 21.25 — Il consumo, musica, cario
- 22 — Telegiornale
- 22.25 — Sport notte

Primantenna

Can. 21, 37

- 10 — Le auto della settimana, promozionale
- 10.30 — Valenza propone, promozionale
- 12.30 — Domenica con noi, varietà
- 20.30 — I risultati del Plebiscito
- 21.30 — Le auto della settimana, promozionale
- 22 — Promozionale

Pan Tv

Can. 31, 62, 33

- 8 — non stop, animati
- 12 — Charlie, telefilm
- 15.30 — Il sergente Preston, telefilm
- FILM 16 — Dado, il maggiolino a tutto, di Rudolf Zahnergruber, con Joachim Fuchsberger, R. Mark. Germania commedia 1973
- 18.30 — Divertiamoci insieme, varietà
- 20 — Affari di, telefilm
- FILM 21 — Una regina per Cesare, con Pascale Petil. Italia avventura 1962
- L'eroica legione di Joseph, con Willie Elliot, Bruce Cabot, avventuroso
- il Texas sta arrivato definitivamente a far parte degli Stati Uniti, c'è chi lotta per riconquistare l'indipendenza. La fidanzata di Laroux, il capo dei rivoltosi, scopre le irregolarità di suo zio se, che appoggia Laroux a poiché ha minacciato di smascherarlo se provoca l'uccisione per mano del fidanzato

Quartarete

Canali 22, 35, 23

- 8 — Vivere al cento per, attualità
- 9 — Corso di farmacologia
- 10 — Devocholo,
- 11 — Penality, sport
- 12 — Primo mercato, promozionale
- 14 — sport
- 18 — Monty, telefilm
- 18.30 — Catch
- 20 — Rapsodia, sceneggiato
- FILM 21 — spara sui bambini, di Gianni Grea, con Giancarlo Prete, Italo Gasparini. Italia drammatico 1978 — Dino, il figlio maggiore di una povera famiglia, il unico sostegno casa. Un giorno viene ingiustamente licenziato. Disperato viene indotto a rapinare una banca
- 22.45 — Avventure in alto mare, telefilm
- 23.30 — Automarket
- FILM 1 — Frederik de Cordova, Yvonne De Carlo, Charles Coburn. Usa western 1950 — Lee e Grant i due figli di uno dei primi latitondati dell'Arizona, e sono continuamente in lotta loro

Capodistria

- 15 — I fratelli, sceneggiato
- 16.30 — La più del mondo, cartoni animati
- 19 — Brodo di cane, sceneggiato
- 20.30 — Violation, Con, Spagna drammatico 1975
- FILM 21 — New Scotland Yard, telefilm
- 22.45 — Vita da scienziato, documentari

Tele Subalpina

Canale 46

- 12 — Terra nostra, attualità
- 12.30 — Udenza del Papa, attualità
- 13 — anziani, attualità
- 13.30 — La Chiesa, attualità
- FILM 15 — L'ultimo quarto d'ora, con Georges Riviere, René Havard. Francia giallo 1961
- FILM 17.15 — officina, Usa documentario 1955
- 18.30 — Udenza del Papa, attualità
- 20.30 — palco all'opera, di Bruno Macellini, Barizza, Alberto Farnese. Ita-Fra commedia

Telecupole

Canali 64, 57, 21

- 12.20 — Piemonte in piazza finalista, Cupole Cavallermaggiore varietà. Presenta Civio - Replica
- 15 — gilano, telefilm
- 16.30 — italiani, sceneggiato
- 20 — Quell'addio amore, sceneggiato
- FILM 20.20 — Assisi Underground, Alexander, con Ben Cross, Maximilian Schell, James Mason, Irene Pappas. Usa drammatico 1984 — Pal, Rufino, guardiano del convento di San Damiano, ad Assisi, nel 1243 nasconde delle persecuzioni
- fra cui il professor Rieti, scienziato che pensa di mandare Rufino in il colonnello Mueller, ufficiale medico cattolico, concede a Rufino l'uso di camion, ma poco dopo vengono periti tre rifugiati e Rufino è immediatamente dato loro aiuto

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

- 10.30 — telefonata
- 13.15 — Diario di un italiano, Sergio Capogna, con Alida Chelli, Donatello. Italia drammatico 1977
- 20 — Settegiorni anticipazioni
- FILM 21 — La biografia di Giorgio Simonelli, con Peggino De Filippo. commedia
- 22.45 — Gwai, telefilm
- Redazione: Chi vince

Rete Manila

Canale 37

- 13.15 — Documentario
- FILM 14.15 — Uccidete agente segreto 777 stop, con Clark, Sean O'Connor, Jany Clair. Italia spionaggio 1965
- FILM 20.30 — Caroline Châte, di Richard Pottier, con Martine Carol, Jacques Baumer. Francia avventuroso 1950
- FILM 23.30 — L'andro di sesso, di Martin Campbell, con David Warbeck, Diane Vean. Francia erotico 1973

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 — Colpo, George Roy Hill, Paul Newman, Jennifer Warren, Lindsay Crouse. Usa commedia 1977 — Una squadra hockey ghiaccio si trova ultima in classifica al punto di liquidarsi. L'allenatore è giocatore Reggie si fa il quattro per salvarla: monta colpi giornalistici i cronisti, solleva l'interesse i grossi industriali, ottiene compagine un'aggressività fisica e verbale senza limiti. La squadra vince il campionato ma viene liquidata lo. «Commedia» sulle assurdità dello sport americano
- 17 — Viva l'estate, attualità
- 18 — Megliomen, telefilm
- 18.30 — La rosa d'Inghilterra, sceneggiato
- 20 — Il meglio del West, telefilm
- FILM 20.30 — La, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni. Italia commedia 1980
- FILM 23.30 — Inferno a Caracas, con Lu Angellio. Italia naggio 1988

Videouno

Canali 53, 39, 26

- 15 — Keramasov, neggiato
- 16.30 — Le più mondo, cartoni animati
- 19 — Brodo di cane, sceneggiato
- 20.30 — Settegiorni, politica
- FILM 21 — Violation, Con Naduska, Ramiro Olivares. Spagna 1975
- 22.45 — New Yard, telefilm
- 23.45 — Vita da scienziato, documentari

Retepiemonte

Can. 32, 60, 25

- 15 — Cartoni animati non stop
- 20.30 — The doctors, telefilm
- 21.30 — ol the telefilm con Tony Franciosa
- 23.30 — Amanda, telefilm
- FILM 23.30 — Il merlo maschio, di Pasquale Festa Campanile, con Laura Antonelli, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1971
- 1 — The doctors, telefilm

Nilus



DALLA CRONACA ALLA RIBALTA



Il governo è salvo - La maggioranza (meno pli) vota a favore

ACCORDO PER RELIGIONE: LA DC CEDE L'ORA ALTERNATIVA NON SARA' OBBLIGATORIA

ROMA — «Abbiamo ottenuto quel che chiedevamo, dunque siamo soddisfatti; ed anche ai socialisti, credo che vada bene la soluzione proposta». Così il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, a la mini vittoria del laici nella guerra a la religione. Goria ha terminato di leggere all'assemblea di Montecitorio la solferta replica che chiarisce i due punti in sospeso, quelli che stavano portando la maggioranza a la governo.

Gli studenti non vogliono l'insegnamento della religione cattolica possono (quindi «non debbono») optare per una materia alternativa, ma con libertà di rifiutare tutte e quindi uscire dall'edificio scolastico. E gli insegnanti di religione — questo era il punto che stava a cuore ai socialisti — concorrono nel giudizio complessivo solo per i loro studenti; per garantire a tal proposito i «valentissimi», Goria ha annunciato la volontà di riprendere la trattativa con i vescovi.

La pace è tornata, almeno nella maggioranza e almeno per ora. Per ora i liberali, i più duri in questa vicenda, non la soddisfazione. Il governo è salvo, il rischio di superare questa soglia è tanto clima sereno. Nel Transatlantico in attesa del voto finale è scattato, spiccando le facce preoccupate dei vertici dc, costretti ad ingoiare questo amaro boccone in del bene politico comune. Ora Mita dovrà vedersela con il Vaticano e con gli integralisti.

E sono di magra consolazione le parole di Goria, il quale dalla tribuna del gover-



Giovanni Goria

no ha assicurato che «i motivi che allarmano la Santa sede sono caposti più dalle espressioni e dai toni del parlamento, che dalla sostanza dei problemi». Ma questo è il prossimo capitolo della guerra sull'ora di religione, ancora tutto a scrivere. Rimandiamo dunque a quello appena concluso all'ora di pranzo, e che ne si è aperto all'insegna delle previsioni più nere. Dopo una grandiosa di trattative e abboccamenti incrociati, tutti andati a vuoto, mentre si è avvicendato agli ultimi iscritti a parlare, finalmente un vertice ristrettissimo a tre, Goria e La Malfa, in tarda mattinata aveva raggiunto l'accordo sul testo della replica che il presidente del Consiglio avrebbe letto a conclusione del dibattito parlamentare, e sostanzialmente.

Tutto pronto, ma il giunta improvvisa un richiamo all'ordine della dc. Così, chiesta e ottenuta l'ennesima

sospensione presidenza, Goria si è rinchiuso con De Martino e Martinezzoli, per spulciare nuovamente quel contrastato testo, valutare aggettivi e virgole, soppesando i contraccolpi e cedimenti, fino a raggiungere un equilibrio che evitasse la ormai probabile caduta del governo, ma anche l'altrettanto probabile assalto alla da parte degli integralisti, oltre all'indispensabile garanzia di

Dopo due di discussione, Goria l'ha «e entrato nell'aula, pronto a leggere la replica che sostanzialmente aveva concordato con i laici. L'ha presa da lontano, tenendo di tranquillizzare i laici, invitando

stati contrapposizioni ideologiche, a non riaprire i fantasmi di antiche contrapposizioni, e curando che il Vaticano e Italia c'è un «permanente e amichevole rapporto, sereno e sulla buona fede». Poi è venuto al dunque, pronunciando le faticose parole: «Ritiro la facoltà dello studente di non

avvalersi dell'insegnamento religioso, ovviamente potendo usufruire dei servizi che la scuola mette a disposizione. Insomma una semplice possibilità, il via tacito affinché ogni preadolescente possa all'ultima ora «non avvalersi», possono uscire. Per tutto il resto, una faccenda negoziata da riaprire».

I primi clamori al discorso di Goria sono stati in generale positivi. «Siamo soddisfatti», ha detto parlando con i giornalisti in Transatlantico il segretario repubblicano Giorgio La Malfa. «E' stato accolto nel modo più pieno il punto che ci a cuore, quello della non obbligatorietà della materia alternativa. In questo modo è stato affermato un principio di grandissimo valore».

Crucci: «Mi pare vada bene. Ora però bisogna risolvere il problema che è stato solo posto: bisogna fruttare». E il capogruppo socialista alla Camera De Michelis ha precisato: «Goria ha fornito i chiarimenti che i socialisti avevano chiesto».

A Mita è chiesto fosse d'accordo il di Goria. «Sì, d'accordo».

Formigoni (deputato vicino a Comunione e Liberazione), ha mostrato qualche preoccupazione per il futuro ruolo degli insegnanti di religione.

«Credo che il problema più delicato sia quello del loro ruolo: esso va difeso fino in fondo. Va difeso il loro ruolo educativo e la loro figura. Non credo che si debba aprire un negoziato. Chiedo per intaccare il ruolo degli insegnanti ma per definirlo nella sua completezza».

Gianni Pennacchi

Il Comune deciso a proseguire i lavori STADIO DI TORINO «NON CI FERMANO»

TORINO — Le ruspe oggi sono rimaste ferme sull'area Continassa, alle Vallate, ai confini della città dove dovrebbe sorgere il nuovo stadio. Come lo era stato per il quartiere circostante anche l'impianto del mondiale sembra nascere all'incoscienza dell'indifferenza. Le polemiche uniscono i capitoli delle case-giugno nel '60 con quelle supercarcere negli Anni 70. E, ora, lo stadio che non s'ha da fare? «Cercheremo lo strumento giuridico per non dover sopprimere più di tanto i lavori. CV», precisa volentieri l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli, confortato dalle dichiarazioni del sindaco Maria Magnani Noya: «La città non può permettersi di perdere un'occasione di sviluppo».

I lavori sono stati sospesi in seguito alla decisione del Consiglio di Stato di accogliere il ricorso dell'impresa di costruzioni Berini contro l'affidamento della concessione da parte del Comune



all'Acqua Marcia. C'è sempre stato chi nella città e nelle forze politiche di opposizione e di maggioranza preferiva «altrove» la ristrutturazione del Comune, e la scelta di un'altra area per il nuovo impianto, e l'affidamento ad altra società per progetto-costruzione-gestione, o un piano diverso da quello che ipotizzava l'assessore Matteoli quando diceva «Vallate» per qualificare un'intera area.

Il primo «Ma», però, l'aveva ricevuto al mattino quando il suo obiettivo di impegnare il Comune nella realizzazione di «palladio» a fianco del stadio era stato riportato a un'annullazione di intenti. La Continassa, nella strategia di Matteoli, dovrebbe diventare polo di attrazione non solo per gli amanti del calcio, le sue strutture potrebbero essere utilizzate per diverse appuntamenti. Ma il piano di capogruppo Vindigni e Gatti e la

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

Sostituirebbe il canone PAGHERA' LA TASSA SU OGNI TELEVISIONE?

ROMA — Il canone tv diventerà una tassa di possesso di apparecchi televisivi (come il bollo delle automobili) e più una «tassa di possesso» per ogni apparecchio posseduto, a differenza di quanto succede oggi.

Lo afferma il ministro delle Comunicazioni, Oscar Mammì, in un'intervista rilasciata a Mondo Economico, in edicola il prossimo lunedì. «Occorre trasformare il canone in una imposta di possesso, riducendola per chi ha solo apparecchio ed aumentandola, in modo proporzionale, per chi ne ha più di uno». Attualmente in un'abitazione si può avere più apparecchi televisivi ma si paga per uno solo.

Non è la novità annunciata dal ministro Mammì, che entro il mese di novembre presenterà un suo disegno di legge sul sistema delle comunicazioni di massa. A questo proposito Mammì ha parlato del «superamento del concetto di legge ministeriale sulla pubblicità tramite la fissazione di un tetto d'affollamento orario anche per la Rai, pure quantificazione diversa della tv privata».

Gli equilibri interni all'attuale mercato pubblicitario potrebbero essere profondamente modificati. Oltre tutto, nel disegno di legge, il concessionario di pubblicità posseduto dai gruppi dovranno, un'altra percentuale, raccogliercela soltanto per i giornali e le tv proprie gruppi.

Ad esempio la Sipra, concessionaria della Rai, potrà più raccogliere il 30 per cento del proprio budget nella carta stampata e la Publitalia non potrà più farlo per le reti televisive esterne al gruppo Berlusconi.

La vittima (una vedova di 45 anni) era bidella all'Isti di Ivrea ASSASSINATA MENTRE ANDAVA IN DISCOTECA Parante l'omicida: l'ha pugnalata per gelosia?

Una alla gola, probabilmente quella mortale, poi altre ferite su tutto il corpo: così ieri sera è stata uccisa Annita Barcaro, 45 anni, bidella all'Istituto tecnico di Ivrea, abitante in una vecchia cascina al numero 71 di via Principe Amedeo nella frazione Cascina di Romano Canavese.

L'ha trovata assassinata nella camera da letto delle figlie, Katiuscia, 14 anni, rientrata alle 22,30 dopo aver trascorso la serata a un'amica. La donna si stava cambiando: aveva trascorso il venerdì sera con una sua abitudine al «Frenzy» una nota di «Ivrea», punto di ritrovo molto noto a Canavese per persone a mezza età. E proprio in questo locale cinque anni fa Annita Barcaro ha conosciuto l'uomo formato, notte dal cambiamento con l'accusa di omicidio volontario, Eusebio Urli, per tutti «Rino», 53 anni, villaggio Balp 3, Rivarolo, sposato, padre di due figlie.

E' stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore del-



Ivrea. La casa dove abitava la vittima a Romano Canavese. Nel riquadro, Annita Barcaro

la Repubblica Manfredi Palumbo: avrebbe negato ogni cadendo però in una lunga serie di contraddizioni. Ad inchiodarlo ci sarebbero alcune tracce di sangue trovate sui suoi vestiti non avrebbe neppure un'altra credibile per ieri sera. E' tornato a casa verso le undici e mezza raccontando alla moglie di aver trascorso la serata con alcuni amici al «Stamano» il magazzino riceverà le delle «e» e sangue e dovrà stabilire se lo stesso gruppo della donna assassinata.

Quale movente? Il delitto? Gelosia dicono gli inquirenti. Rino Urli aveva da circa quattro anni una relazione con Annita. La donna era rimasta vedova nove anni fa il marito, Roberto Marchese, operaio all'Olivetti di Scarmagno, era morto stroncato da un infarto. Dal matrimonio erano nati due figli Katiuscia, 14 anni, e

Guido Navarra

(Continua a pagina 3)

Mezza Italia aspetta il «supermolleggiato» al del suo criticatissimo varietà televisivo

STASERA CELENTANO CI RIPROVA

DAL NOSTRO UNIVATO ROMA — Questa Adriano Celentano ci riprova, e intanto prova il «Fantastico», a porte aperte (i giornalisti possono «spiare» via monitor), sul palcoscenico del teatro Della Vittoria.

La prima battuta l'ha vinta lui: per tutta la settimana s'è parlato dello sgangherato varietà di Raimondo, lettere e telefonate sono arrivate nelle redazioni dei giornali, autorevoli commentatori hanno preso posizione e questa sera, c'è da giurarci, mezza Italia sarà davanti al televisore, pronta a schierarsi, curiosa di vedere «che cosa farà Celentano», come se la caverà questa volta, quali «gaffe» commetterà.

Per una volta almeno non sono i freddi, improbabili «indici d'ascolto», e darsi la misura di un successo (o di un insuccesso) televisivo, ma una polemica vivace che ha

coinvolto un po' tutti, e che, al di là dei giudizi specifici, ha messo sotto accusa il favoloso «contenitore» televisivo, il varietà per famiglie sciocco e costoso.

L'ultimo intervento sul «caso Fantastico» è quello di Giorgio Bocca, che dal microfono di Canale 5 ha definito Celentano «un cretino talentuoso». Precisa Bocca: «Celentano è un talento quando canta e balla, non altrettanto quando fa il filosofo o il politico».

Che succederà questa



sera? Sarà il «molleggiato», maggiore all'altezza della «baggarre» che «volontariamente o involontariamente» ha scatenato intorno al suo «Fantastico»?

Del ruolo di giustiziere del sabato sera, di difensore telespettatori, di allocutore del varietà cretino, che qualcuno ha voluto affidargli?

Difficile compito il suo. Alla seconda puntata il «Fantastico» di Raimondo gioca in diretta, e senza prova d'appello, le proprie fortune, di qui all'Epifania.

Illustri e giochini sponsorizzati, recitato la parte dello smemorato.

Oppure, Celentano potrebbe presentarsi al pubblico semplicemente «po' più preparato: meno «pause», più canzoni, una scaletta più precisa, una collaborazione meglio coordinata con i suoi compagni di lavoro».

Potrebbe esserci chiarito, e chiarirci, le regole dei giochi sponsorizzati, il meccanismo della Lotteria Italia; e scoprire la giarrettiere abbinata alla miscela di caffè, intrattenere con maggior garbo e diplomazia gli ospiti in studio.

Questo, almeno, sembrano auspicare i dirigenti Rai, che nei giorni scorsi invitavano a non giudicare la trasmissione troppo precipitosamente.

Stefania Miretti

(Continua a pagina 3)

ULTIMA ORA

UN TORINENSE MUORE AL «TOUR DEL BIANCO»

COURMAYEUR — Un partecipante alla marcia alpina «Tour du Mont Blanc» è morto, probabilmente stroncato dalla fatica e dal freddo. Si tratta di Silvio Piumetti, 43 anni, di Rivo di (Torino). Secondo una prima sommaria ricostruzione Silvio Piumetti assieme ad una quarantina di altri concorrenti era partito ieri mattina da Chamonix (Francia) per disputare la prima tappa della fallocissima gara che, suddivisa in tre giornate, porta gli atleti in alta montagna lungo i sentieri del Monte Bianco.

Un suo amico, Alberto Olivero, 70 anni, torinese, anche lui concorrente, lo ha sorretto per un po' cercando di confortarlo, poi ha proseguito verso Courmayeur per chiedere aiuto.

Olivero è giunto nel centro turistico valdostano qualche ora dopo facendo scattare i soccorsi. Sono partite alcune squadre composte da guide del «soccorso alpino» di Courmayeur e da militari della Guardia di finanza. Le ricerche proseguono fino a questa mattina quando il corpo ormai senza vita di Silvio Piumetti è stato ritrovato ad una trentina di metri dal sentiero, semicoperto da una spruzzata di neve durante la notte.

Stadio nuovo: il Comune ha intenzione di proseguire i lavori

IL SINDACO: «GRANDE OCCASIONE PER TORINO E NON POSSIAMO CERTO PERDERLA»

(Segue dalla 1ª pagina)

sinistra indipendente, con Targia, sfidando una serie di osservazioni procedurali in un'interpellanza presentata al sindaco, hanno di fatto costretto alla retromarcia. Con soddisfazione, nella discussione interna al psi, dell'assessore alla cultura Marziano Marzano che vorrebbe l'uso e il rilancio di altri poli cittadini per manifestazioni culturali, e anche popolari. Cioè, non tutto quello che si può fare per il tempo libero deve finire alla Continassa.

C'è stata una riunione all'interno del psi per riflettere sulle due tendenze. Se Matteoli ha fatto un po' di marcia indietro, Marzano non ha

comunque raggiunto il traguardo finale. L'impegno del socialista è di studiare un piano organico per la Continassa. Quindi ci sarà da ridiscutere.

Pol, sempre ieri, nel pomeriggio, è arrivata dal Consiglio di Stato il secondo e più dannoso atto.

Il ricorso della Borini è stato accolto. Il Tribunale amministrativo regionale dovrà pronunciarsi sul merito della controversia fatta dalla ditta al cui progetto per il nuovo stadio erano stati preferiti altri.

«Sono sorpreso — afferma l'assessore al legale Andrea Galasso, da — perché la soppressione ha come presupposto l'attualità del danno. In

questo caso, fermando i lavori, il danno certo è per la città, mentre non lo è quello richiesto dall'impresa ricorrente. Inoltre, mentre l'eventuale danno per l'impresa è recuperabile, quello per la città non lo è».

Galasso, con Matteoli, sta preparando la linea di contrattacco. «Se uno dei motivi dell'impugnazione è la composizione della commissione, va specificato che essa deve avere qualità tecnica per procedere di appalto concorso, non quelle per l'istituto della concessione, che è fondata sull'intuitus personae. Nello specifico, comunque, gli esperti tecnici sono stati consultati. E si tenga presente che sarebbe potuto decidere la giunta da sola, mentre si è voluta una commissione che rappresentasse l'intera Consiglieria».

La voglia di reagire di Matteoli passa attraverso un atteggiamento riflessivo, che appare di tranquillità. «Questo giudizio del Consiglio di Stato è incomprensibile — afferma stamane l'assessore —. Il danno lo riceve la città».

Nessun'incertezza, dunque, nel voler continuare a battere il per lo stadio nuovo?

«Si deve lavorare per risolvere il problema sotto l'aspetto giuridico-amministrativo e poter far riprendere i lavori al più presto», risponde Matteoli.

A Palazzo Civico, oggi, peraltro, sono proseguiti i contatti, le riunioni interne. Il psi ha continuato a ragionare su queste e altre scelte urbanistiche.

L'opposizione affila gli argomenti. Dice il capogruppo del psi Carpanini: «Siamo di fronte all'ennesimo tappo di una vicenda nata male. Le conseguenze, in un modo o nell'altro, sono gravi per Torino».

Lunedì e martedì si discuterà sotto le luci della sala rossa: attacchi e difese? Oppure una città che si batte unita per realizzare le opere di cui si parla da anni?

Luciano Borghese

Corteo studentesco, e si rivede Guevara

NIENTE NAVI NEL GOLFO LO DICE IL «CHE»



«Ritiro immediato e incondizionato delle navi dal Golfo», dietro questo striscione sono sfilati stamane duemila studenti, a tratti qualcuno di più (l'area vagante) di collettivi studenteschi (in particolare di licei cittadini: Gioberti, D'Azeglio, Volta, D'Armando) e gruppetti della sinistra «extra», sino agli autonomi di Sesto. Un'ora di marcia da piazza Arboreo a piazza Castello e improvvisato happening finale con megafono davanti alla cancellata di Palazzo Madama. In rilievo la scoperta da parte di questi sedicenti del mito di Che Guevara, dopo i molti servizi dei giornali, e il ritorno in piazza di cartelli con l'immagine del comandante Guevara, e l'antica didascalia: «Morta la vittoria sempre».

I lavori dovrebbero terminare per l'88, ma...

DA 2 ANNI AL CONSERVATORIO UN CONCERTO PER TRAPANO

Martellate, colpi di piccone, trapani elettrici a tutta forza. Con contorno di polvere, calcinacci, pareti abbattute, ponteggi, passerelle, divieti d'accesso, nylon ovunque a proteggere tache, documenti, strumenti preziosi. E' questa la «musica» che da un paio d'anni regna sovrana al Conservatorio «Giuseppe Verdi», e che dall'inizio dell'anno scolastico 1987/88 (lunedì 13 ottobre) sino al termine, il 13 giugno, sarà la compagna per nulla gradita di 700 allievi e 100 docenti, molti dei quali trasferiti da tempo a trasferirsi in sale di fortuna sparse per la città.

L'edificio è in parte inagibile. «Ci hanno assicurato che i lavori termineranno nell'88 — dice il direttore, il maestro Giorgio Ferrari — ma io non me la sento di essere ottimista».

E' pur vero che il palazzo di piazza Bodoni, costruito nel 1928, aveva bisogno di un intervento radicale: l'effetto «Stato» ha portato a scoperte gravi lacune, lo stato generale della costruzione era un qualcosa che assomigliava molto da vicino alla fetta di pizza. Dal luglio '86, con un appalto di circa due miliardi e mezzo, sono iniziati i lavori, che però avanzano con molta lentezza. E nel frattempo al Conservatorio la vita procede in mezzo a comprensibili difficoltà. «Ma non ci siamo mai fermati — commenta Ferrari — né tutto questo macello ha compromesso il prestigio dell'istituto. Negli ultimi anni, anzi, abbiamo raggiunto una completa didattica davvero preziosa».

Elenco alcuni motivi d'orgoglio: in estate si è svolta la prima «maturità» per gli allievi del liceo sperimentale, annesso al Conservatorio, come pure la scuola media. «E le votazioni sono state eccellenti», la scelta dei corsi è ormai vastissima, ne mancano musica elettronica, direzione d'orchestra, clavicembalo e strumenti a percussione: il corso di didattica è molto frequentato; il livello medio dei giovani «licenziati» dal Verdi è buonissimo.

Nessun problema, dunque, in piazza. E' invece il macello che, basta scendere nel seminterrato: qui è ospitata, si fa per dire, una biblioteca tra le più preziose d'Italia dal punto di vista storico e scientifico: centomila volumi, migliaia di manoscritti, testi sacri da toccare con i guanti. Sfortuna ha voluto che i sot-

Come in tanti istituti scolastici torinesi, i lavori in corso (manutenzione e modifiche), durano in eterno. Precluso l'accesso del pubblico ai centomila volumi della preziosa biblioteca. Ma, fra tante difficoltà, resta l'orgoglio di una scuola fra le più valide in Italia

terranei siano la zona più pericolosa — a giudizio dei pompieri — dell'intero palazzo. E dunque gli muri, stanze precluse, calcina e martellate in continuazione; «Lo scorso inverno — racconta il direttore, il professor Alberto Basso — abbiamo lavorato in mezzo a correnti d'aria fredda, con un alone di plastica per proteggerci. Siamo costretti in due locali in cui i volumi sono accatastati: la bella meglio; a malapena si riesce a fare un lavoro di schedatura, la consultazione da parte del pubblico è di fatto negata, possiamo prestare qualche libro solo in casi eccezionali».

Da tempo al parla dell'acquisizione, da parte del Comune, di alcuni locali dell'ex Banca dell'Agricoltura — nel palazzo di fronte — da mettere a disposizione della Biblioteca: purtroppo si è fermi alle parole. Eppure, spiega il professor Basso, è vitale un trasloco almeno parziale della Biblioteca; e non solo affinché questa istituzione possa funzionare al meglio. Esiste infatti un'incompatibilità di fondo — a giudizio dei soliti pompieri e della Commissione di vigilanza — tra la presenza di «materiale cartaceo» (i libri) e pericolo infiammabile, nel sotterraneo, e l'edilizia della «soprastruttura» sala

per concerti.

Per cui: via i libri o niente concerti. E dire che l'agibilità della sala per concerti è vitale anche per gli strumenti: «Lavoriamo ugualmente a parte chiusa — dice Diego Chenna, facoltista — per preparare la musica d'assiezione, ma ci manca molto l'attività concertistica pubblica».

Detto dei mali «fisici», evidenti — ma a lungo termine forse risolvibili — appare quasi ovvio ricordare che il «Giuseppe Verdi» patisce i problemi che affliggono, più o meno, tutti i conservatori italiani, e la vita musicale in genere nel nostro Paese. Burocrazia, lungaggini, decreti legge contraddittori, ottusità ministeriali fanno la loro parte. Da anni si parla di riforma per i Conservatori, che sono tanti, troppi e non sempre funzionano al meglio.

Un progetto prevede la loro trasformazione in università, precluse da corsi di musica nelle medie inferiori e superiori: «Dio ci scampi! A parte il fatto che gli atenei italiani funzionano malissimo. Le riforme le fanno i tecnici ministeriali, che in genere non hanno alcuna esperienza, e si vede. In realtà l'ideale almeno per me, è questo: nascita di una scuola musicale a partire dalle elementari sino alla maturità; studi normali accanto al corso prescelto e naturalmente armonizzati con la specificità della formazione musicale, come già avviene nel liceo sperimentale; possibilità di scoprire talenti e crederci: pensate che pochi giorni fa siamo andati, in aula, a me, un pianista di otto anni che ha dati straordinari. A rigore non avremmo potuto accettarlo, muovendo mari e monti siamo riusciti a fare un'eccezione».

En attendant Godot, cioè la riforma (più temuta, a quanto pare, che auspicata), nel Conservatorio si studia e si lavora. Con quali prospettive per i numerosissimi diplomati? Il maestro Ferrari è abbastanza ottimista, anche se riconosce che l'ampiarità degli istituti e degli iscritti ha generato problemi.

Più pessimista il maestro Roberto Cognigni, docente di lettura della partitura: «Troppa gente sul marciapiede. Troppi ambizioni frustrate. A parte la difficile carriera del concertista, chi pensa all'insegnamento, con tutte le difficoltà che ci sono per ottenere una cattedra».

Vittoria Doglio

L'offerta più alta: 145 milioni

QUASI A RUBA GLI ANTICHI ARREDI

Con un notevole successo di pubblico si è conclusa ieri sera l'asta organizzata dalla Casa «Della Rocca». Nelle sale di via Della Rocca 23 sono stati presentati, e disposti con animosità, più di 600 lotti di oggetti provenienti dal Castello di Costigliole di Roaro e da altre collezioni private. Nella maggioranza dei casi i pezzi sono stati aggiudicati a cifre decisamente superiori a quelle della stima riportata in catalogo e, si può dire, che almeno l'80 per cento delle opere è andato venduto. Nella prima serata, la coppia di librerie inglesi in mogano, della fine del XVIII secolo, che ha raggiunto la cifra di 31 milioni di lire, mentre a dieci milioni è stato aggiudicato l'orologio da camino, firmato «Vernax a Paris», periodo Luigi XV. La coppia di cavalli in legno laccato del XIX secolo, arte orientale, è stata acquistata a 6 milioni di lire; l'armadio piemontese a due ante del XVII secolo ha fissato la sua

offerta a 6 milioni e seicentomila, e infine, il bronzo di Mistralloni ha trovato un acquirente per 4 milioni.

Nelle altre due giornate d'asta la clientela ha seguito con attenzione la presentazione delle opere: la coppia di tavole in legno naturale, della metà del XVIII secolo genovese, hanno superato la valutazione di partenza assestandosi poco oltre i tre milioni, la credenza a due corpi in noce, Piemonte, del XVII secolo, ha spuntato 23 milioni e le coppie di dipinti di scuola napoletana hanno, rispettivamente, raggiunto 15 milioni di lire per le nature morte e 37 milioni per le scene di battaglia. Il record dell'asta è risultato di 145 milioni che sono stati pagati per la tavola attribuita a Desiderio Ferrari, raffigurante la «Vergine e San Giuseppe che adorano il Bambino, riposante su un lenzuolo di manto materno alla presenza di tre angioletti ingnocchiati».

La donna accoltellata a Romano Canavese

AMMAZZATA PER GELOSIA FERMATO L'AMICO

(Segue dalla 1ª pagina)

la sua unione non era stata felice e si era conclusa con il divorzio. Dal precedente matrimonio erano nati Ruggiero, 24 anni che abita a Borgofranco e Sonia, 21 anni, che sta a Pont-St-Martin, entrambi già sposati.

Sembra che ieri pomeriggio Annita Barroo abbia avuto una lunga conversazione telefonica con Rino Urli: da qualche mese la loro relazione si era interrotta, nonostante l'uomo avesse tentato in tutti i modi di riprenderla. «Non lo vedevamo più da qualche settimana — raccontano i vicini di casa della vittima —. Annita era una donna molto riservata; aveva trovato un posto come bidella, lavorava sodo per tirare su i due figli più giovani. Le piaceva molto ballare il li-cio: quando poteva andava al «Prenzy» a Ivrea».

E' probabile che l'accoltellamento sia stato preceduto da un'ennesima discussione: la donna ha cercato di fuggire ma è stata bloccata vicino alla porta della stanza da letto: nessuno dei vicini ha sen-

tito grida o trambusto. L'assassino è scappato cercando di cancellare ogni traccia. La polizia scientifica avrebbe però trovato alcuni capelli che potrebbero appartenere all'Urli e che saranno analizzati.

Non è ancora stata scoperta l'arma del delitto: l'omicida probabilmente se ne è disfatto durante la fuga. Poco meno di un'ora dopo la scoperta del delitto il brigadiere Guadalupe del Nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea ha bloccato Esernio Urli: «Sembava inebellito, con la testa pensava ad altro, la sua preoccupazione era solo quella di fornire un alibi». Poco dopo le due il maresciallo Ezio Sebastiani gli ha contestato il fermo, successivamente confermato dal magistrato. «Si conosceva quella donna, ma non ci vedevamo ormai da mesi», avrebbe continuato a ripetere durante il successivo interrogatorio.

Ma i figli della vittima hanno confermato il fatto che Esernio Urli continuava a perseguitare e minacciare la madre.

Guido Novati

L'Italgas premia 3 scienziati e ricorda gli anziani

SULLA TORTA «POSTMODERNA» (150 CANDELE) SOFFIA IL VENTO DELL'EUROPA

Stamane alle 11, incontro della prestigiosa delegazione internazionale convenuta a Torino su invito dell'Italgas con il sindaco Magnani Noya e, subito dopo, l'arrivederci ufficiale della città nell'ambito di una colazione offerta al Whist da alcuni soci membri di questo Circolo e dell'Accademia delle Scienze.

Sono le battute finali della solenne cerimonia conclusa, ieri, con la consegna dei premi varati dall'Italgas in occasione dei suoi 150 anni: la prima tornata di una serie che si ripeterà nell'arco dei prossimi dieci anni, ogni volta con una lista di premi «per la ricerca scientifica e l'innovazione», ciascuno di 100 milioni, destinati a scienziati operanti nella Cee e indicati dalle più illustri istituzioni d'Europa. Una premiazione inaugurata ieri, nella cornice storica del Carignano, con la consegna dell'importante riconoscimento ai professori Theodor Haensch per la Fisica, Angelo Raffaele Meo per l'informatica e Mario Silvestri per le Scienze Energetiche. Tra i presenti, il ministro delle Partecipazioni Statali Granelli e personalità del mondo scientifico e industriale.

Al vertice di un'iniziativa, come ha sottolineato il presidente Italgas Carlo Da Molo, ancora «è quella ricomposizione degli antagonismi nazionali predicata vent'anni fa dall'economista Jean Monnet, grande fautore dell'eurocomunismo, e ad un ruolo imprenditoriale si volano dello sviluppo non solo eco-



I tre ricercatori premiati: Angelo Raffaele Meo, Mario Silvestri e Theodor Haensch

nomico-sociale ma anche culturale delle comunità. E' così che tra gli stucchi e gli ori del Carignano, ieri, si è respirata aria d'Europa non soltanto grazie alla presenza del commissario Cee Carlo Ripa di Meana, in armonia con le tradizioni più collaudate dell'Italgas, nata «europes» con capitali e tecnici piemontesi e francesi in una piccola Torino antica. E su questa radice subalpina tesa a coltivare quella vocazione universalistica che oggi sta spingendo, colosso nazionale nella distribuzione del metano, ad allargare il raggio della propria attività verso altri Paesi a partire da Spa-

gna e Tunisia.

Un traguardo ieri festeggiato prima al Carignano e poi nel corso di una cena di gala, impegnati a spegnere le 150 candele di una straordinaria torta sormontata da bagliori azzurri a metà tra il futurismo e il post-moderno il sindaco Magnani Noya, Jaa Garzonaki quale nipote di quel senatore Alfredo Frassati che fu presidente Italgas dal '31 al '61 e seppe inoltre dare a «La Stampa» la sua tipica impronta torinese-italiana.

Francesco Reviglio, presidente di un'Eni tornata competitiva e attraverso la Snam, in grado ora di controllare il

40 per cento del capitale sociale.

Ma la festa dell'Italgas è e resterà dedicata soprattutto alla collettività in nome di una scienza, come ha ricordato ieri il presidente Carlo Da Molo, «il cui scopo sta nell'arricchire la vita di nuove scoperte e nuovi meriti». Di conseguenza i pensionati e anziani della Società che temessero di venir dimenticati possono rassegnarsi: per loro è già da tempo in programma, la «sorpresa» di un «gratuito» e di una specifica premiazione cui l'Italgas provvederà, ripartiti gli ospiti internazionali, «fra noi vecchi amici».

RCS

Un libro utile per tutti gli studenti



Lo strumento indispensabile per scrivere in modo proprio, preciso, elegante.

BUR BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

Franco Della Peruta

MILANO LAVORO E FABBRICA 1815-1914

Il sorgere della città industriale, ma anche il pulviscolo della Milano artigiana, delle botteghe, dei piccoli laboratori. Un magistrale affresco lungo un secolo della nostra storia. 216 pagine, lire 23.000



Franco Angeli

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare



Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottredo Cassia 70 - 10136 Torino - Tel. 447.84.84

... ..

I negozi gestiti da ex drogati della comunità NASCE LA CATENA DI PRODOTTI «FIRMATA» SAN PATRIGNANO

PALERMO, CHIUDE IL CENTRO ANTIDROGA PER MANCANZA DI INFERMIERI

PALERMO — A Villa Sofia, una degli ospedali di Palermo, chiude il Centro di assistenza ai tossicodipendenti. Mancano gli infermieri e la struttura non può più assicurare adeguato servizio ai drogati. E intanto, in un altro angolo della Sicilia, a Mazza del Vallo, proprio davanti al liceo classico, in poche ore la campagna-pulleria ordinata dal Comune, ha raccolto trentacinque stralci.

Il dramma dell'eroina in Sicilia sta in questi episodi: servizi di cura e recupero insufficienti o in tilt, mentre la droga pesante si diffonde sempre più tra i giovanissimi.

Gli spacciatori ammonano domatori alle scuole, perfino di fronte alle elementari. E si innescano anche una catena di delitti. Sull'uccisione di Claudio Domini, 11 anni, ammazzato un anno fa, può il dubbio che sia stato eliminato perché avrebbe assistito al sequestro mafioso di due spacciatori.

RIMINI — San Patrignano diventa una griffe. Prodotti alimentari, mobili e pellicce saranno i prodotti «firmati» dalla comunità di Vincenzo Mucciolli. Il centro attualmente ospita 700 ragazzi di cui 250 agli arresti domiciliari. In 8 anni, questo è il dato fornito dallo stesso fondatore, ha contribuito a reinserire nella società oltre 300 giovani tossicodipendenti. E proprio chi è uscito dal tunnel della droga sarà il protagonista dell'iniziativa del settore dei prodotti «made in Italy».

Si comincia da Milano, dov'è prevista l'apertura del primo negozio gestito da tre ragazze ex tossicodipendenti della comunità. Dopo questo taglio del nastro ne seguiranno altri.

I negozi saranno collegati tra loro con contratto «franchising». Questa rete di solidarietà unirà tra loro i giovani che hanno già vinto la battaglia contro la droga e quelli che stanno ancora lottando per uscire dal chiuso cerchio della dipendenza.

Fin dalla sua fondazione, nella comunità — dice Mucciolli — è stato valorizzato il valore terapeutico del lavoro. Divisi per gruppi, a seconda delle aspirazioni e delle vocazioni, molti dei ragazzi ospitati si dedicano con costante responsabilità ad una professione. I 3500 ragazzi reinseriti nella società, a San Patrignano hanno imparato un mestiere o conquistato un titolo di studio.

La pellicceria, la falegnameria, e la produzione di prodotti alimentari genuini sono le specialità della comunità ora riconosciuta ufficialmente



Vincenzo Mucciolli, come sempre affiancato dai giovani amici

anche dall'ente regionale. La Regione Emilia Romagna ha comunicato infatti di avere inserito nelle richieste a fondo sociale europeo anche corsi di formazione professionale per i giovani della comunità. Mucciolli cova un altro ambizioso progetto: costruire sulla collina riminese

presto potranno essere ampliati permetteranno ai giovani di ottenere un riconoscimento ufficiale di una preparazione che, sottolinea il fondatore, già esiste.

Oltre alla catena di negozi specializzati in prodotti «San Patrignano», Mucciolli cova un altro ambizioso progetto: costruire sulla collina riminese

se a due passi dalla comunità, un grande maneggio dove organizzare un concorso ippico internazionale. Per il momento i migliori tra i 150 cavalli di San Patrignano debutteranno in gara a Milano nella prossima primavera.

«L'allevamento dei cavalli non è solo un passatempo — dice Mucciolli — ci sono ragazzi che hanno intrapreso la professione di arrieri e fantini. Ho già chiesto una variante al piano regolatore che consenta il debutto della nuova iniziativa».

Ma l'impegno della comunità diventa più difficile. «Un tempo il tossicodipendente aveva più di vent'anni e un certo impegno culturale e politico alle spalle. Adesso arrivano ragazzini obulati, menefreghisti».

Ed è molto più difficile accoglierli. L'identità del tossicodipendente è instabile. Non solo si è abbassata l'età, ma è cambiata anche il tipo di droga: «Abbiamo già 15 ricoverati per dipendenza da crack, questa droga droga tanto facile da produrre quanto pericolosa. Inoltre c'è un netto aumento anche i cocainomani che chiedono aiuto» da noi.

Alla fine di ottobre sarà inaugurato il nido all'interno della comunità in grado di ospitare 70 bambini. Poi sarà la volta di una clinica, un «day hospital» per i ragazzi malati o in grave crisi di astinenza. La comunità si è occupata efficacemente anche di aiuto: il 40 per cento degli ospiti è sieropositivo ma non si è mai registrato nessun caso di contagio.

Marisa Ostolani

SCATTA L'AMNISTIA E GUARNERO NON VA IN PRETURA

Ma soltanto per reati minori. Prosegue l'inchiesta per l'inquinamento idrico di Casale

CASALE MONFERRATO — Mentre prosegue l'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale, Roberto Guarnero, principale imputato nella sua veste di responsabile dell'Ecosystem, mercoledì prossimo non comparirà davanti al pretore, Maria Vittoria Isella, che un mese fa lo aveva rinviato a giudizio per alcune irregolarità nella gestione proprio dell'Ecosystem.

Al dibattimento in aula non si arriverà perché dei reati di cui Guarnero è accusato due ricadono sotto l'amnistia ed il terzo dovrà essere dichiarato estinto in quanto l'imprenditore ha chiesto di essere ammesso al pagamento di un'obbligazione.

I carabinieri hanno già provveduto in questi giorni ad avvisare periti e testimoni che dovevano presenziare al processo una ventina di persone in attesa di non raggiungere mercoledì in pretura.

Roberto Guarnero dal pretore è accusato di reati minori, ma sul dibattimento si era accesa la polemica generale perché per la prima volta dopo l'inquinamento idrico dello scorso anno quello che è considerato il principale responsabile sarebbe comparso dinanzi ad un giudice.

Guarnero era stato rinviato a giudizio dalla procura Isella per l'emissione di fumi molesti da parte dell'Ecosystem di Casagnone di Pontestura, per non aver fatto sottoporre a visita medica obbligatoria i dipendenti dell'azienda e per irregolarità nella compilazione dei documenti di trasporto concernenti le sostanze reflue che arrivavano all'Ecosystem.

I primi due reati sono amnistiati: per il terzo il legale di Guarnero, l'avvocato Vittorio Boverio, ha già provveduto a depositare la domanda di amnistia all'obbligazione, versando in cancelleria due milioni e mezzo di lire, cioè la metà della pena massima pecuniaria prevista.

Se, come è scontato, il pretore accoglierà la domanda, Guarnero dovrà versare il resto della somma e le spese di giudizio perché il reato sia dichiarato estinto.

Prosegue, invece, come si è detto, l'inchiesta penale sull'inquinamento idrico, attualmente nelle mani del giudice istruttore Antonio Marozzo.

Il magistrato è però ancora in attesa, a un anno e mezzo dall'inquinamento, dei risultati delle diverse perizie.

Secondo le accuse, a provocare l'inquinamento furono ettolitri di sostanze tossiche che dovevano essere neutralizzate in modo regolare dall'Ecosystem, e che invece vennero scaricate in una discarica clandestina ricavata sopra alla falda idrica che alimentava il pozzo dell'acquedotto municipale (distanti poche centinaia di metri).

Durante l'inchiesta vennero arrestati, con l'accusa di adulterazione di sostanze alimentari, (cioè l'acqua potabile di Casale, Guarnero, amministratore delegato dell'azienda di Pontestura. Il suo collaboratore Mauro Verano, un autista dell'Ecosystem, Mario Giardino, il proprietario del terreno sul quale venne ricavata la discarica, Silvio Denaldi, ed il genero di quest'ultimo, Franco Giella.

Mario Facciolo

Fra mostra, convegni e tavole rotonde LE GEMME A VALENZA Esposta la corona della regina Teodolinda

VALENZA — Non si sono ancora spenti gli echi di «Valenza gioielli», decima mostra autunnale dell'artigianato orafa locale, che già entra nel vivo la terza «Settimana gemmologica valenzana». Frutto del felice connubio tra la città di Valenza e l'Istituto gemmologico italiano, essa si propone di approfondire la conoscenza su una delle componenti essenziali del gioiello, le gemme appunto.

E' iniziata con l'esposizione a «Valenza gioielli» della famosa corona di Teodolinda, sfortunata principessa di Baviera che per consolarsi da un matrimonio infelice volò la propria vita alla beneficenza. Cattolica, colta, educata, entrò nella storia perché nel 549 dovette sposare Aulari, re del popolo longobardo. Così trasferì la sua corte a Pavia a Monza, dove fece costruire la basilica dedicata a S. Giovanni Battista, e la dotò di ornamenti in oro e argento, primo nucleo dell'attuale tesoro.

Proprio da questo tesoro si è attingito per esporre, lo scorso anno, la corona di ferro del re d'Italia e quest'anno la corona della mitica regina. Sull'argomento è stata anche una conferenza che ha svelato gli ultimi segreti delle due corone. Domani

martedì, a partire dalle ore 9.30, si tiene presso il Centro comunale di cultura di piazza Trentun Martiri l'II Convegno nazionale di gemmologia, che raduna i maggiori esponenti italiani del settore.

Perché l'I.G.I. abbia scelto Valenza per un appuntamento tanto prestigioso non è difficile intuirlo: qui le gemme sono come il pane quotidiano, il filo d'Arianna che unisce le due mille ditte artigiane nel linguaggio della fantasia, della luce, dei riflessi che sfuggono sull'oro modellato con antica passione. E l'aggiornamento scientifico è vitale.

La terza «Settimana gemmologica» si completa lunedì sera con una tavola rotonda programmata presso la sala riunioni della Cassa di Risparmio di piazza Verdi sul tema: «1988: la professionalità del fabbro orafico e la gemmologia». Fra i relatori, il presidente della Camera di Commercio di Alessandria Castellani, l'assessore regionale Albertoni, il presidente dell'I.G.I. Bucciolli, il conservatore del «Museo di storia naturale in Milano De Michelis, il presidente della Federpierre Bianco, e quello dell'Associazione orafa valenzana Verità.

R. CA.

MANTOVA, MORTI DUE CARABINIERI SU AMBULANZA TRAVOLTA DA AUTOTRENO

VERONA — Due carabinieri sono morti e un terzo è ferito in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di stamane sull'autostrada «A22» nei pressi di Pegognaga (Mantova). Secondo quanto si è appreso, una ambulanza in servizio, con a bordo un militare dell'arma malata assistito da un secondo carabiniere, mentre un terzo era alla guida, è stata investita da un autotreno mentre si trovava in sosta sulla corsia di emergenza dell'autostrada.

Il mezzo militare era partito da Bari ed era diretto all'ospedale di Verona, dove il carabiniere malato sarebbe stato ricoverato. Nell'urto, i due militari che si trovavano nella parte posteriore dell'ambulanza sono morti, mentre l'autista è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Mantova da un'auto della Stradale.

Fissata l'altezza minima per i gradi militari UN UFFICIALE DA 1,65 Vale anche per le Ferrovie dello Stato

ROMA — Ufficiali e gentiluomini, ma anche di una minima prestanza fisica. Per coloro che debbono nelle forze armate comandare altri uomini. La legge, nella fattispecie un decreto del presidente del Consiglio (numero 411) pubblicato ieri dalla «Gazzetta Ufficiale», prevede che la statura minima debba essere di almeno qualche centimetro in più di quella della truppa, e ne fissa il minimo in un metro e 65 per Esercito, Marina ed Aeronautica, e di un metro e 70 per i carabinieri.

Il decreto in questione fissa «specifici limiti di altezza per la partecipazione a concorsi pubblici», e riguarda, oltre alle Forze Armate, anche la polizia di Stato, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la Guardia di finanza, il Corpo forestale dello Stato e il personale delle ferrovie dello Stato.

I nuovi limiti di altezza, in vigore da oggi, sono particolarmente minuziosi per i carabinieri. Per essere ammessi ai concorsi per l'Arma, occorre essere alti almeno un metro e 70 per gli ufficiali, un metro e 68 per i militari di truppa a cavallo, un metro e 66 per i sottufficiali e gli altri militari di truppa, un metro e novanta (ovviamente) per i «corazzieri», cioè i carabinieri-guardie del

presidente della Repubblica. Per le altre armi, il limite minimo di un metro e 65 è richiesto tanto per gli ufficiali quanto per i sottufficiali. Ma c'è anche, solo per la Marina e l'Aeronautica, un limite massimo: ufficiali e sottufficiali di Marina non possono superare il metro e 95, i piloti della Marina e dell'Aeronautica, i piloti e 87. Il limite massimo di un metro e 65 vale anche per allievi: allievi viceispettori e vicecomandanti della polizia di Stato, per gli allievi del Corpo dei vigili del fuoco, per gli allievi finanziari e i sottufficiali di Finanza, per il Corpo forestale.

Per quanto riguarda la Guardia di finanza il limite sale per gli ufficiali a un metro e 68; nella polizia scende a un metro e 68 per le donne (per stilare il decreto è stata sentita anche la Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna); mentre i vigili del fuoco non possono superare il metro e 83.

Per i «tappi», che agognano però una divisa, non resta che vestire quella del ferroviere. Qui i limiti di altezza sono parecchio più bassi: un metro e 60 per i conduttori, un metro e 55 per macchinisti, capistazione, addetti di stazione, capi gestione.

PELLICCE
Silvano Naldoni
presenterà la sua collezione
in un concerto di musica e moda
all'AUDITORIUM RAI di TORINO
MARTEDI' 13 OTTOBRE
ORE 21
Le signore clienti che non avessero ricevuto l'invito
sono pregate di richiederlo al 547.583.

**9 MESI SPESI BENE
UN CORSO DI INGLESE
ALLA REGENCY SCHOOL**
• Soltanto insegnanti di madre-lingua laureati
• Classi con un massimo di 10/12 allievi
• Una lunga tradizione di serietà e risultati
• Corsi per bambini
• Preparazione al First Certificate e al Proficiency
• Regency Club: conferenze, film, biblioteca, laboratorio linguistico
REGENCY SCHOOL
La grande scuola di lingua straniera
Via Archvescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517456

RATRE
POMERIGGIO CON TE
Tante proposte per passare insieme un pomeriggio giovane, divertente, ma anche intelligente.

	14.30 JEANS - Il varietà per i giovani di diverse tagli e misure.		
	15.30 S.O.S. PROFESSORI - Devi fare i compiti? Telefonaci, i nostri insegnanti ti danno una mano.		
	16.00 FUORI CAMPO - Lo sport più bello giorno per giorno. Una collaborazione RATRE/TC3.		
	17.30 DERBY - Quotidiano sportivo del TC3.		
	17.45 GEO - Un programma di viaggi e di avventure abbinato a un grande concorso fotografico.		
	18.30 TELEFILM - Piccoli intrighi, piccole passioni, piccole speranze. «La famiglia Brady».		
	19.00 TC3 - I grandi avvenimenti e la cronaca quotidiana.		
	19.20 TELEGIORNALI REGIONALI - L'informazione più aggiornata della tua regione, a conclusione del pomeriggio.		
	TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI' AL VENERDI'		

